Firmato digitalmente da
Silvano Beatrici
CN = Beatrici Silvano
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
C = IT

Trentino Digitale SpA

P.A.T.

Trentino Digitale SpA - Via G. Gilli n. 2 - 38121 TRENTO
P.IVA 00990320228 - Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento
C.F. e P.IVA 00337460224 - Capitale Sociale sottoscritto € 6.433.680,00 i.v.
Tel. 0461/800111 - Email:tndigit@tndigit.it - PEC: tndigit@pec.tndigit.it

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI NODI CLS DELLA RETE A LARGA BANDA DISTRIBUITI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DI PARTE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLE DUE SEDI DELLA SOCIETA'

TITOLO TAVOLA:

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

N° TAVOLA:

DUVRI

REV: 1

DATA REDAZIONE:

Febbraio 2020

SCALA:

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Silvano BEATRICI

SUPPORTO AL COORDINAMENTO:

RESP. DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Herman CASTELLAN

Azienda committente

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
nodi in cls

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii

Datore di lavoro committente:	**Mauro Piffer**	*firma*
RLS committente:		*firma*
RLS committente:		*firma*
RLS committente:		*firma*
RLS committente:		*firma*
Datore di lavoro appaltatore:		*firma*
	Data documento	

INDICE

1. STATO DEL DOCUMENTO 4

2. INTRODUZIONE 5

3. AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO 6

4. ELENCO DEI SITI OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO 7

5. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA 8

6. POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI 10

6.1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE 10

7. RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E DOVUTI ALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE /LOCATARIO 12

7.1. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI A LAVORI DI DECORO DEL BENE 12
7.2. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI A LAVORI DI FORNITURA GASOLIO PER GRUPPO ELETTROGENO 16
7.3. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI A LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI 20
7.4. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI ALL'ACCESSO DEGLI OPERATORI ALL'INTERNO DEI NODI 26
7.5. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI ALL'ACCESSO DEGLI OPERATORI ALL'INTERNO DELLE SEDI 29
7.6. INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI 37

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RIFERITA AI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO 38

8.1. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO 38

9. OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE 39

9.1. CLAUSOLE CONTRATTUALI 42

ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE 48

ALLEGATO 2 VERBALI DI COORDINAMENTO 49

ALLEGATO 3 ANAGRAFICA
ALLEGATO 4 NODO DI ARCO
ALLEGATO 5 NODO DI AVIO
ALLEGATO 6 NODO DI BIENO
ALLEGATO 7 NODO DI BORGO
ALLEGATO 8 NODO DI CAPRIANA
ALLEGATO 9 NODO DI CEMBRA
ALLEGATO 10 NODO DI CLES
ALLEGATO 11 NODO DI DIMARO
ALLEGATO 12 NODO DI FOLGARIA

ALLEGATO 13 NODO DI GIOVO
ALLEGATO 14 NODO DI MALE'
ALLEGATO 15 NODO DI MEZZOLOMBARDO
ALLEGATO 16 NODO DI MOLVENO
ALLEGATO 17 NODO DI PERGINE
ALLEGATO 18 NODO DI PIEVE DI BONO
ALLEGATO 19 NODO DI PREORE
ALLEGATO 20 NODO DI RIVA
ALLEGATO 21 NODO DI RONZONE
ALLEGATO 22 NODO DI ROVERETO
ALLEGATO 23 NODO DI SPIAZZO RENDENA
ALLEGATO 24 NODO DI TRENTO NORD
ALLEGATO 25 NODO DI VEZZANO
ALLEGATO 26 NODO DI ZAMBANA
ALLEGATO 27 NODO DI TRENTO CENTRO
ALLEGATO 28 SEDE DI VIA GILLI
ALLEGATO 29 SEDE DI VIA PEDROTTI

1. STATO DEL DOCUMENTO

Di seguito viene riportata una tabella dove è indicato lo stato del documento, con indicazione della prima emissione e delle varie revisioni del documento stesso.

N° revisione	Data documento	Motivo
01	Febbraio 2020	*Emissione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI ricognitivo redatto in sede di presentazione della gara di appalto).*

2. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3, del DLgs. 81/2008 e s.s.m.m.i.i. e rappresenta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) per le attività oggetto dell'appalto.

L'obiettivo che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza nel sito di Trentino Digitale Spa cui si riferisce, di un appaltatore che svolge lavori o forniture o servizi per conto dell'azienda committente, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il presente documento riporta l'analisi dei rischi interferenti, l'indicazione delle conseguenti misure e stima dei costi della sicurezza riferiti ai luoghi di esecuzione delle attività a contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione del Committente, nonché delle attività stesse che vengono svolte.

Il documento è composto inoltre dai seguenti allegati:

- anagrafica riportante i dati del committente, del sito sede dei contratti d'appalto e d'opera e dell'appaltatore;
- elenco dei siti presso i quali dovranno essere effettuate le operazioni concesse in appalto.
- valutazione dei rischi specifica per il sito oggetto dei lavori dati in appalto.

Il datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice, assuntore di lavori, forniture e servizi, provvederà a rendere edotto il proprio personale e chiunque dovesse supportarlo, per qualsiasi motivo, nello svolgimento dei lavori, forniture e servizi oggetto del presente documento.

L'impresa appaltatrice dovrà sottoscrivere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e integrarlo fornendo tutte le informazioni sui rischi che andrà ad introdurre con le lavorazioni previste nell'appalto entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima dell'inizio delle attività previste dall'appalto, a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle possibili interferenze.

Nel caso di eventuali subappalto o subcontratto d'opera, qualora previsto dal contratto d'appalto, sarà cura dell'appaltatore provvedere ad inoltrare formalmente il DUVRI al subappaltatore o la subcontrattista.

Il presente documento è soggetto a revisione in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.

3. AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene conservato presso la sede per tutta la durata del lavoro, e viene messo a disposizione degli organi di vigilanza.

La verifica dell'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze rappresenta una costante aziendale.

È previsto il riesame della valutazione dei rischi di interferenza, almeno nei seguenti casi:

1. a seguito dell'individuazione dell'aggiudicatario del contratto di appalto;
2. per variazioni importanti del processo di lavoro a seguito dell'utilizzo di nuovi materiali e/o l'introduzione di tecnologie, macchine, impianti e attrezzature non impiegati precedentemente;
3. qualora le misure di prevenzione e protezione attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
4. qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi dell'attività lavorativa, evidenziando così provvedimenti da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
5. qualora le valutazioni siano state elaborate su situazioni non più rappresentative dell'attuale attività lavorativa;
6. qualora si modifichi in modo sostanziale l'organizzazione aziendale e/o la tipologia di intervento da effettuare.

4. ELENCO DEI SITI OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO

In apposito allegato esterno è riportato l'elenco dei siti presso i quali dovranno essere effettuate le operazioni concesse in appalto.

Per le specifiche informazioni relative a nominativo del datore di lavoro, persona referente della struttura, contatti (n° telefono, fax, email ecc.), ecc. occorre fare riferimento alla specifica scheda denominata "Anagrafica" riportata in allegato.

5. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi e di evacuazione:

INCENDIO

1. la persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare il proprio superiore, le persone presenti e l'impresa committente contattando il **responsabile dei lavori (_____ al _____)**, al fine di dare immediatamente l'allarme ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio;
2. allestire e impiegare i mezzi antincendio portatili;
3. circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale combustibile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
4. mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze (se di propria pertinenza);
5. fermare gli eventuali impianti interessati dall'incendio (se di propria pertinenza);
6. richiedere, nel caso di incendio grave, l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al numero **112** seguendo le modalità di comportamento riportate nella **SCHEDA CHIAMATA**.

NEL CASO DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:

1. favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di acceso;
2. illustrare al responsabile la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione ai macchinari (per quanto di propria competenza);
3. non intralciare i soccorsi ma collaborare con gli stessi fornendo tutte le informazioni utili in merito.

A INCENDIO DOMATO

1. controllare attentamente (qualora l'incendio interessi l'area oggetto delle lavorazioni) che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non vi sia la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio.

IN CASO DI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE

1. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate;
2. mantenere la calma e l'ordine;
3. raggruppare tutte le persone nel piazzale al fine di mantenerle in una unica zona;
4. estendere l'allarme anche agli occupanti delle aree attigue;
5. verificare la presenza di tutte le persone, altrimenti dare l'allarme ad eventuali soccorritori;
6. la ripresa del servizio con il rientro nell'area di lavoro, dovrà essere attuata solo dopo aver verificato, per aree, l'efficienza degli impianti, delle strutture e delle opere provvisionali eventualmente presenti;
7. in caso di infortunio, si dovrà soccorrere l'infortunato aiutandolo ad evacuare lo stabile.
8. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate all'interno delle aree aziendali.

IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE O ALTRA TIPOLOGIA DI INCIDENTE CON NECESSITA' DI INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infortunio, prestare i primi soccorsi all'infortunato;
2. avvisare a voce i colleghi dell'avvenuto infortunio;
3. avvisare o far avvisare un addetto al pronto soccorso;
4. avvisare o far avvisare immediatamente il datore di lavoro / preposto;
5. valutare la situazione ed eventualmente chiamare o far chiamare l'emergenza sanitaria al **N° 112**;
6. comunicare all'impresa committente contattando il **Responsabile dei Lavori (_____ al _____)** l'accaduto al fine di coordinare in maniera migliore l'intervento.
7. mettersi a disposizione della squadra di emergenza e degli addetti dei soccorsi esterni.

CHIAMATA DI EMERGENZA

TIPOLOGIA DI EVENTO	*CHI CHIAMARE*
Incendio, crollo, allagamento, fuga di gas, terremoto, incidente stradale, …	
Ordine pubblico, attentato, incidente stradale, …	
Infortunio, malore, incidente stradale, …	
Avvelenamento / intossicazione da agenti chimici	

MODELLO DI CHIAMATA DI EMERGENZA

"SONO" (*nome, cognome e qualifica*)

TELEFONO DA _____

SI È VERIFICATO" (*descrizione sintetica dell'evento*)

"SONO COINVOLTE N°" (*indicare il numero di persone coinvolte*)

"PERSONE"

"AL MOMENTO LA SITUAZIONE È "*(descrivere sinteticamente la situazione attuale)*

ANNOTAZIONI

1. MANTENERE LA CALMA
2. PARLARE IN MODO CHIARO
3. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPRENSIONE DELL'ALLARME
4. NON RIAGGANCIARE FINCHE' NON SI È CERTI CHE L'OPERATORE ABBIA RICEVUTO LE INDICAZIONI.

6. POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

6.1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione del rischio interferenziale viene effettuata utilizzando i seguenti criteri.

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Valore	Livello di probabilità	Definizione / criteri
1	Poco probabile	La mancanza rilavata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatasi o nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa ed incredulità.
2	Probabile	La mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
3	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente e la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore.

La definizione della scala di gravità del danno, fa principalmente riferimento alla reversibilità o meno del danno e alle conseguenze provocate.

Valore	Livello di probabilità	Definizione / criteri
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Media	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetto reversibile.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.

L'entità dei rischi, calcolata con la formula sopra riportata può essere rappresentata sotto forma di matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

ENTITA' DEI RISCHI

PROBABILITA'			
	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		

Con **valori ≤ 3** il **rischio** è da considerarsi **basso**. Mantenere in essere le misure adottate per mantenere sotto controllo il rischio.

Con **valori >3 ma <9** è il **rischio** è da considerarsi **medio.** Occorre mantenere in essere le misure adottate e vigilare sulla corretta applicazione al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Con **valori = 9** il **rischio** è da considerarsi **alto.** Occorre adottare delle misure correttive immediate per abbassare il livello di rischio.

7. RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E DOVUTI ALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE /LOCATARIO

Si riporta in seguito una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08.

Il referente committente (e/o il referente dell'ente utilizzatore) rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

7.1. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI A LAVORI DI DECORO DEL BENE

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Sfalcio manto erboso presso aree di pertinenza del nodo	Appaltatore / committente / personale esterno	Proiezione di schegge, sassi e/o materiale durante lo sfalcio dell'erba.	Appaltatore / committente	Installazione di adeguata segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di lavoratori che effettuano attività lavorativa.	2	3	**6**
				Segregazione dell'area dell'intervento – se tecnicamente possibile - (ad es. mediante l'installazione di nastro di delimitazione di colore bianco / rosso).			
				Effettuazione delle operazioni che possono comportare proiezioni di materiale (ad es. utilizzo del decespugliatore) nell'arco della giornata ove è prevista la minor presenza di personale estraneo alle lavorazioni.			
				Effettuare le operazioni di sfalcio dell'erba attuando uno sfalsamento temporale tra personale dell'azienda appaltatrice e personale dell'azienda committente.			
				In caso di compresenza tra personale dell'azienda committente e dell'azienda appaltatrice, effettuare l'attività di sfalcio erba considerando la distanza di sicurezza valutata sulla base dell'eventuale proiezione di materiale durante lo sfalcio, consultando il libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura.			
				Coordinamento e cooperazione tra il personale dell'azienda appaltatrice e dell'azienda committente relativamente alle operazioni da effettuare qualora non sia possibile attuare uno sfalsamento temporale dell'attività lavorativa.			
				Obbligo da parte dei lavoratori di utilizzare i DPI (guanti di protezione dai rischi meccanici, visiera in rete metallica, adeguato indumento da lavoro).			
Somministrazione fertilizzanti e similari (ad es.	Appaltatore / committente / personale	Rischio di esposizione ad agenti	Appaltatore / committente	Installazione di adeguata segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di lavoratori che effettuano attività lavorativa.	1	3	**3**

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
diserbante / dissecante per erba)	esterno	biologici					
				Presenza di segnaletica di sicurezza e/o recinzione atta ad impedire l'accesso al personale non autorizzato.			
				Segregazione dell'area dell'intervento (ad es. mediante l'installazione di nastro di delimitazione di colore bianco / rosso).			
				Effettuazione delle operazioni di somministrazione del diserbante / dissecante nell'arco della giornata ove è prevista la minor presenza di personale estraneo alle lavorazioni.			
Potatura piante e arbusti / abbattimento piante	Appaltatore / committente / personale esterno	Caduta di materiale / caduta di materiale dall'alto	Appaltatore / committente	Installazione di adeguata segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di lavoratori che effettuano attività lavorativa.	2	3	**6**
				Presenza di segnaletica di sicurezza e/o recinzione atta ad impedire l'accesso al personale non autorizzato.			
				Segregazione (qualora possibile) dell'area dell'intervento (ad es. mediante l'installazione di nastro di delimitazione di colore bianco / rosso).			
				Obbligo da parte dei lavoratori di utilizzare i dpi (elmetto di protezione del capo)			
		Investimento da parte del materiale tagliato		Qualora le operazioni lavorative comportino ingombri della sede stradale è necessario attenersi alle disposizioni del codice della strada.			
				Effettuazione delle operazioni che possono comportare la caduta di materiale tagliato nell'arco della giornata ove è prevista la minor presenza di personale estraneo alle lavorazioni.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				Effettuare le operazioni di potatura piante e arbusti attuando uno sfalsamento temporale tra personale dell'azienda appaltatrice e personale dell'azienda committente.			
				Coordinamento e cooperazione tra il personale dell'azienda appaltatrice e dell'azienda committente relativamente alle operazioni da effettuare qualora non sia possibile attuare uno sfalsamento temporale dell'attività lavorativa.			
Tutte le mansioni	Appaltatore / committente	Utilizzo di macchine e attrezzature	Appaltatore / committente	L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.	2	3	**6**
				Utilizzo da parte dell'appaltatore di macchine ed attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione.			
				Vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine, e alle attrezzature di proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie macchine.			
				L'utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.			
				Le macchine e le attrezzature che producono gas di scarico devono essere utilizzate in ambienti ventilati.			
				Verificare prima di ogni lavorazione che produca proiezione di materiale e/o tagli (ad es. utilizzo del decespugliatore) di non essere in prossimità di personale dell'impresa committente e/o personale esterno.			
	Appaltatore / committente	Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco	Appaltatore	Divieto di utilizzare fiamme libere senza autorizzazione da parte del committente.	1	3	**3**
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	2	1	**2**
	Appaltatore / committente	Esposizione a rumore	Appaltatore / committente	Qualora le lavorazioni comportino elevata esposizione a rumore, i lavoratori presenti in prossimità del luogo ove si svolge l'attività lavorativa verranno informati del rischio e utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale dell'udito messi a disposizione.	2	2	**4**
				Per quanto possibile i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere svolti in fasce orarie o con modalità tali da esporre a rumore il minor numero possibile di lavoratori.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
	Appaltatore / committente	Investimento da veicoli	Appaltatore / personale esterno	Divieto di avvicinarsi agli autocarri durante le operazioni di carico / scarico del materiale.	2	3	**6**
				Utilizzo di indumenti ad alta visibilità da parte dei lavoratori durante l'attività lavorativa su piazzali e/o in aree soggette a rischio di investimento.			
				Qualora fosse necessario assistere l'autista nelle operazioni di carico / scarico del materiale, effettuarlo mantenendosi in posizione di sicurezza.			
				Verificare di aver inserito il freno di stazionamento dei mezzi prima di abbandonarli sul piazzale.			
				Evitare di abbandonare sul piazzale veicoli con motore acceso.			
				Presenza del segnalatore acustico atto a segnalare le operazioni di manovra degli autocarri in retromarcia.			
				Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).			
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente	Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbiti mediante idoneo materiale assorbente.	3	2	**6**
				Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.			
				In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi di dovrà avere maggiore attenzione.			
				E' vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari, cavi elettrici, ecc.. che possano divenire motivo di inciampo. Qualora sulla pavimentazione non possa essere evitato il rischio di inciampo si segregherà mediante recinzione l'area e se ciò non fosse possibile deve essere segnalato sia visivamente (mediante specifica segnaletica) che mediante informazione ai lavoratori.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
	Appaltatore / committente	Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente	È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale usa di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.	1	4	**4**
				E' fatto divieto l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.			
				Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.			
				Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.			
				L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.			
				Tutti i lavoratori che utilizzano i prodotti chimici devono essere informati e formati sulle modalità di utilizzo dei prodotti chimici e sui comportamenti da adottare in caso di necessità.			
				Tutti i depositi di prodotti chimici all'interno del luogo di lavoro devono essere concordati con il committente.			
	Appaltatore / committente	Caduta dall'alto	Appaltatore	Tutte le lavorazioni svolte in altezza devono essere eseguite con mezzi idonei (scale (*conformi alla norma tecnica EN 131*), trabattelli, ponteggi, ecc..) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione.	1	4	**4**

7.2. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI A LAVORI DI FORNITURA GASOLIO PER GRUPPO ELETTROGENO

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Utilizzo di attrezzature manuali / macchine	Appaltatore / committente	Taglio, contusione, elettrocuzione	Appaltatore	L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.	1	3	**3**
				Utilizzo da parte dell'appaltatore di macchine ed attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione.			
				L'appaltatore dovrà vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine, e alle attrezzature di proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				le proprie macchine/attrezzature.			
				Le macchine e le attrezzature che producono gas di scarico devono essere utilizzate in ambienti ventilati.			
Utilizzo di arredi e/o attrezzature di proprietà del committente.	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto / caduta dall'alto	Appaltatore	Divieto di utilizzo di arredi del committente.	1	2	**2**
Scarico del carburante nelle cisterne interrate	Committente	Inalazione, contatto con agenti chimici pericolosi	Appaltatore	Non devono essere presenti lavoratori dell'impresa committente in prossimità del serbatoio di gasolio durante le operazioni di riempimento della cisterna.	1	3	**3**
				I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere in possesso delle schede di sicurezza degli agenti chimici pericolosi.			
				Porsi sopra vento e assumere una posizione laterale in occasione di eventuali controlli a vista dei livelli dei serbatoi interrati per evitare inalazione di eventuali vapori o contatto con benzine e gasolio.			
				Rispettare le corrette procedure di manovra e sosta dell'autobotte e delle operazioni di rifornimento dei serbatoi interrati (incluso apertura chiusini e collegamenti);			
				Disporre la segnaletica di sicurezza atta ad avvertire delle operazioni lavorative in corso (a cura dell'appaltatore).			
				Verificare (*prima della discarica dell'autobotte*) che le ruote della stessa siano state bloccate.			
				Verificare che le operazioni di scarico autobotte inizino soltanto dopo aver inserito la relativa messa a terra ed il ciclo chiuso di recupero vapori serbatoi – autobotte.			
				Evitare la permanenza vicino al tubo di equilibrio / sfiato dei serbatoi interrai e vicino al punto di scarico autobotti.			
	Appaltatore / committente	Incendio dovuto alle lavorazioni.	Appaltatore	L'azienda committente è in possesso della documentazione attestante la conformità antincendio del distributore di carburante.	1	3	**3**
				I mezzi antincendio e gli impianti di estinzione incendi sono mantenuti in buono stato di conservazione e verificati periodicamente a mezzo di azienda specializzata secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.			
				Divieto di fumare durante le operazioni di svuotamento del carburante.			
				Obbligo di avere su autocarro almeno un estintore a polvere omologato con capacità estinguente 34A 233BC da 6 kg mantenuto efficiente.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Produzione / rimozione dei rifiuti dall'ambiente di lavoro.	Appaltatore / committente	Biologico, taglio, incendio, ecc..	Appaltatore	Eventuali rifiuti prodotti dalle lavorazioni, devono essere smaltiti secondo la vigente normativa a mezzo dell'azienda appaltatrice.	1	2	**2**
				Gli eventuali rifiuti infiammabili e combustibili devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.			
				Concordare e segnalare l'area ove vengono stoccati provvisoriamente i rifiuti con il committente.			
Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente	Contatti accidentali con prodotti chimici	Appaltatore	E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori, ad eccezione del gasolio. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.	1	2	**2**
				E' fatto divieto l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.			
				Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.			
				Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.			
				L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.			
				Tutti i lavoratori che utilizzano i prodotti chimici devono essere informati e formati sulle modalità di utilizzo dei prodotti chimici e sui comportamenti da adottare in caso di necessità.			
				Utilizzo di autocisterne di ultima generazione, mantenute in buono stato di conservazione.			
Transito nelle aree aziendali	Appaltatore / committente	Investimento / urto da macchine semoventi in movimento	Committente / appaltatore	Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.	1	3	**3**
				L'azienda committente provvede ad illustrare all'appaltatore l'area destinata al posizionamento del mezzo per lo scarico del gasolio			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).			
				Per eventuali manovre da compiere nelle aree di pertinenza del committente, l'appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinchè nessuno possa entrare, ne tanto meno sostare nel raggio di azione del veicolo.			
				Durante le manovre con scarsa visibilità (es. retromarcia), l'appaltatore sarà affiancato da un altro lavoratore, il quale provvederà a fornirgli tutte le informazioni utili atte a condurre in sicurezza il lavoro.			
				Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo vie di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.			
				Divieto per l'appaltatore di accedere a reparti non previsti dalle lavorazioni.			
				Utilizzo di indumenti ad alta visibilità da parte dei lavoratori dell'appaltatore durante l'attività lavorativa su piazzali e/o in aree soggette a rischio di investimento.			
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.			
Tutte le attività	Appaltatore / committente	Impedimento, ostruzione, inefficienza, assenza dei dispositivi antincendio.	Appaltatore / committente	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza devono essere sostituiti.	1	2	**2**
				Evitare il deposito di materiale o il blocco (ad esempio mediante cunei) delle porte tagliafuoco autochiudenti che separano tra di loro i vari compartimenti.			
	Appaltatore / committente	Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	Appaltatore	Vietare ai lavoratori: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc...; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente.	1	2	**2**
				In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.. devono essere concordate con il Committente appropriate misure di prevenzione e protezione appropriate (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente	Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbite mediante idoneo materiale assorbente. Evitare di lasciare rifiuti, attrezzature e/o altro materiale sulla pavimentazione (anche provvisoriamente). Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.	1	2	**2**
	Appaltatore / committente	Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Appaltatore	Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal Committente. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente.	Non definibile		
	Appaltatore / committente	Gas di scarico di veicoli e/o macchine dotate di motore a combustione interna.	Appaltatore / committente	Evitare per l'appaltatore di mantenere acceso il motore dei veicoli all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o poco ventilati.	1	3	**3**
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	Non definibile		

7.3. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI A LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Utilizzo di attrezzature manuali / macchine	Appaltatore / committente	Taglio, contusione, elettrocuzione	Appaltatore	L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi. Utilizzo da parte dell'appaltatore di macchine ed attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione. Vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine e alle attrezzature di	1	2	**2**

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie macchine/attrezzature.			
				L'utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.			
				Le macchine e le attrezzature che producono gas di scarico devono essere utilizzate in ambienti ventilati.			
				Le macchine che producono agenti chimici inquinanti (quali polveri, vapori e simili) devono essere captate quanto più vicino alla fonte.			
				Verificare prima di ogni lavorazione che produca scintille e/o calore di non essere in prossimità di materiale infiammabile e/o combustibile o in prossimità di personale dell'impresa committente.			
Utilizzo di arredi e/o attrezzature di proprietà del committente.	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto / caduta dall'alto	Appaltatore	Divieto di utilizzo di arredi di proprietà del committente (quali tavoli o sedie) per effettuare lavori in altezza.	1	3	**3**
				Divieto di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisionali presenti nel luogo di lavoro.			
Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco	Appaltatore	Ustione, incendio	Appaltatore	Divieto di utilizzare fiamme libere.	1	3	**3**
Sollevamento e trasporto dei carichi	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto	Appaltatore	Devono essere vietate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove possano venire a trovarsi lavoratori impegnati in altre attività. Qualora il suddetto rischio sia presente, l'appaltatore, in accordo con il committente delimita fisicamente mediante transenne e/o nastro a bande bianco/rosse la zona di pericolo.	1	3	**3**
				Deve essere esposto in posizione ben visibile in prossimità della segregazione la segnaletica indicante il divieto di accesso.			
				Tutti i lavoratori che possono essere esposti al rischio di caduta materiale dall'alto dovranno indossare adeguato elmetto di protezione del capo.			
				Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di caduta materiale dall'alto dovranno essere svolte in fasce orarie che prevedano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori.			
Produzione / rimozione dei rifiuti	Appaltatore / committente	Biologico, taglio, incendio, ecc..	Appaltatore	I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa a mezzo dell'azienda appaltatrice.	1	2	**2**
				Gli eventuali rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc.. devono			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
dall'ambiente di lavoro.				essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.			
				Segnalare l'area ove vengono stoccati provvisoriamente i rifiuti in accordo con il committente.			
Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente	Contatti accidentali con prodotti chimici	Appaltatore	E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.	1	2	**2**
				E' fatto divieto l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.			
				Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.			
				Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.			
				L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.			
				Tutti i lavoratori che utilizzano i prodotti chimici devono essere informati e formati sulle modalità di utilizzo dei prodotti chimici e sui comportamenti da adottare in caso di necessità.			
				Qualora vengano introdotti in azienda dei prodotti chimici che possono essere dannosi per la salute dei lavoratori, verranno adottati tutti i sistemi possibili per la tutela della salute (ad esempio sistemi di captazione, segregazione degli ambienti, fornitura dei dispositivi di protezione individuale specifici per l'agente chimico utilizzato). Eventuali sistemi di segregazione degli ambienti devono essere preventivamente autorizzati dal committente.			
				Tutti i depositi di prodotti chimici all'interno del luogo di lavoro devono essere concordati con il committente.			
Lavorazioni svolte in altezza	Appaltatore/ committente	Caduta dall'alto	Appaltatore	Tutte le lavorazioni svolte in altezza devono essere eseguite con mezzi idonei (scale (*conformi alla norma tecnica EN 131*), trabattelli, ponteggi, ecc..) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione.	1	3	**3**
				Il montaggio e la messa in opera di opere provvisionali devono essere effettuate			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				da lavoratori adeguatamente formati così come previsto dalla normativa vigente. In particolare, nel caso di utilizzo di trabattelli, scale, ecc..., deve essere concordata con il Committente la zona di posizionamento che deve essere segnalata ed eventualmente recintata o sorvegliata affinché nessuna persona possa essere coinvolta da eventi negativi causati dalle attività lavorative svolte su tali attrezzature / macchinari.			
				Nel caso di salita su postazioni di lavoro sopraelevate, l'appaltatore si informerà dal committente della portata degli stessi.			
Operazioni di carico, scarico, movimentazione dei carichi all'interno dell'azienda.	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto, investimento, schiacciamento, ecc..	Appaltatore	L'utilizzo di qualsiasi apparecchio di sollevamento da parte dell'appaltatore deve essere segnalato e concordato con il committente. La zona di posizionamento e utilizzo dell'apparecchio di sollevamento dovrà essere concordata con l'appaltatore. Tale zona deve essere recintata o comunque sorvegliata / presidiata dall'appaltatore, affinché al di sotto dei carichi sospesi o in loro prossimità non transiti nessuna persona.	1	3	**3**
				In presenza di lavoratori, porre la massima attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi e qualunque altra manovra possa costituire pericolo di danno.			
				Devono essere vietate lavorazioni o attività che possano costituire pericolo di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possano venire a trovare lavoratori impegnati in altre attività.			
				In relazione alle caratteristiche dei carichi (peso, ingombro), alle modalità di trasporto e in relazione ai possibili rischi connessi, l'appaltatore deve concordare con il Committente i più opportuni percorsi e le più opportune fasce orarie di effettuazione delle movimentazioni per ridurre o eliminare i possibili rischi interferenziali.			
				Occorre rispettare quanto previsto sul libretto di uso e manutenzione delle macchine utilizzate. I lavoratori che utilizzano le macchine devono risultare formati e addestrati nell'utilizzo delle stesse.			
				Le operazioni lavorative devono essere segnalate a tutti i lavoratori presenti nell'area di lavoro e se necessario allontanare il personale esposto al rischio di investimento.			
				L'eventuale deposito di materiale su solai, soppalchi deve essere concordato con il committente in modo tale da essere a conoscenza della portata degli stessi.			
Transito nelle aree aziendali	Appaltatore / committente	Investimento / urto da macchine	Committente / appaltatore	Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.	1	3	**3**
				L'azienda committente provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
		semoventi in movimento		ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).			
				Per interventi da eseguirsi con l'impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinchè nessuno possa entrare, ne tanto meno sostare nel raggio di azione della macchina operatrice.			
				Durante le operazioni di lavoro (con macchine operatrici) con scarsa visibilità, l'operatore sarà affiancato da un altro lavoratore, il quale provvederà a fornirgli tutte le informazioni utili atte a condurre in sicurezza il lavoro.			
				Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo vie di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.			
				Divieto per l'appaltatore di accedere a reparti non previsti dalle lavorazioni.			
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.			
Tutte le attività	Appaltatore / committente	Impedimento, ostruzione, inefficienza, assenza dei dispositivi antincendio.	Appaltatore / committente	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza devono essere sostituiti.	1	2	**2**
				Evitare il deposito di materiale o il blocco (ad esempio mediante cunei) delle porte tagliafuoco autochiudenti che separano tra di loro i vari compartimenti.			
	Appaltatore / committente	Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	Appaltatore / committente	Vietare ai lavoratori: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc...; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente.	1	2	**2**
				In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.. devono essere concordate con il Committente appropriate misure di prevenzione e protezione appropriate (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).			
				Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente evitando la			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.			
	Appaltatore / committente	Esposizione a rumore	Appaltatore / committente	Deve essere vietato, per quanto possibile, le lavorazioni o attività che siano causa di rumore elevato.	1	2	**2**
				Qualora le lavorazioni comportino elevata esposizione a rumore, i lavoratori presenti in prossimità del luogo ove si svolge l'attività lavorativa verranno informati del rischio e utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale dell'udito messi a disposizione.			
				Per quanto possibile i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere svolti in fasce orarie o con modalità tali da esporre a rumore il minor numero possibile di lavoratori.			
	Appaltatore / committente	Proiezione di schegge, corpi estranei negli occhi.	Appaltatore	Le operazioni lavorative che producono schegge e/o corpi estranei che a causa dell'attività potrebbero costituire un pericolo per la loro proiezione, saranno effettuate in ambienti segregati, ovvero verranno adottati dei sistemi di schermatura atti ad impedirne la proiezione distante dal luogo di emissione.	1	2	**2**
				Le operazioni lavorative verranno segnalate agli eventuali lavoratori presenti e gli stessi saranno allontanati (qualora autorizzato dal committente).			
				Evitare di gettare dall'alto materiale, attrezzature e macchine.			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente	Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbite mediante idoneo materiale assorbente.	2	2	**4**
				Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.			
				Evitare il transito a piedi su pavimenti bagnati. In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi di dovrà avere maggiore attenzione.			
				Eventuali operazioni di lavaggio della pavimentazione devono essere segnalate mediante specifica segnaletica.			
				E' vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari, cavi elettrici, ecc.. che possano divenire motivo di inciampo. Qualora sui pavimenti non possa essere evitato il rischio di inciampo si segregherà mediante recinzione l'area e se ciò non fosse possibile deve essere segnalato sia visivamente (mediante specifica segnaletica) che mediante informazione ai lavoratori.			
				In caso di aperture nella pavimentazione, cavedi, ecc.. eventualmente posti nella zona sottostante la pavimentazione dovranno essere predisposte specifiche			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				segregazioni e segnalazioni della zona di rischio in maniera tale da garantire la sicurezza dei lavoratori.			
	Appaltatore	Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Appaltatore	Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal Committente. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente.	Non definibile		
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	Non definibile		
				Per quanto possibile, le zone interessati dai lavori oggetto dell'appalto, devono essere recintate e/o delimitate o comunque segnalate. Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto non siano portati a termine in un'unica soluzione di tempo (pause lavorative per la consumazione dei pasti, interruzione del lavoro nel periodo notturno), sarà a carico dell'Appaltatore abbandonare i luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto solo dopo aver approntato tutte le misure di sicurezza affinché nessuna persona possa essere esposta a rischi per la sicurezza e la salute nelle ore di inattività dei lavori o di appalto. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la sicurezza poste in essere.			
	Appaltatore / committente	Gas di scarico di veicoli e/o macchine dotate di motore a combustione interna.	Appaltatore	Evitare per l'appaltatore di mantenere acceso il motore dei veicoli all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o poco ventilati.	1	3	**3**
Lavori su impianti elettrici / attrezzature elettriche	Appaltatore / committente	Elettrocuzione	Appaltatore	Utilizzo di lavoratori in possesso di formazione specifica per l'effettuazione di lavori su impianti elettrici come PES (persona esperta) o PAV (persona avvertita) se svolgono lavori fuori tensione o PEI (persona idonea) se svolgono lavori sotto tensione	2	3	**6**

7.4. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI ALL'ACCESSO DEGLI OPERATORI ALL'INTERNO DEI NODI

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Utilizzo di attrezzature manuali / macchine	Appaltatore / committente	Taglio, contusione, elettrocuzione	Appaltatore	L'appaltatore deve evitare l'abbandono di attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.	1	2	**2**
				Utilizzo da parte dell'appaltatore di attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione.			
				L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie attrezzature.			
				L'utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.			
Utilizzo di arredi e/o attrezzature di proprietà del committente.	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto / caduta dall'alto	Appaltatore	Evitare l'utilizzo improprio di arredi di proprietà del committente (quali tavoli o sedie per effettuare lavori in altezza)	1	3	**3**
				Evitare di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisionali presenti nel luogo di lavoro.			
Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco	Appaltatore	Ustione, incendio	Appaltatore	Divieto di utilizzare fiamme libere.	1	3	**3**
Produzione / rimozione dei rifiuti dall'ambiente di lavoro.	Appaltatore / committente	Biologico, taglio, incendio, ecc..	Appaltatore	I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa a mezzo dell'azienda appaltatrice.	1	2	**2**
				Segnalare l'area ove vengono stoccati provvisoriamente i rifiuti in accordo con il committente.			
Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente	Contatti accidentali con prodotti chimici	Appaltatore	E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.	1	2	**2**
Lavorazioni svolte in altezza	Appaltatore/ committente	Caduta dall'alto	Appaltatore	Tutte le lavorazioni svolte in altezza devono essere eseguite con mezzi idonei (scale (*conformi alla norma tecnica EN 131*) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione.	1	3	**3**
Transito nelle aree aziendali	Appaltatore / committente	Investimento / urto da macchine semoventi in movimento	Committente / appaltatore	Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.	1	3	**3**
				L'azienda committente provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).			
				Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.			
				Divieto per l'appaltatore di accedere a reparti non previsti dalle lavorazioni.			
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.			
Tutte le attività	Appaltatore / committente	Impedimento, ostruzione, inefficienza, assenza dei dispositivi antincendio.	Appaltatore / committente	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza devono essere sostituiti.	1	2	**2**
				Evitare il deposito di materiale o il blocco (ad esempio mediante cunei) delle porte tagliafuoco autochiudenti che separano tra di loro i vari compartimenti.			
	Appaltatore / committente	Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	Appaltatore / committente	Vietare ai lavoratori: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc...; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente.	1	2	**2**
				In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.. devono essere concordate con il Committente appropriate misure di prevenzione e protezione appropriate (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).			
				Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente	Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbite mediante idoneo materiale assorbente.	2	2	**4**
				Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.			
				Evitare il transito a piedi su pavimenti bagnati. In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi di dovrà avere maggiore attenzione.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				E' vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari, cavi elettrici, ecc.. che possano divenire motivo di inciampo.			
	Appaltatore	Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Appaltatore	Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal Committente. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente.	Non definibile		
	Appaltatore / committente	Gas di scarico di veicoli e/o macchine dotate di motore a combustione interna.	Appaltatore	Evitare per l'appaltatore di mantenere acceso il motore dei veicoli all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o poco ventilati.	1	3	**3**
Lavori su impianti elettrici / attrezzature elettriche	Appaltatore / committente	Elettrocuzione	Appaltatore	Utilizzo di lavoratori in possesso di formazione specifica per l'effettuazione di lavori su impianti elettrici come PES (persona esperta) o PAV (persona avvertita) se svolgono lavori fuori tensione o PEI (persona idonea) se svolgono lavori sotto tensione	2	3	**6**

7.5. RISCHI INTERFERENTI RELATIVI ALL'ACCESSO DEGLI OPERATORI ALL'INTERNO DELLE SEDI

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Utilizzo di attrezzature manuali / macchine	Appaltatore / committente	Taglio, contusione, elettrocuzione	Appaltatore / committente	L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.	1	2	**2**
				Utilizzo da parte dell'appaltatore di macchine ed attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione.			
				Vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine e alle attrezzature di proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie macchine/attrezzature.			
				L'utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.			
				Verificare prima di ogni lavorazione che produca scintille e/o calore di non essere in prossimità di materiale infiammabile e/o combustibile o in prossimità di			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				personale dell'impresa committente.			
Interventi su impianti tecnologici	Appaltatore / committente	Elettrocuzione esplosione, ecc.	Appaltatore	Nel caso di interventi su impianti l'impresa appaltatrice deve sempre preventivamente interpellare Trentino Digitale S.p.A. in merito alle caratteristiche dell'impianto e deve prendere visione della documentazione tecnica posseduta per l'impianto.	2	3	**6**
				Devono essere evitate lavorazioni o attività di intervento su impianti se non autorizzati da Trentino Digitale S.p.A., in particolare mentre gli impianti sono utilizzati da altri lavoratori.			
				Ogni intervento su impianti deve prevedere l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.			
				È a carico dell'impresa appaltatrice fornire ai propri lavoratori tutti i necessari dispositivi di protezione individuali per effettuare interventi sugli impianti.			
				Ogni intervento sugli impianti dovrà essere effettuato solamente da personale esperto ed abilitato con le necessarie competenze per prevenire ogni genere di rischio e di danno alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori.			
				Gli interventi sugli impianti devono essere effettuati solamente da lavoratori esperti, adeguatamente formati ed in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.			
				Ogni intervento che preveda l'effettuazione di demolizioni pareti/pavimenti, fori in pareti/pavimenti, scavi, ecc. deve essere fatto previa preliminare acquisizione delle necessarie informazioni Trentino Digitale S.p.A. o le eventuali Società di gestione degli impianti (Enel, Telecom, ecc.) per evitare intercettazioni di impianti con i conseguenti rischi per le persone.			
				Trentino Digitale S.p.A. e l'impresa appaltatrice devono mettere in atto tutte le misure di coordinamento atte ad evitare infortuni dovuti ad un cattivo o errato utilizzo degli impianti. Ad esempio, nel caso di svolgimento di operazioni di manutenzione dell'impianto elettrico deve essere affisso sui quadri elettrici e/o sui macchinari e/o sulle attrezzature, un cartello segnaletico indicante l'effettuazione delle operazioni di manutenzione, ciò al fine di evitare accidentali interventi da parte di altri lavoratori, mentre sono in corso le operazioni di manutenzione.			
				È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa autorizzazione di Trentino Digitale S.p.A.			
				Intervenendo sull'impianto elettrico si dovrà accertare che esso sia			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				completamente privo di tensione di alimentazione e ciò dovrà essere fatto previa adeguate verifiche preliminari atte ad accertare che l'impianto non sia sotto tensione. Per evitare il rischio di elettrocuzione l'operatore deve attenersi alle normative vigenti in materia di impianti elettrici e relative misure di sicurezza e dovrà applicare tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari alla tutela di sé stesso e dei propri, eventuali, colleghi.			
				L'uso di prolunghe, prese multiple o simili, oltre ad essere preventivamente concordato con Trentino Digitale S.p.A., deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.			
				Ogni intervento sull'impianto di distribuzione del gas deve essere effettuato solo dopo aver interrotto l'alimentazione della rete di distribuzione del gas e solo dopo aver fatto fuoriuscire il gas contenuto all'interno delle condutture.			
				È fatto divieto di effettuare interventi di saldatura su impianti del gas o simili e qualora ciò debba avvenire dovrà essere attuato nel rispetto delle procedure di sicurezza previste dalla normativa. In prossimità di impianti del gas è anche fatto divieto di effettuare ogni attività che possa essere causa di sorgenti di innesco (scintille, fiamme libere, fumare, saldare, ecc.).			
		Interruzione di forniture	Appaltatore	I lavori dovranno essere organizzati al fine di ridurre al minimo il disagio dovuto all'interruzione di forniture e con tutte le adeguate misure di sicurezza affinché l'interruzione e/o il ripristino delle forniture non introduca dei rischi per la sicurezza e la salute delle persone. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.			
				In caso di interruzione dell'impianto di riscaldamento o di raffrescamento, l'impresa appaltatrice ed il datore di lavoro committente devono preventivamente prendere accordi sulle misure di prevenzione da mettere in atto per evitare i rischi connessi con basse/alte temperature per i lavoratori.			
Utilizzo di arredi e/o attrezzature di proprietà del committente.	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto / caduta dall'alto	Appaltatore	Divieto di utilizzo di arredi di proprietà del committente (quali tavoli o sedie) per effettuare lavori in altezza.	1	3	**3**
				Qualora si renda necessario l'utilizzo di una scala portatile, l'appaltatore dovrà utilizzare una propria scala conforme alla norma EN131.			
				Divieto di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisionali presenti nel luogo di lavoro.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco	Appaltatore	Ustione, incendio	Appaltatore	Divieto di utilizzare fiamme libere.	1	3	**3**
				In azienda i materiali combustibili / infiammabili sono rappresentati da normali arredi, materiali cartacei ad uso ufficio ed apparecchiature elettriche quali ad esempio fotocopiatrici stampanti, computer, distruggi documenti, ecc. In prossimità dei suddetti materiali è fatto divieto di introdurre ogni possibile sorgente di innesco			
				Nei luoghi di lavoro non sono presenti sorgenti di innesco e fonti di calore che costituiscano cause potenziali di incendio o che possano favorire la propagazione di un incendio.			
				In azienda i luoghi dove possono essere presenti gas che possono dare origine al rischio di esplosione sono rappresentati dalla centrale termica dell'ultimo piano.			
				All'interno ed in prossimità dei suddetti luoghi è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco.			
				In tutti i luoghi di lavoro di Trentino Digitale S.p.A. è fatto divieto di fumare.			
Produzione di polveri	Appaltatore	Inalazione di polveri	Appaltatore / committente	Devono essere evitate, per quanto possibile, le lavorazioni o attività che siano causa del rischio polvere, in particolare se possono interessare lavoratori impegnati in altre attività non esposte a polveri.	1	2	**2**
				Nel caso le attività con sviluppo di polvere non possano essere evitate, si devono avvertire i lavoratori che possono essere interessati dal rischio polvere affinché gli stessi utilizzino adeguati dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie (facciali filtranti per polveri con fattore di protezione almeno pari a FFP2) o si allontanino dai luoghi interessati dalla produzione della polvere.			
				Per quanto possibile i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere svolti in fasce orarie o con modalità tali da esporre a polveri il numero minore possibile di lavoratori. Sarà a carico dei Datori di lavoro l'adozione delle necessarie cautele per evitare lo sviluppo di polveri.			
Produzione / rimozione dei rifiuti dall'ambiente di lavoro.	Appaltatore / committente	Biologico, taglio, incendio, ecc..	Appaltatore	I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa a mezzo dell'azienda appaltatrice.	1	2	**2**
				Gli eventuali rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc... devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.			
				Segnalare l'area ove vengono stoccati provvisoriamente i rifiuti in accordo con il committente.			
Produzione di	Appaltatore /	Tagli, urti,	Appaltatore	Devono essere evitate, per quanto possibile, le lavorazioni o attività che siano	1	2	**2**

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
schegge / proiezione di corpi	committente	proiezione di materiale		causa del rischio di proiezione di schegge/corpi, in particolare se possono interessare lavoratori impegnati in altre attività non esposte a tale rischio.			
				Nel caso le attività che producono proiezione di schegge/corpi che non possano essere evitate si devono avvertire i lavoratori che possono essere interessati dal rischio affinché gli stessi si allontanino o utilizzino adeguati dispositivi di protezione individuali quali occhiali di protezione, visiere di protezione, elmetto di protezione.			
				Per quanto possibile i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere svolti in fasce orarie o con modalità tali da esporre al rischio di proiezione di schegge/corpi il numero minore possibile di lavoratori. Sarà a carico dei Datori di lavoro l'adozione delle necessarie cautele per evitare danni a persone e cose.			
Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente	Contatti accidentali con prodotti chimici	Appaltatore	E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.	1	2	**2**
				E' fatto divieto l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.			
Transito nelle aree aziendali	Appaltatore / committente	Investimento / urto da macchine semoventi in movimento	Committente / appaltatore	Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.	1	3	**3**
				L'azienda committente provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.			
				L'azienda committente illustra all'appaltatore le modalità di accesso e di uscita dalla struttura, ed i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto. Qualsiasi problematica dovrà essere tempestivamente comunicata al committente.			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).			
				Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo vie di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.			
				Divieto per l'appaltatore di accedere a reparti non previsti dalle lavorazioni. Qualsiasi difformità rispetto a quanto stabilito, dovrà essere concordata preventivamente con il committente.			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.			
	Committente	Caduta di materiale dall'alto	Appaltatore	Devono essere evitate le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta di materiale dall'alto nelle zone sottostanti dove si possano venire a trovare lavoratori impegnati in altre attività. Qualora sia presente tale rischio, devono essere delimitate le zone interessate dalla possibile caduta di materiali dall'alto in maniera tale che non possano essere raggiunte da persone. Tutti i lavoratori interessati dal rischio di caduta di materiale dall'alto dovranno indossare adeguato elmetto di protezione del capo. Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di caduta materiali dall'alto dovranno essere svolte in fasce orarie che prevendano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori.	2	3	**6**
	Committente	Riduzione di accessibilità per utenti disabili	Appaltatore	Qualora i lavori comportino la riduzione dell'accessibilità per utenti disabili, dovranno essere prese adeguate misure atte a garantire sia l'accesso che l'uscita delle persone disabili dalla sede di Trentino Digitale S.p.A. In particolare, dovranno essere previste misure di sicurezza atte a garantire il rapido abbandono della sede di Trentino Digitale S.p.A. in condizioni di emergenza.	2	3	**6**
Tutte le attività	Appaltatore / committente	Impedimento, ostruzione, inefficienza, assenza dei dispositivi antincendio.	Appaltatore / committente	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza devono essere sostituiti. Evitare il deposito di materiale o il blocco (ad esempio mediante cunei) delle porte tagliafuoco autochiudenti che separano tra di loro i vari compartimenti.	1	2	**2**
	Appaltatore / committente	Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	Appaltatore / committente	L'impresa appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza dei luoghi di lavoro dell'azienda committente, comunicando a quest'ultima eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'appalto. Vietare ai lavoratori: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc.; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente.	1	2	**2**

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.. devono essere concordate con il Committente appropriate misure di prevenzione e protezione appropriate (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).			
				Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.			
	Appaltatore / committente	Esposizione a rumore	Appaltatore / committente	Devono essere vietate, per quanto possibile, le lavorazioni o attività che siano causa di rumore elevato.	1	2	**2**
				Qualora le lavorazioni comportino elevata esposizione a rumore, i lavoratori presenti in prossimità del luogo ove si svolge l'attività lavorativa verranno informati del rischio e utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale dell'udito messi a disposizione.			
				Per quanto possibile i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere svolti in fasce orarie o con modalità tali da esporre a rumore il minor numero possibile di lavoratori.			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente	Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbite mediante idoneo materiale assorbente.	2	2	**4**
				Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice, qualora vi sia un reale rischio infortunistico ai piedi (es. movimentazione materiale, ecc.), devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.			
				Evitare il transito a piedi su pavimenti bagnati. In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi di dovrà avere maggiore attenzione.			
				Eventuali operazioni di lavaggio della pavimentazione devono essere segnalata mediante specifica segnaletica.			
				E' vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari, cavi elettrici, ecc.. che possano divenire motivo di inciampo. Qualora sui pavimenti non possa essere evitato il rischio di inciampo si segregherà mediante recinzione l'area e se ciò non fosse possibile deve essere segnalato sia visivamente (mediante specifica segnaletica) che mediante informazione ai lavoratori.			
				In caso di aperture nella pavimentazione, cavedi, ecc.. eventualmente posti nella zona sottostante la pavimentazione dovranno essere predisposte specifiche segregazioni e segnalazioni della zona di rischio in maniera tale da garantire la			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotto da	Misure di emergenza	P	D	R
				sicurezza dei lavoratori.			
	Appaltatore	Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Appaltatore	Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal Committente. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente.	Non definibile		
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08. Per quanto possibile, le zone interessati dai lavori oggetto dell'appalto, devono essere recintate e/o delimitate o comunque segnalate. Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto non siano portati a termine in un'unica soluzione di tempo (pause lavorative per la consumazione dei pasti, interruzione del lavoro nel periodo notturno), sarà a carico dell'Appaltatore abbandonare i luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto solo dopo aver approntato tutte le misure di sicurezza affinché nessuna persona possa essere esposta a rischi per la sicurezza e la salute nelle ore di inattività dei lavori o di appalto. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la sicurezza poste in essere.	Non definibile		
	Appaltatore / committente	Gas di scarico di veicoli e/o macchine dotate di motore a combustione interna.	Appaltatore	Evitare per l'appaltatore di mantenere acceso il motore dei veicoli all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o poco ventilati.	1	3	**3**

7.6. INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Di seguito, l'impresa appaltatrice ha la possibilità di proporre eventuali aggiornamenti / modifiche rispetto ai rischi interferenziali riportati all'interno del capitolo 7 del presente documento, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di fornitura del servizio e sulle possibili interferenze. Tali rischi eventualmente riportati saranno presi in carico dal committente e verranno attuate adeguate misure di prevenzione e protezione dai rischi; il presente DUVRI verrà aggiornato di conseguenza.

Individuazione di altre possibili interferenze o rischi dovuti all'attività dell'aggiudicataria
_____ _____ _____ _____
_____ _____ _____ _____
_____ _____ _____ _____
_____ _____ _____ _____

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RIFERITA AI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

8.1. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Per **costi relativi alla sicurezza sul lavoro,** si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza relative all'esercizio dell'attività svolta in generale dall'appaltatore per effettuare il lavoro affidato. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'appaltatore stesso.

Nella tabella successiva vengono elencati i costi della sicurezza (*da compilare a cura dell'appaltatore*):

Importo dei lavori oggetto dell'appalto	€ 1.299.927,18

Costi relativi ai rischi di natura interferenziale	Costo per attività di Coordinamento tra il datore di committente e l'appaltatore per lo svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento.	Non previsto per la tipologia delle lavorazioni
	Costo per fornitura da parte dell'Appaltatore dei dispositivi di protezione individuale dovuti a rischi di natura interferenziale e non ai rischi propri della sua attività.	€ 678,25
	Costo del posizionamento da parte dell'Appaltatore di recinzioni / delimitazioni / segnaletica di sicurezza presso i luoghi di lavoro del Committente per indicare eventuali situazioni di rischio di natura interferenziale.	€ 15.931,25
		€ 16.609,50
Costi della sicurezza, compresi nell'importo dell'appalto e propri dell'attività dell'appaltatore.	L'appaltatore garantisce che non applicherà ne ribassi ne effettuerà risparmi o riduzioni sui costi necessari per mettere in atto tutte le misure di sicurezza sul lavoro.	

Qualora nel corso di esecuzione dei lavori si presentassero particolari problematiche richiedenti specifici oneri per la sicurezza del lavoro, al momento non prevedibili, il Committente rimane a disposizione dell'Appaltatore per effettuare ogni ulteriore valutazione dei costi.

9. OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Art. 26. D.Lgs. 81/08-Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
   a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità' tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
      1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
      2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
   a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività' lavorativa oggetto dell'appalto;
   b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori

comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 , o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3 , comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e

sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

9.1. CLAUSOLE CONTRATTUALI

Osservanza di leggi e regolamenti.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori affidati dal Committente deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dovranno inoltre essere rispettate anche le prescrizioni loro impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro del Committente.

L'appaltatore è quindi responsabile dell'osservanze della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Art. 18. D.Lgs. 81/08-Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
   a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
   b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
   c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
   d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
   e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
   f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione
   g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto
   g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro
   h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa
   i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
   l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37

m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato
n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute
o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda
p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio
r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124
s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50
t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti
u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35
z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione

aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati.

bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
   a) la natura dei rischi
   b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive
   c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi
   d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali
   e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

Art. 19. D.Lgs. 81/08-Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:
   a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
   b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Art. 20. D.Lgs. 81/08-Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
   a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
   c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
   d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
   e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
   f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
   g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
   h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
   i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione

del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro, dei dirigenti dei preposti e dei lavoratori a tutte le altre disposizioni ed obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i lavori oggetto dell'appalto.

Condizioni generali

Responsabilità Civile: l'appaltatore sarà ritenuto/a responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento dei lavori affidati che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del Committente ed a tal fine, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve stipulare polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di svolgimento dei lavori oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore sarà liberato/a da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di salute del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008, **i lavoratori dell'Appaltatore devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia,** contenente le generalità del lavoratore (*nome, cognome e data di nascita*) e l'indicazione del datore di lavoro (*nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro*). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro ai quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Committente e l'Appaltatore. Nello svolgimento degli incarichi affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza di qualsiasi altra persona si trovi nei luoghi di lavoro del Committente.

Materiali di impiego: i materiali eventualmente utilizzati per l'esecuzione dei lavori, portati presso nei luoghi di lavoro del Committente da parte dell'Appaltatore, dovranno essere accompagnati da relativa bolla di consegna su cui andranno evidenziati gli estremi dell'ordine.

Osservanza della segnaletica di sicurezza: l'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici eventualmente presenti nel luogo di lavoro.

Termine dei lavori: al termine dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere affinché i luoghi di lavoro del Committente siano lasciati sgombri da materiali o da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone ed inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori: in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.
Per tali sospensioni il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Clausola risolutiva espressa: in caso di violazioni alle disposizioni contenute nelle presenti condizioni generali di appalto ovvero per grave motivo imputabile a colpa dell'Appaltatore, il Committente si riserva di annullare, senza alcun preavviso, il contratto relativo al lavoro commissionato.

ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE

_____, li ___/___/_____

Accettando l'incarico commissionato da **Trentino Digitale SpA**, l'appaltatore, consapevole delle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevatasi successivamente non veritiera,

DICHIARA

- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto dato dall'azienda **Trentino Digitale SpA** e delle relative misure di sicurezza adottate dallo stesso;
- di avere dato e ricevuto esaustive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate e da adottare, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori (qualora accadesse);
- di aver preso buona nota di ogni soggezione con le eventuali altre lavorazioni che si svolgono nelle aree oggetto dell'appalto e di altre eventuali Ditte / Lavoratori Autonomi che possono essere presenti in zone interessate dai lavori che devono essere effettuati;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri lavoratori, per tutta la durata del lavoro, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela od apprestamento anche se non espressamente scritti, diretti ad evitare sinistri di qualsiasi genere atti ad evitare qualsiasi infortunio o fatto dannoso;
- di non utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative in azienda, macchine, attrezzature, impianti di proprietà dell'azienda **Trentino Digitale SpA**, se non tramite preventiva autorizzazione scritta da parte dello stesso;
- di assumersi ogni responsabilità per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso di macchine o attrezzature o impianti possano derivare a persone o cose, esonerando in tal senso l'azienda **Trentino Digitale SpA** da ogni e qualsiasi responsabilità;
- di rispettare ogni genere di prescrizione stabilita dall'azienda **Trentino Digitale SpA** per garantirne la sicurezza;
- di ricevere il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente ogni variazione del personale;
- a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità alle disposizioni della vigente normativa in materia di sicurezza;
- portare a conoscenza i propri lavoratori sui rischi specifici del committente e tutte le norme, i regolamenti e le procedure di emergenza vigenti all'interno dello stabilimento del committente;
- impegnare personale provvisto delle protezioni personali previste in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'esercizio della propria attività e negli ambienti di lavoro nei quali si dovrà operare;
- a informare i lavoratori sull'obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento;
- utilizzare personale in regola con gli obblighi contributivi e assistenziali;
- a sorvegliare costantemente il lavoro svolto affinché sia eseguito in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

PRENDE ATTO

che il Datore di lavoro dell'azienda **Trentino Digitale SpA** declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ai singoli lavoratori autonomi, ai concessionari in uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, da azioni o comportamenti non conformi alle norme di legge o collegati ai rischi specifici delle loro attività.

Per presa visione, accettazione e dichiarazione il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice	Il datore di lavoro committente
_____	_____

ALLEGATO 2 VERBALI DI COORDINAMENTO

_____, li ___/___/_____

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore presenti nei luoghi di lavoro del committente / utilizzatore, sono i seguenti:

Nome	Cognome	Sede di lavoro

Osservazioni sullo stato dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sull'organizzazione logistica degli stessi, sullo stato di quanto messo a disposizione dal committente:

_____

_____

_____

_____

- **si descrivono sia le modalità di accesso alla struttura sia quelle di uscita:** *descrivere all'appaltatore da quale entrata possono accedere, indicare se vengono fornite chiavi / badge e spiegare come fare per utilizzarle, anche per le porte interne con elettroserratura; indicare cosa devono fare quando escono.*
- **si illustrano, tramite sopralluogo, i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto:** *effettuare un sopralluogo con i lavoratori del committente al fine di illustrare tutti i luoghi di lavoro; dove sono posizionati i quadri elettrici, il quadro elettrico generale. Indicare che durante il sopralluogo vengono illustrate le uscite di emergenza, la presenza delle planimetrie di emergenza, ecc. Possono entrare all'interno di luoghi non di pertinenza es. in CUE?* Se no, indicare espressamente il divieto.
- **Rapporti con l'azienda che effettua il servizio di vigilanza:** *illustrare all'appaltatore la possibilità di presenza di vigilanza durante determinate fasce orarie. In caso di intervento con compresenza di vigilanza, l'appaltatore dovrà avvisare del proprio arrivo.*
- **Aree di deposito:** *Vengono individuati di seguito le sole aree all'interno dei luoghi di lavoro del committente dove l'impresa appaltatrice può, in via temporanea, depositare materiali, attrezzature, residui e rifiuti di risulta dalle lavorazioni:*

Tipologia di deposito	*Area concessa per il deposito*
Area deposito materiali	
Area deposito attrezzature	
Area deposito residui	
Area deposito rifiuti	

Richieste, osservazioni ed impegni reciproci:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

_____

Il datore di lavoro committente

_____

Azienda committente

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

nodi in cls

Allegato 3 Anagrafica

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii

Si riportano di seguito le principali informazioni relativamente al soggetto committente ed appaltatore.

1. DESCRIZIONE DEL COMMITTENTE

1.1. NOTIZIE GENERALI SUL COMMITTENTE

Ragione sociale:	Trentino Digitale SpA
Sede legale:	Via G. Gilli, 2 – 38121 Trento (TN)
P.iva.:	00990320228
C.F.:	00990320228
Attività:	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica
Telefono:	0461/800111
Email:	tndigit@tndigit.it
Email PEC:	tndigit@pec.tndigit.it

1.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL COMMITTENTE

Presidente:	Roberto Soj
Datore di lavoro per la sicurezza:	Mauro Piffer
Responsabile servizio di prevenzione e protezione sedi aziendali:	Alessandro Bolzonello
Responsabile servizio di prevenzione e protezione siti tecnici aziendali:	Paolo Leonardi
Medico competente:	Francesca Lombardini
R.L.S.:	Laura Sandini, Devid Zanoni, Matthias Zoeschg

Persona di riferimento del committente per lo specifico appalto:	
Nominativo:	
Riferimento telefonico:	
Email:	
Riferimento telefonico in caso di urgenze *	

* il committente mette a disposizione dell'appaltatore un numero di telefono sempre reperibile da utilizzare in caso di eventuali urgenze o qualora il referente del contratto o dell'ente utilizzatore non sia reperibile.

1.3. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale:	
Sede legale:	
P.iva.:	
C.F.:	
Attività:	
Telefono:	
Fax:	
Email PEC:	

DATORE DI LAVORO
nominativo
indirizzo
Telefono, fax, email

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
nominativo

RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
nominativo

ADDETTI PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE
nominativo

PRIMO SOCCORSO
nominativo

LAVORATORI

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nominativo	Mansione

Persona di riferimento dell'azienda appaltatrice per lo specifico appalto:	
Nominativo:	
Riferimento telefonico:	

1.4. ORARIO DI LAVORO E LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

L'ente Committente effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari	Area

L'azienda Appaltatrice effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari	Area

2. Compresenza di più appaltatori all'interno del sito oggetto dei lavori

È fatto assoluto divieto di accesso ad un sito presso cui sia già presente un altro appaltatore.
Qualora si ravvisi la presenza di un altro appaltatore all'interno del sito oggetto dell'appalto, occorre contattare tempestivamente il referente di sito e sospendere la propria attività fino a nuova direttiva da parte del committente.

Allegato 4 - Nodo di Arco - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	ARC			
Nome Sito:	Arco - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via della Crosetta – Arco (centro Trentino Sviluppo)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

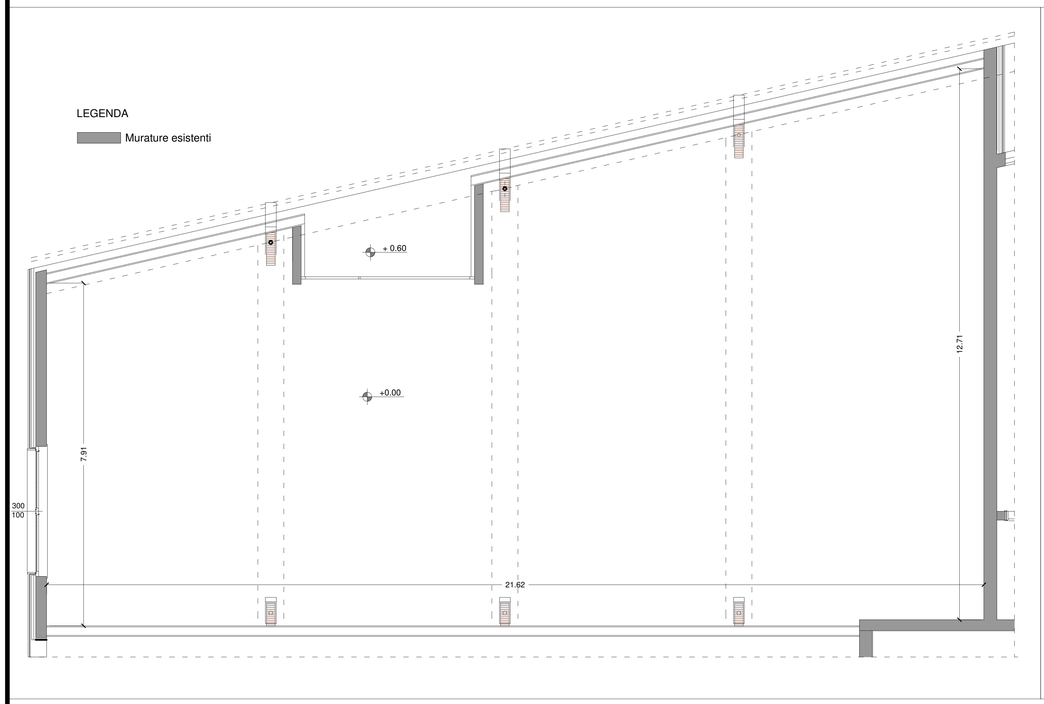
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

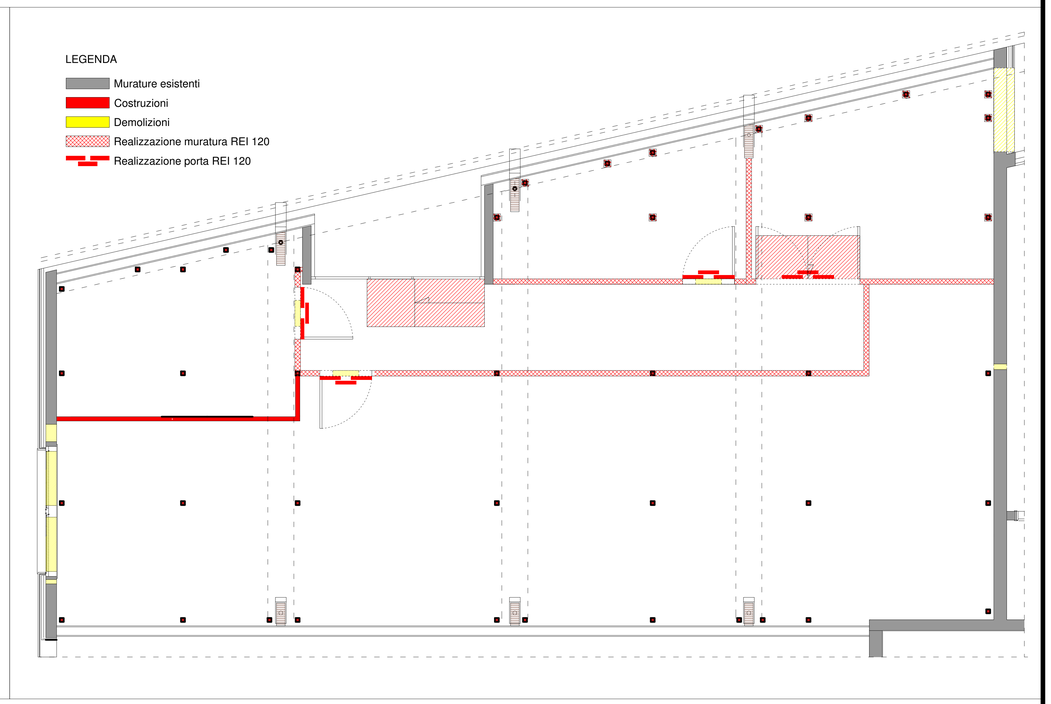
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

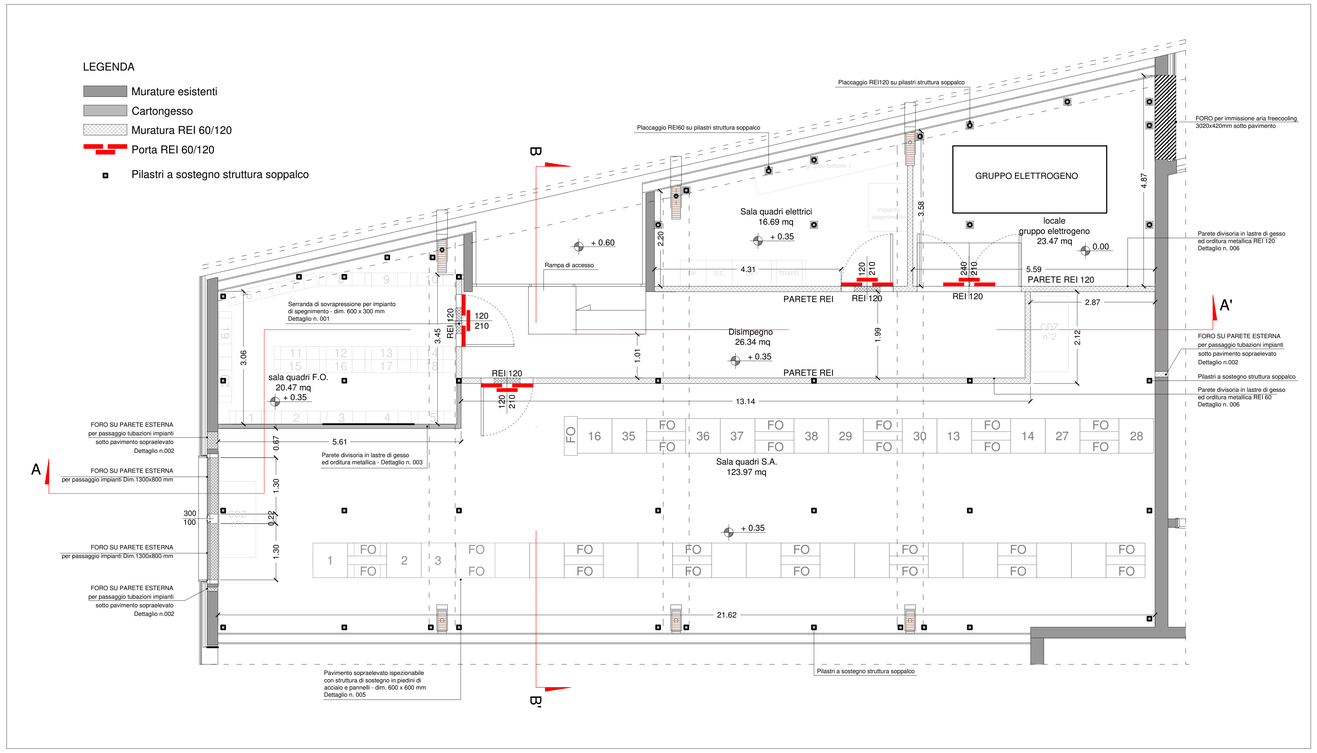
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI ARCO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA: PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

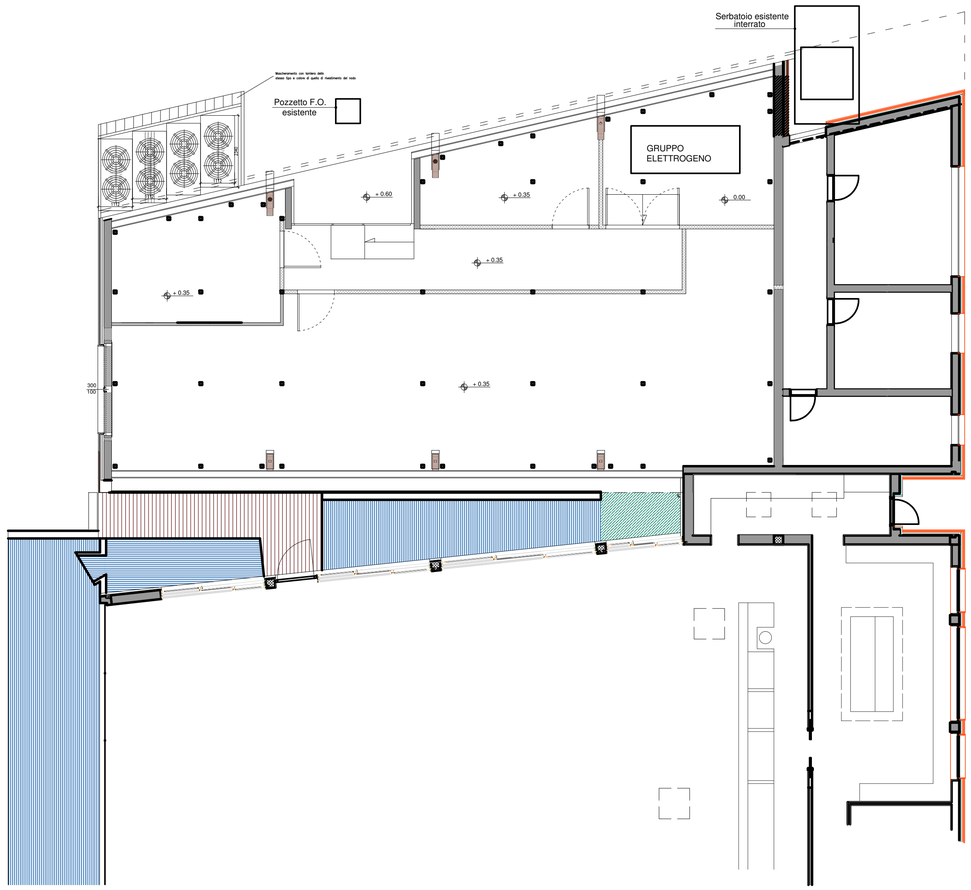
ED01
Arco
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA: 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE: dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE:	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK: dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA

Planimetria scala 1:100



TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI ARCO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE
OPERE EDILI

ED04
Arco
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Allegato 5 - Nodo di Avio - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	AVO			
Nome Sito:	Avio - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Alcide de Gasperi - Avio (presso VVFF)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

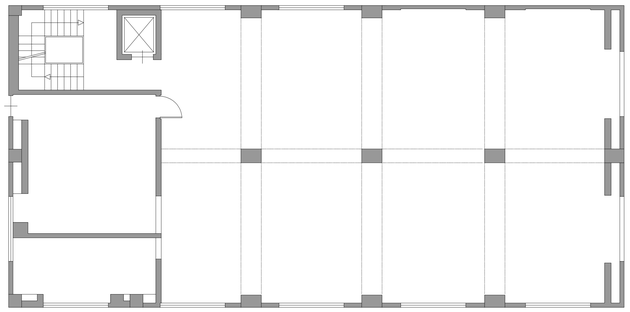
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

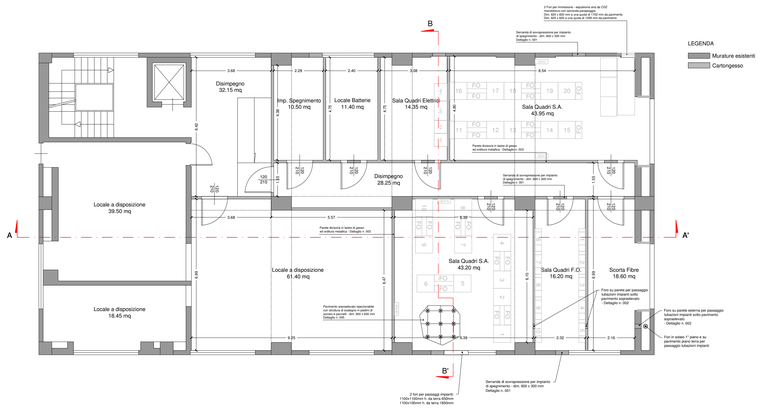
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

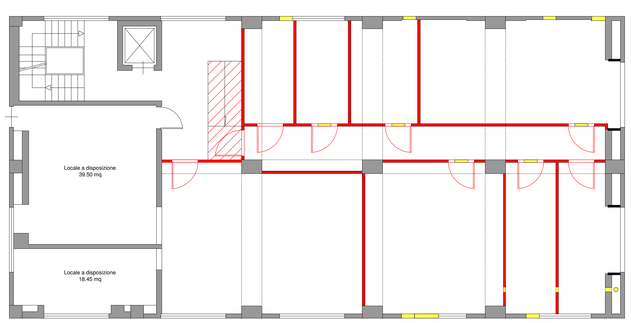
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



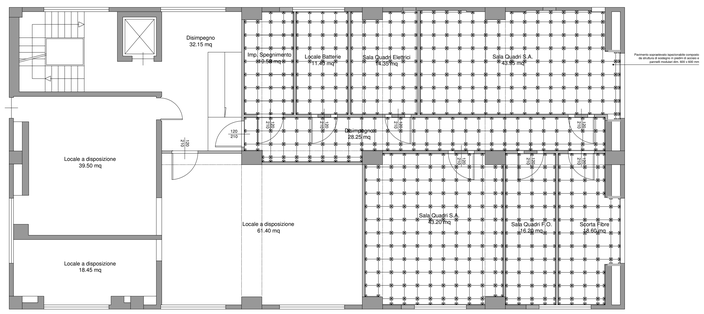
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI AVIO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

ED01
Avio
Agg. Num. : A

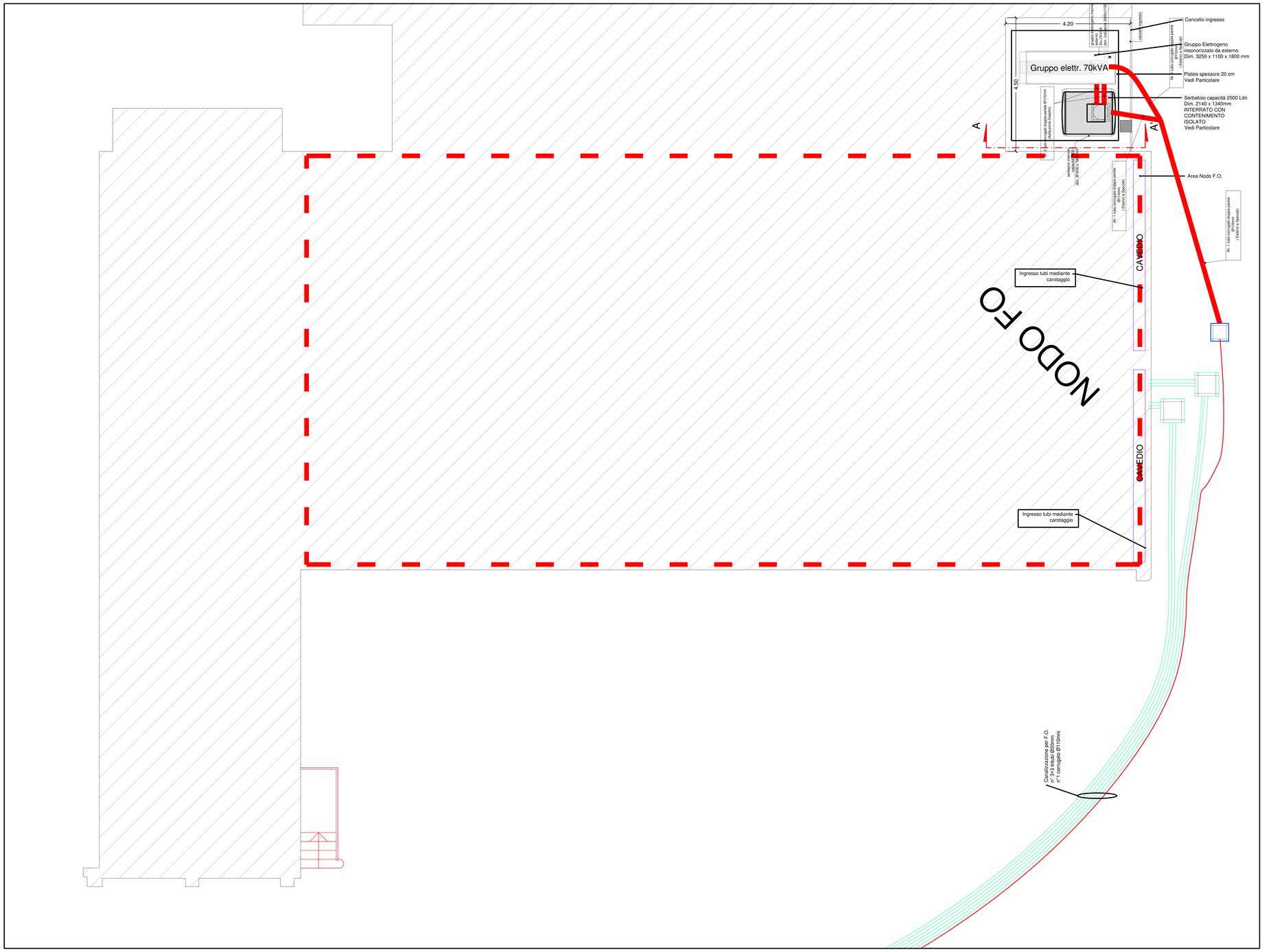
DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

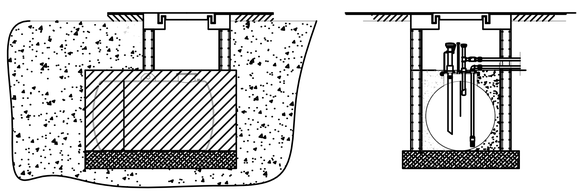
PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

Planimetria Generale - Scala 1:100

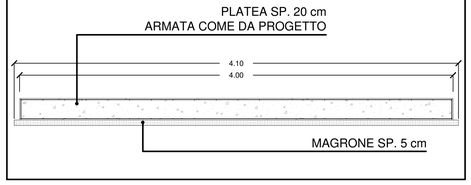


Particolare serbatoio interrato completo di vano di contenimento

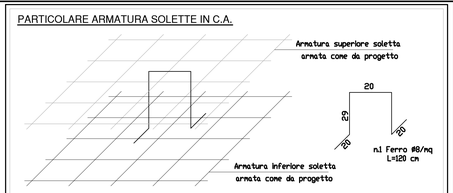
Realizzare serbatoio interrato come da prescrizione del 28/11/2011 perizia idrogeologica.



Particolare platea di fondazione - Scala 1:20



PARTICOLARE ARMATURA SOLETTE IN C.A.



- PREVEDERE DISTANZIATORI Ø8 NELLA PLATEA DI FONDAZIONE IN NUMERO DI ALMENO 1/mq

TABELLA MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Impiego	Classe di esposizione	Classe di resistenza	a/c max	Contenuto min di cemento (kg/mc)	Dmax (mm)	Classe di consistenza	Copriferro nominale (mm)
1	Platea di fond.	XC2	Rck 300	0.60	300	32	S4	40

ACCIAIO per armature tipo Feb 44k(controllato in stabilimento)	f_{yk} = 4500 kg/cmq f_{tk} = 5400 kg/cmq
ACCIAIO da carpenteria Fe 360B	f_{yk} = 2350 kg/cmq f_{tk} = 3600 kg/cmq
SALDATURE realizzate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo UNI EN ISO 4063:2001 (UNI EN 1011:2005; UNI EN ISO 9692-1:2005)	

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI AVIO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE
SEZIONE C-C'
OPERE EDILI

ED03
Avio
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100 - 1:50 - 1:20
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 6 - Nodo di Bieno - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	BIE			
Nome Sito:	Bieno - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via A. Diaz – Bieno (ex scuola elementare)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	SI
12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO

13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

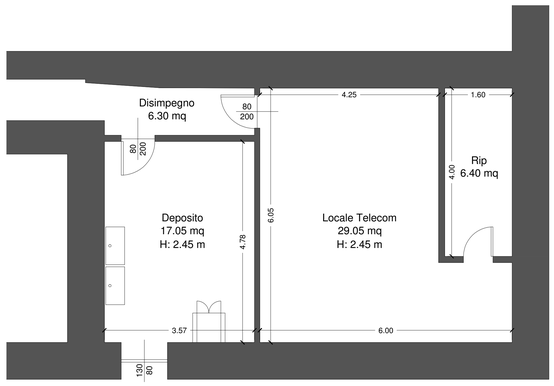
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

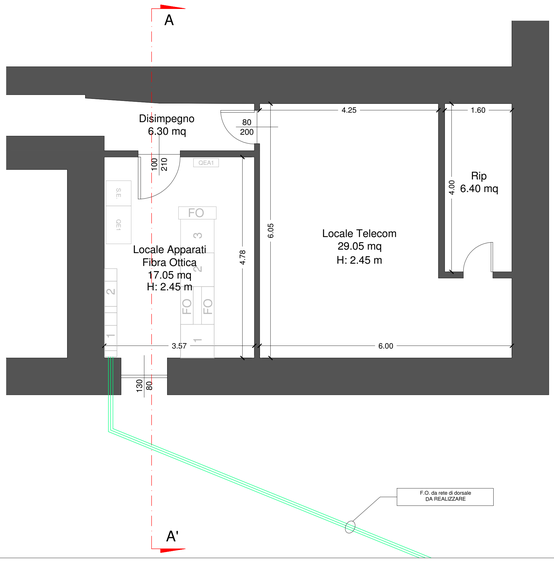
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

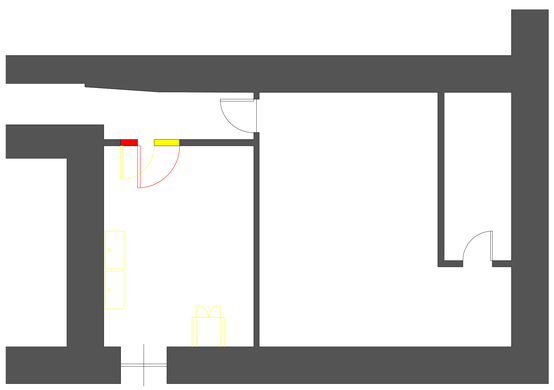
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



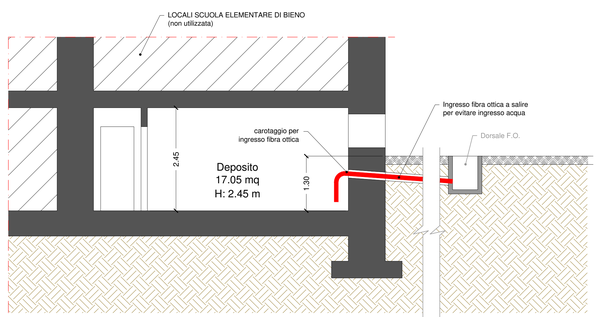
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



Sezione A-A' - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI BIENO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA -

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

ED01
Bieno
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 7 - Nodo di Borgo - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	BOR			
Nome Sito:	Borgo - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Corso Vicenza – Borgo (area Ospedale)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	SI
12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO

13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

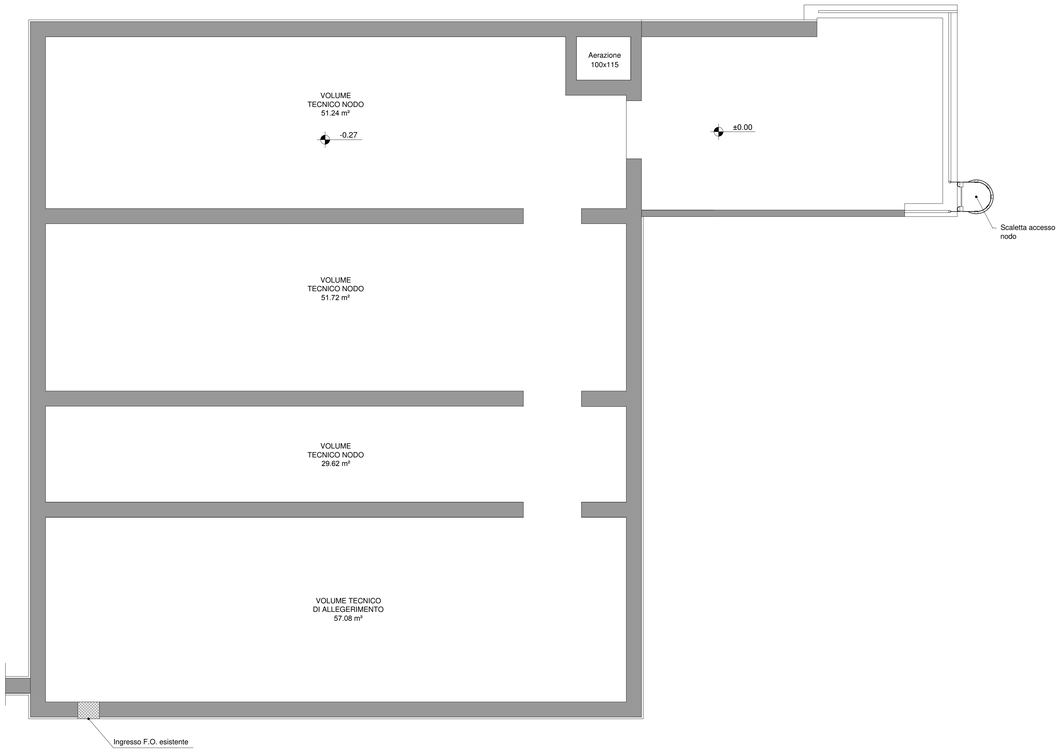
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

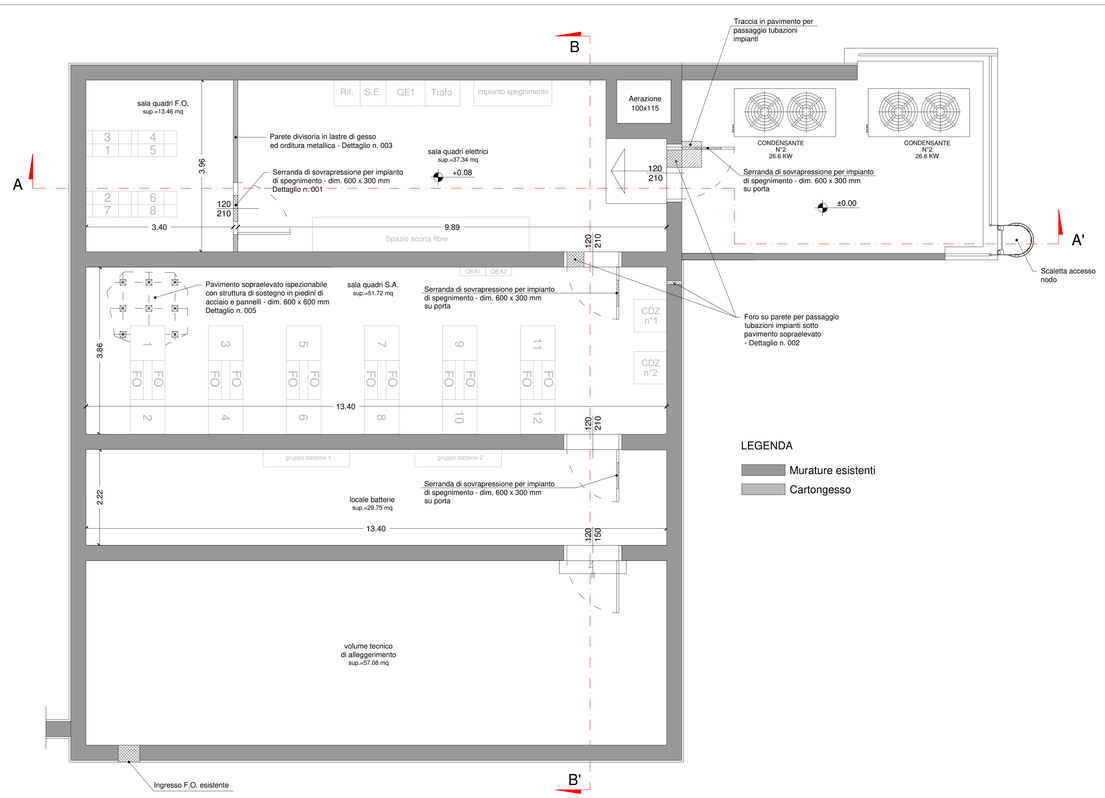
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI BORGO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto

ED01
Borgo
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 8 - Nodo di Capriana - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	CAP			
Nome Sito:	Capriana - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Miravalli – Capriana (presso edificio Protezione civile)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

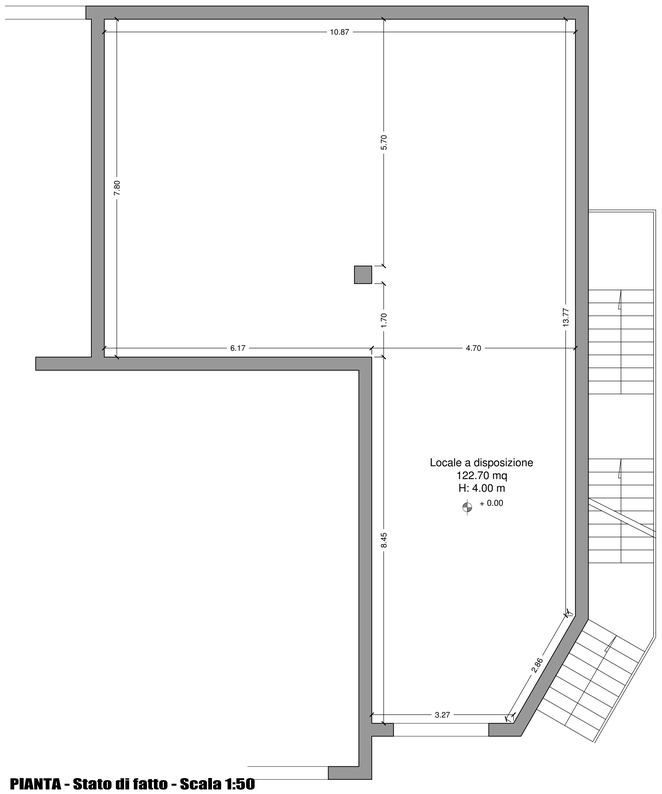
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

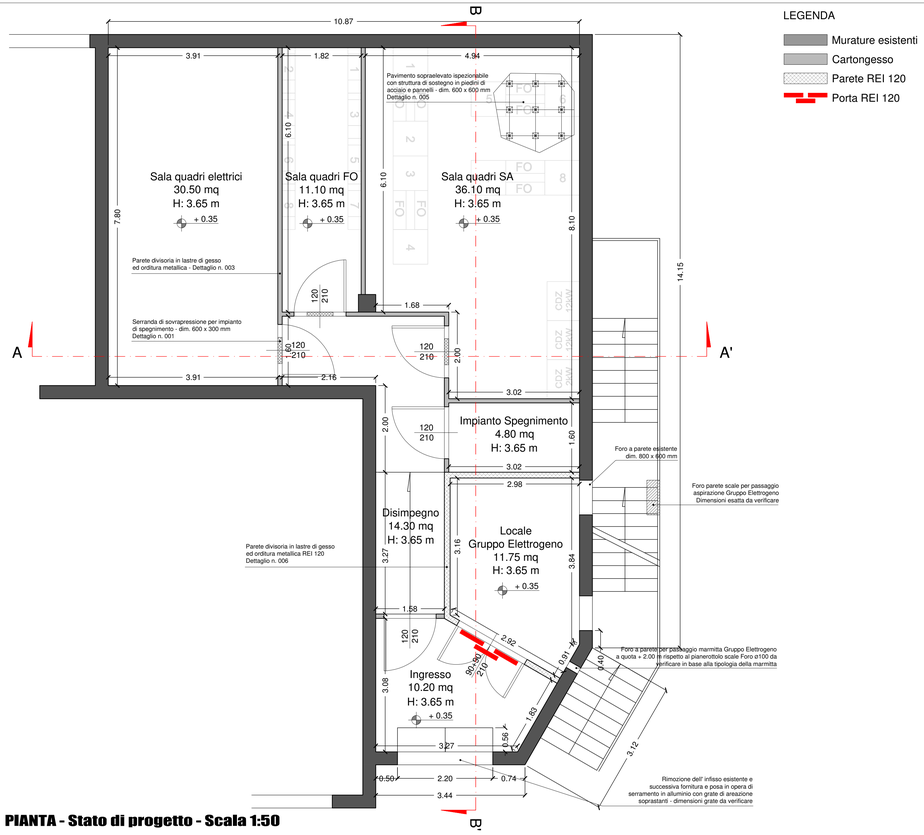
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

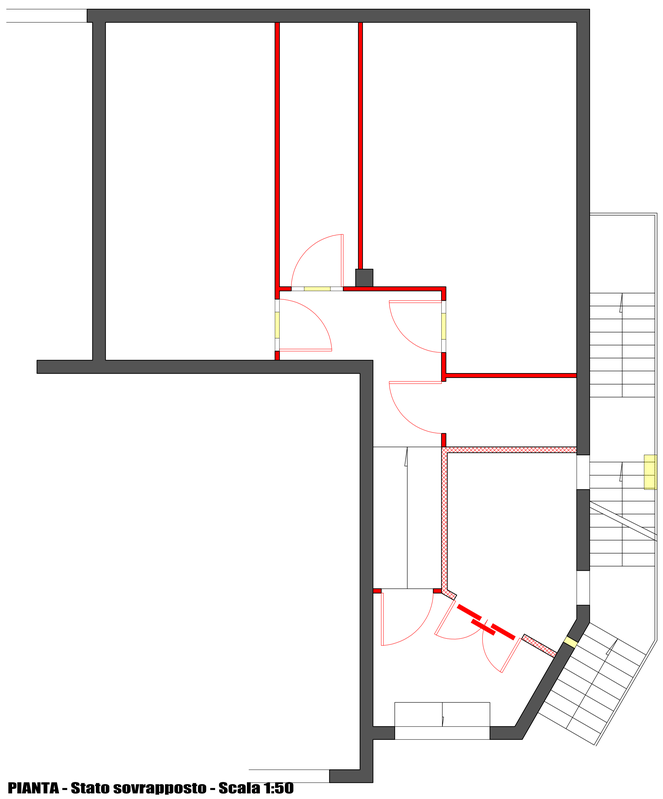
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



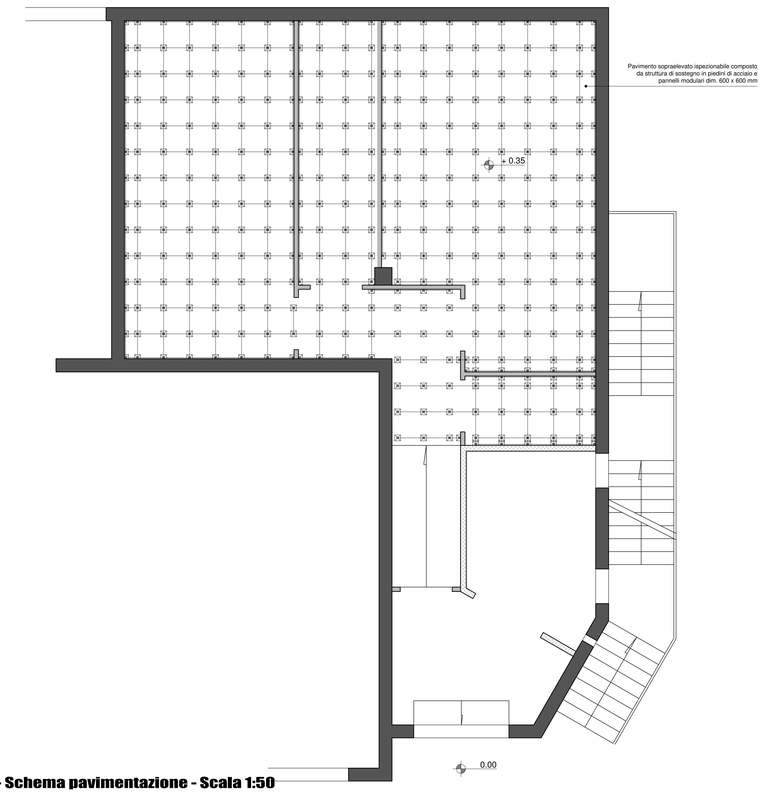
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Schema pavimentazione - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CAPRIANA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

ED01
Capriana
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA U.L.T. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Allegato 9 - Nodo di Cembra - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	CEM			
Nome Sito:	Cembra - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via C. Battisti – Cembra (presso edificio Protezione civile)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

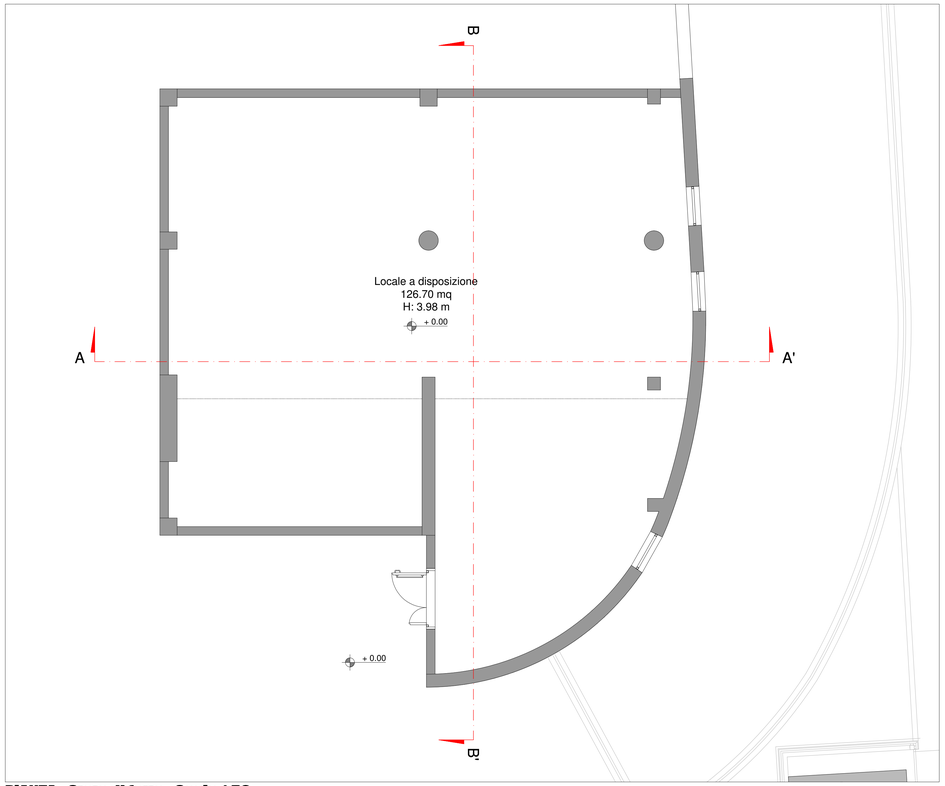
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

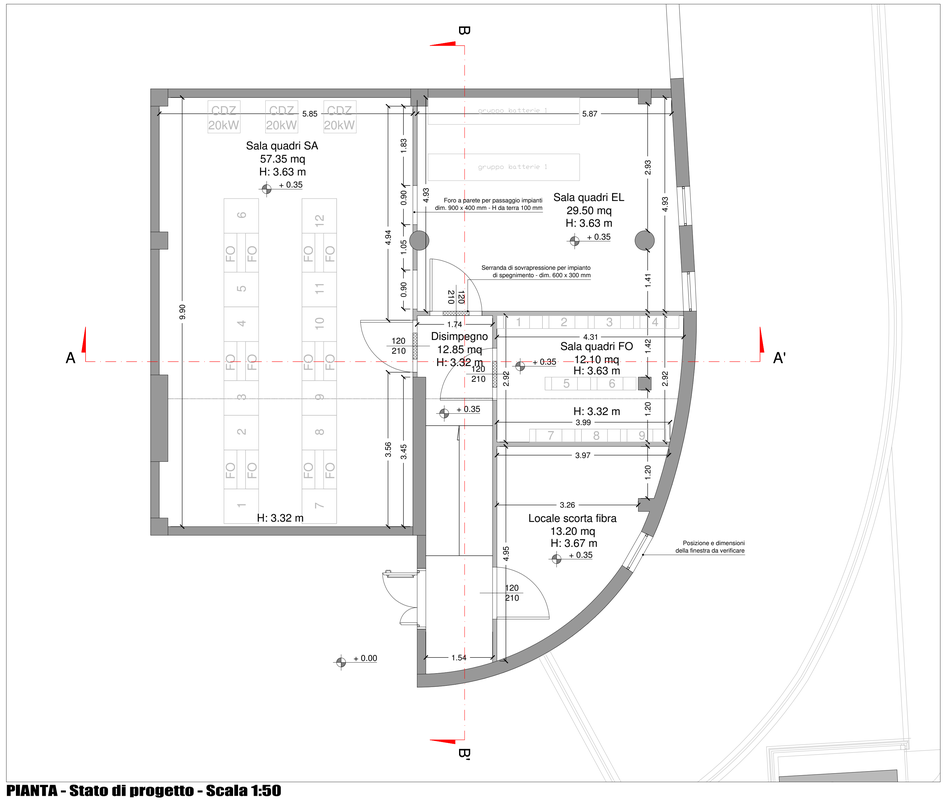
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

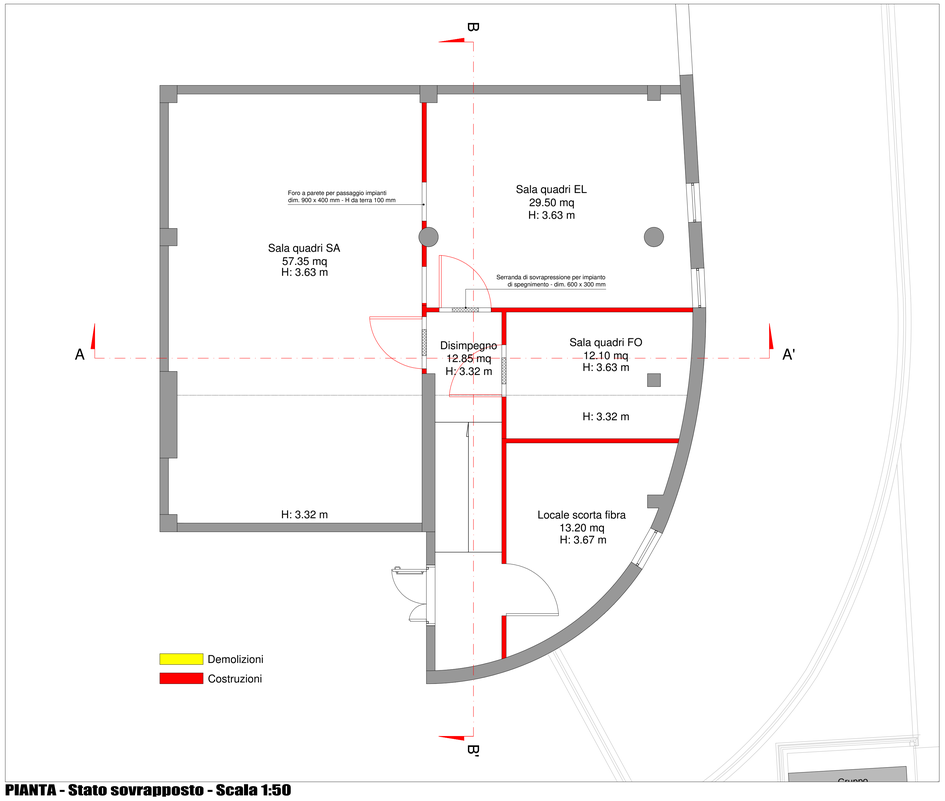
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



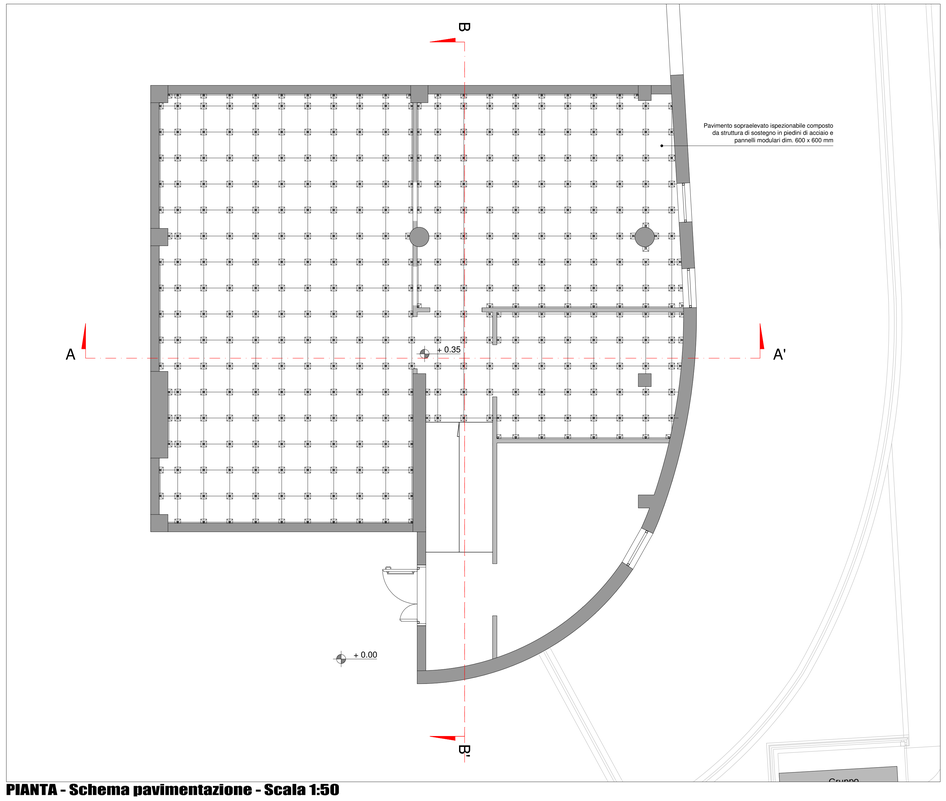
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Schema pavimentazione - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CEMBRA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

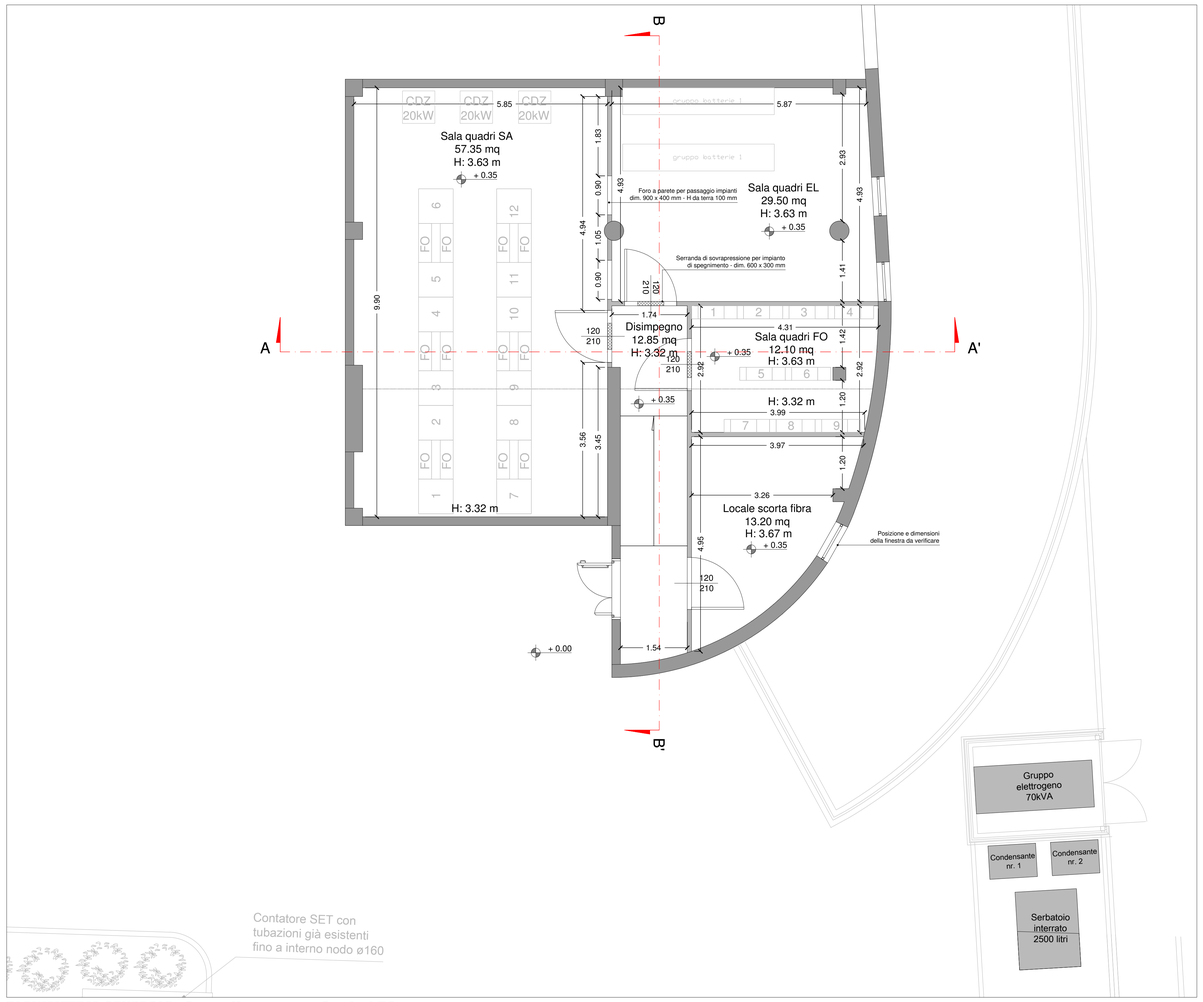
ED01
Cembra
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

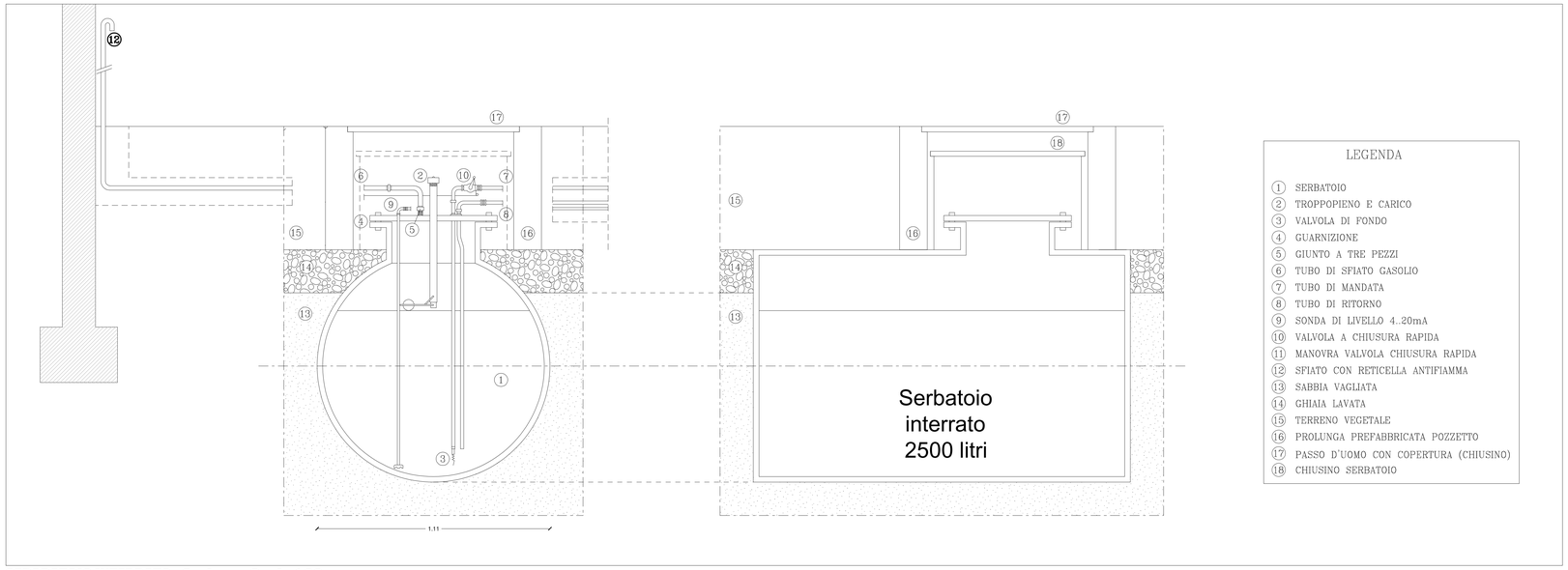
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di progetto



PLANIMETRIA GENERALE - Stato di progetto - Scala 1:50



LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4..20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CEMBRA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE
SEZIONE C-C'
OPERE EDILI

ED03
Cembra
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100 e 1:50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Allegato 10 - Nodo di Cles - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	CLE			
Nome Sito:	Cles - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Cles			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

Matrice di Accettabilità del Rischio

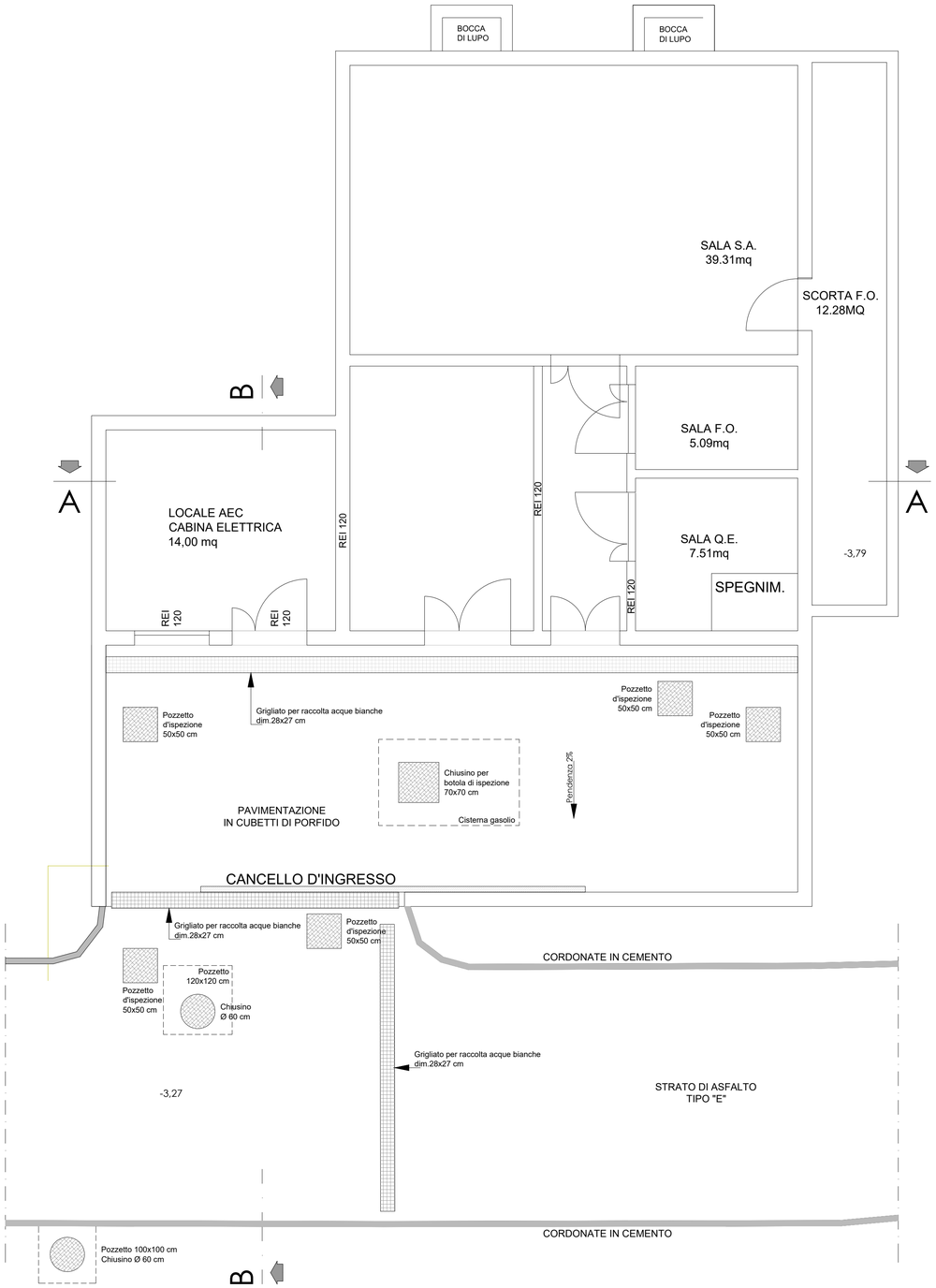
ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

IN BLU LE APPARECCHIATURE PREDISPOSTE PER INSTALLAZIONE FUTURA

IN ROSSO LE APPARECCHIATURE DI PRIMA INSTALLAZIONE



LEGENDA

LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
IMPIANTO DI TERRA
IMPIANTO TV E SAT
IMPIANTO CITOFONO
IMPIANTO TELEFONICO
IMPIANTO LARGA BANDA
IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
Armatura stradale
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
Corpo illuminante a parete
Corpo illuminante a soffitto
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
Lampada con gabbia di protezione
Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
Proiettore
Punto luce
Punto luce a parete
Riflettore
Cronotermostato
Deviatore 1P
Deviatore 1P luminoso
Dimmer a manopola
Interruttore 1P
Interruttore 1P luminoso
Interruttore 2P
Interruttore 2P luminoso
Interruttore a tirante
Interruttore crepuscolare
Invertitore 1P
Invertitore 1P luminoso
Orologio sveglia
Presa 2P 24V
Presa 2P+T 10-16A
Presa 2P+T 10A
Presa 2P+T 16A
Presa 2P+T 16A universale
Presa trasmissione dati
Presa telefonica
Presa TV-SAT connettore F
Presa TV-SAT connettore IEC
Presa TV-SAT multi-connettore
Pulsante
Pulsante a tirante
Pulsante illuminabile + targhetta portanome
Pulsante luminoso
Ricevitore a infrarossi
Termostato
Colonna portapparecchi
Conduttura elettrica incassata in tubazione
Conduttura elettrica posata a parete
Conduttura elettrica posata in canalina
Dispersore di terra
Linea elettrica in condotto
Linea elettrica sotterranea
Pozzetto per dispersore di terra
Pozzetto per impianti
Punto equipotenziale
Quadro
Scalda acqua - boiler elettrico
Scatola di derivazione ad incasso
Scatola di derivazione da parete
Contatore energia attiva
Contatore energia reattiva
Torretta a pavimento
Ventilatore elettrico da parete
Presa CEE 3P+N+T
Presa CEE interbloccata 3P+N+T
Interruttore per emergenza - ascensore
Rivelatore acqua
Rivelatore di fumo
Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
Rivelatore gas GPL
Rivelatore gas Metano
Apparecchio telefonico
Elettroserratura da esterno in bassa tensione
Monitor da tavolo per TVCC
Monitor e citofono da interno
Posto esterno citofonico
Posto interno citofonico
Ronzatore
Suoneria
Suoneria elettronica
Targa videocitofonica da esterno
Barriera a raggi infrarossi
Centrale di comando
Combinatore telefonico
Contatto magnetico
Inseritore - Parzializzatore
Rilevatore microfonico per vetri
Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
Rivelatore doppia tecnologia
Rivelatore IR fisso
Rivelatore IR orientabile
Sensore a fune per tapparelle
Sirena da esterno
Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CLES

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PIANTE - OPERE EDILI INTERNE

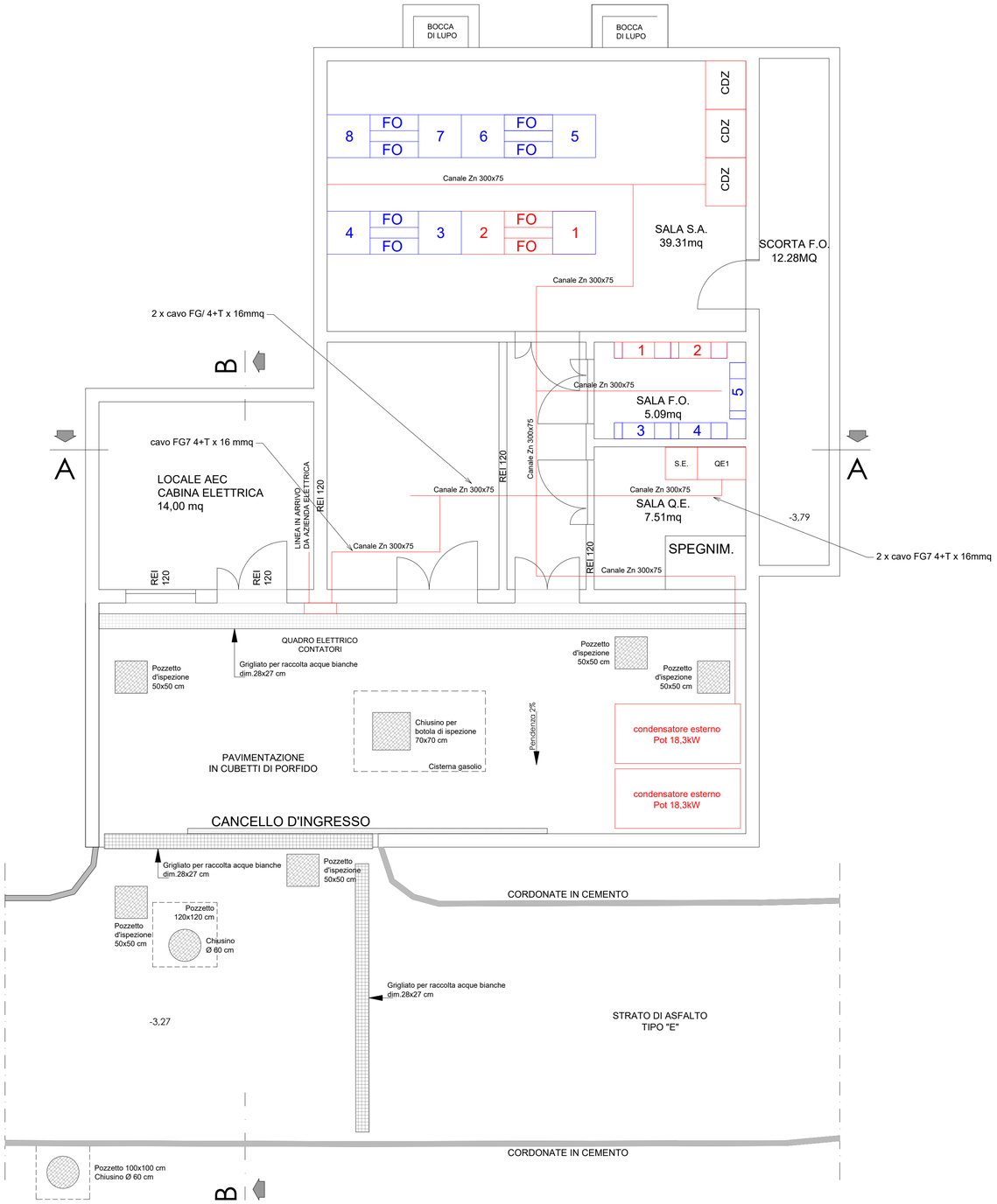
ED01
CLES
Agg. Num. :

DITTA ESECUTRICE
TELEBIT S.r.l.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI

IN BLU LE APPARECCHIATURE PREDISPOSTE PER INSTALLAZIONE FUTURA

IN ROSSO LE APPARECCHIATURE DI PRIMA INSTALLAZIONE



LEGENDA

LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
IMPIANTO DI TERRA
IMPIANTO TV E SAT
IMPIANTO CITOFONO
IMPIANTO TELEFONICO
IMPIANTO LARGA BANDA
IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
Armatura stradale
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
Corpo illuminante a parete
Corpo illuminante a soffitto
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
Lampada con gabbia di protezione
Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
Proiettore
Punto luce
Punto luce a parete
Riflettore
Cronotermostato
Deviatore 1P
Deviatore 1P luminoso
Dimmer a manopola
Interruttore 1P
Interruttore 1P luminoso
Interruttore 2P
Interruttore 2P luminoso
Interruttore a tirante
Interruttore crepuscolare
Invertitore 1P
Invertitore 1P luminoso
Orologio sveglia
Presa 2P 24V
Presa 2P+T 10-16A
Presa 2P+T 10A
Presa 2P+T 16A
Presa 2P+T 16A universale
Presa trasmissione dati
Presa telefonica
Presa TV-SAT connettore F
Presa TV-SAT connettore IEC
Presa TV-SAT multi-connettore
Pulsante
Pulsante a tirante
Pulsante illuminabile + targhetta portanome
Pulsante luminoso
Ricevitore a infrarossi
Termostato
Colonna portapparecchi
Conduttura elettrica incassata in tubazione
Conduttura elettrica posata a parete
Conduttura elettrica posata in canalina
Dispersore di terra
Linea elettrica in condotto
Linea elettrica sotterranea
Pozzetto per dispersore di terra
Pozzetto per impianti
Punto equipotenziale
Quadro
Scalda acqua - boiler elettrico
Scatola di derivazione ad incasso
Scatola di derivazione da parete
Contatore energia attiva
Contatore energia reattiva
Torretta a pavimento
Ventilatore elettrico da parete
Presa CEE 3P+N+T
Presa CEE interbloccata 3P+N+T
Interruttore per emergenza - ascensore
Rivelatore acqua
Rivelatore di fumo
Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
Rivelatore gas GPL
Rivelatore gas Metano
Apparecchio telefonico
Elettroserratura da esterno in bassa tensione
Monitor da tavolo per TVCC
Monitor e citofono da interno
Posto esterno citofonico
Posto interno citofonico
Ronzatore
Suoneria
Suoneria elettronica
Targa videocitofonica da esterno
Barriera a raggi infrarossi
Centrale di comando
Combinatore telefonico
Contatto magnetico
Inseritore - Parzializzatore
Rilevatore microfonico per vetri
Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
Rivelatore doppia tecnologia
Rivelatore IR fisso
Rivelatore IR orientabile
Sensore a fune per tapparelle
Sirena da esterno
Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CLES

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA
DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE

EL01
CLES
Agg. Num. :

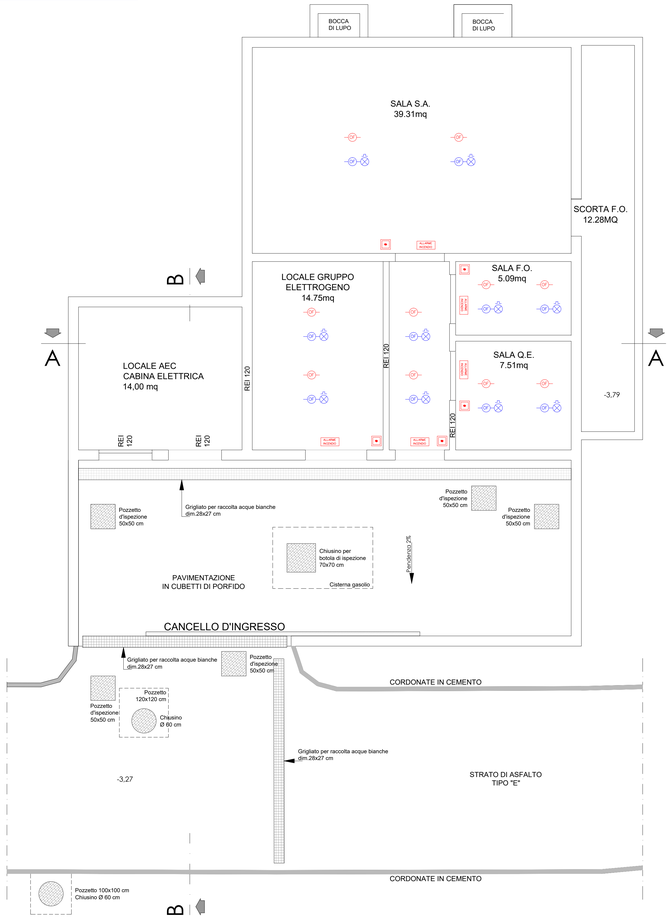
DITTA ESECUTRICE
TELEBIT S.r.l.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI

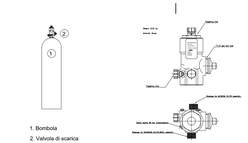
RIVELATORE FUMO A SOFFITTO

RIVELATORE FUMO SOTTOPAVIMENTO

LAMPADA RIPETITRICE DI ALLARME



PARTICOLARE VALVOLA DI SCARICA



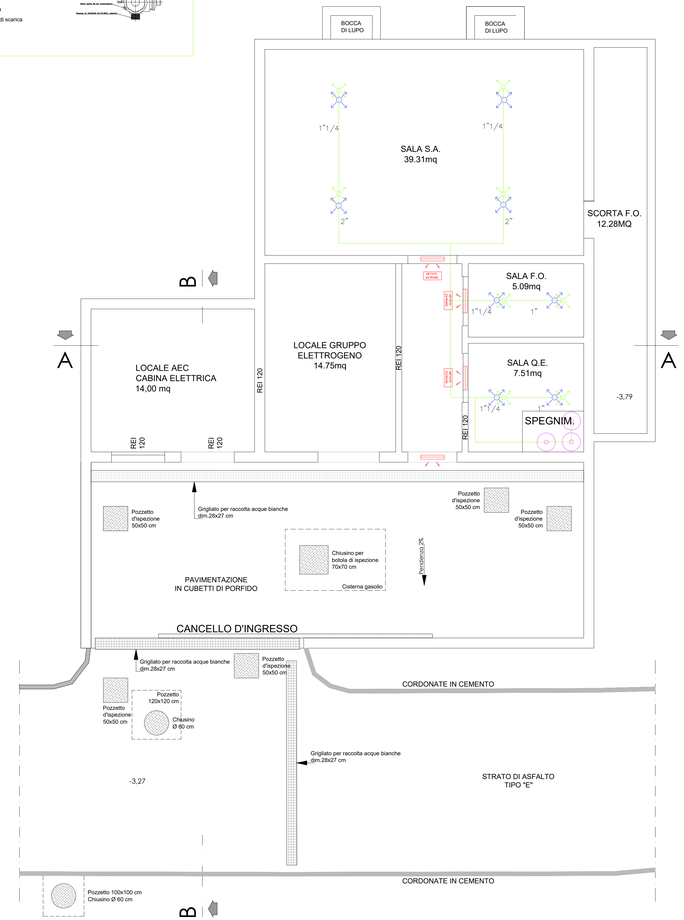
1. Bombola
2. Valvola di scarica

SERRANDA DI SOVRAPRESSIONE

UGELLO AMBIENTE

UGELLO SOTTOPAVIMENTO Tubazione e ugelli del sottopavimento $\frac{1}{2}$"

IL DIMENSONAMENTO DELL'IMPIANTO SPEGNIMENTO DOVRA' ESSERE FATTO DALL'IMPRESA IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GAS UTILIZZATO E DEGLI EFFETTIVI VOLUMI DEI LOCALI:
- LOCALE SALA S.A. VOLUME NETTO SOTTO PAVIMENTO: 23,4 mc
- LOCALE SALA S.A. VOLUME NETTO AMBIENTE: 97,5 mc
- LOCALE SALA F.O. VOLUME NETTO SOTTO PAVIMENTO: 3,0 mc
- LOCALE SALA F.O. VOLUME NETTO AMBIENTE: 12,5mc
- LOCALE SALA QE VOLUME NETTO SOTTO PAVIMENTO: 4,5mc
- LOCALE SALA QE VOLUME NETTO AMBIENTE: 18,7mc



LEGENDA

- LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
- IMPIANTO DI TERRA
- IMPIANTO TV E SAT
- IMPIANTO CITOFONO
- IMPIANTO TELEFONICO
- IMPIANTO LARGA BANDA
- IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
- Armatura stradale
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Corpo illuminante a parete
- Corpo illuminante a soffitto
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
- Lampada con gabbia di protezione
- Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
- Proiettore
- Punto luce
- Punto luce a parete
- Riflettore
- Cronotermostato
- Deviatore 1P
- Deviatore 1P luminoso
- Dimmer a manopola
- Interruttore 1P
- Interruttore 1P luminoso
- Interruttore 2P
- Interruttore 2P luminoso
- Interruttore a tirante
- Interruttore crepuscolare
- Invertitore 1P
- Invertitore 1P luminoso
- Orologio sveglia
- Presa 2P 24V
- Presa 2P+T 10-16A
- Presa 2P+T 10A
- Presa 2P+T 16A
- Presa 2P+T 16A universale
- Presa trasmissione dati
- Presa telefonica
- Presa TV-SAT connettore F
- Presa TV-SAT connettore IEC
- Presa TV-SAT multi-connettore
- Pulsante
- Pulsante a tirante
- Pulsante illuminabile + targhetta portanome
- Pulsante luminoso
- Ricevitore a infrarossi
- Termostato
- Colonna portapparecchi
- Conduttura elettrica incassata in tubazione
- Conduttura elettrica posata a parete
- Conduttura elettrica posata in canalina
- Dispersore di terra
- Linea elettrica in condotto
- Linea elettrica sotterranea
- Pozzetto per dispersore di terra
- Pozzetto per impianti
- Punto equipotenziale
- Quadro
- Scalda acqua - boiler elettrico
- Scatola di derivazione ad incasso
- Scatola di derivazione da parete
- Contatore energia attiva
- Contatore energia reattiva
- Torretta a pavimento
- Ventilatore elettrico da parete
- Presa CEE 3P+N+T
- Presa CEE interbloccata 3P+N+T
- Interruttore per emergenza - ascensore
- Rivelatore acqua
- Rivelatore di fumo
- Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
- Rivelatore gas GPL
- Rivelatore gas Metano
- Apparecchio telefonico
- Elettroserratura da esterno in bassa tensione
- Monitor da tavolo per TVCC
- Monitor e citofono da interno
- Posto esterno citofonico
- Posto interno citofonico
- Ronzatore
- Suoneria
- Suoneria elettronica
- Targa videocitofonica da esterno
- Barriera a raggi infrarossi
- Centrale di comando
- Combinatore telefonico
- Contatto magnetico
- Inseritore - Parzializzatore
- Rilevatore microfonico per vetri
- Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
- Rivelatore doppia tecnologia
- Rivelatore IR fisso
- Rivelatore IR orientabile
- Sensore a fune per tapparelle
- Sirena da esterno
- Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CLES

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA

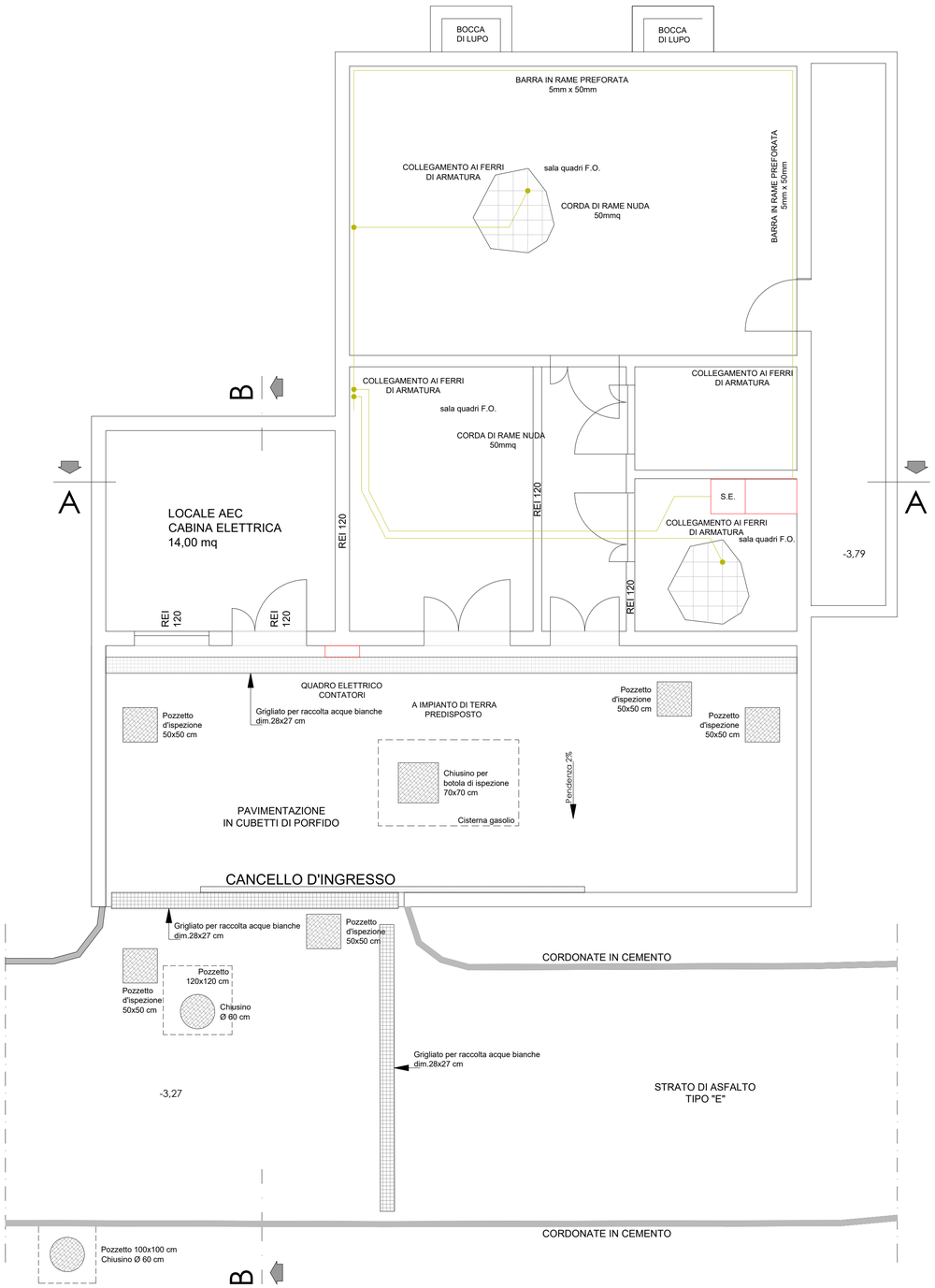
PLANIMETRIA
IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO E ANTINCENDIO

EL03
CLES
Agg. Num. :

DITTA ESECUTRICE

TELEBIT S.r.l.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA: 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI



LEGENDA

- LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
- IMPIANTO DI TERRA
- IMPIANTO TV E SAT
- IMPIANTO CITOFONO
- IMPIANTO TELEFONICO
- IMPIANTO LARGA BANDA
- IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
- Armatura stradale
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Corpo illuminante a parete
- Corpo illuminante a soffitto
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
- Lampada con gabbia di protezione
- Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
- Proiettore
- Punto luce
- Punto luce a parete
- Riflettore
- Cronotermostato
- Deviatore 1P
- Deviatore 1P luminoso
- Dimmer a manopola
- Interruttore 1P
- Interruttore 1P luminoso
- Interruttore 2P
- Interruttore 2P luminoso
- Interruttore a tirante
- Interruttore crepuscolare
- Invertitore 1P
- Invertitore 1P luminoso
- Orologio sveglia
- Presa 2P 24V
- Presa 2P+T 10-16A
- Presa 2P+T 10A
- Presa 2P+T 16A
- Presa 2P+T 16A universale
- Presa trasmissione dati
- Presa telefonica
- Presa TV-SAT connettore F
- Presa TV-SAT connettore IEC
- Presa TV-SAT multi-connettore
- Pulsante
- Pulsante a tirante
- Pulsante illuminabile + targhetta portanome
- Pulsante luminoso
- Ricevitore a infrarossi
- Termostato
- Colonna portapparecchi
- Conduttura elettrica incassata in tubazione
- Conduttura elettrica posata a parete
- Conduttura elettrica posata in canalina
- Dispersore di terra
- Linea elettrica in condotto
- Linea elettrica sotterranea
- Pozzetto per dispersore di terra
- Pozzetto per impianti
- Punto equipotenziale
- Quadro
- Scalda acqua - boiler elettrico
- Scatola di derivazione ad incasso
- Scatola di derivazione da parete
- Contatore energia attiva
- Contatore energia reattiva
- Torretta a pavimento
- Ventilatore elettrico da parete
- Presa CEE 3P+N+T
- Presa CEE interbloccata 3P+N+T
- Interruttore per emergenza - ascensore
- Rivelatore acqua
- Rivelatore di fumo
- Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
- Rivelatore gas GPL
- Rivelatore gas Metano
- Apparecchio telefonico
- Elettroserratura da esterno in bassa tensione
- Monitor da tavolo per TVCC
- Monitor e citofono da interno
- Posto esterno citofonico
- Posto interno citofonico
- Ronzatore
- Suoneria
- Suoneria elettronica
- Targa videocitofonica da esterno
- Barriera a raggi infrarossi
- Centrale di comando
- Combinatore telefonico
- Contatto magnetico
- Inseritore - Parzializzatore
- Rilevatore microfonico per vetri
- Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
- Rivelatore doppia tecnologia
- Rivelatore IR fisso
- Rivelatore IR orientabile
- Sensore a fune per tapparelle
- Sirena da esterno
- Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CLES

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA
IMPIANTO DI TERRA

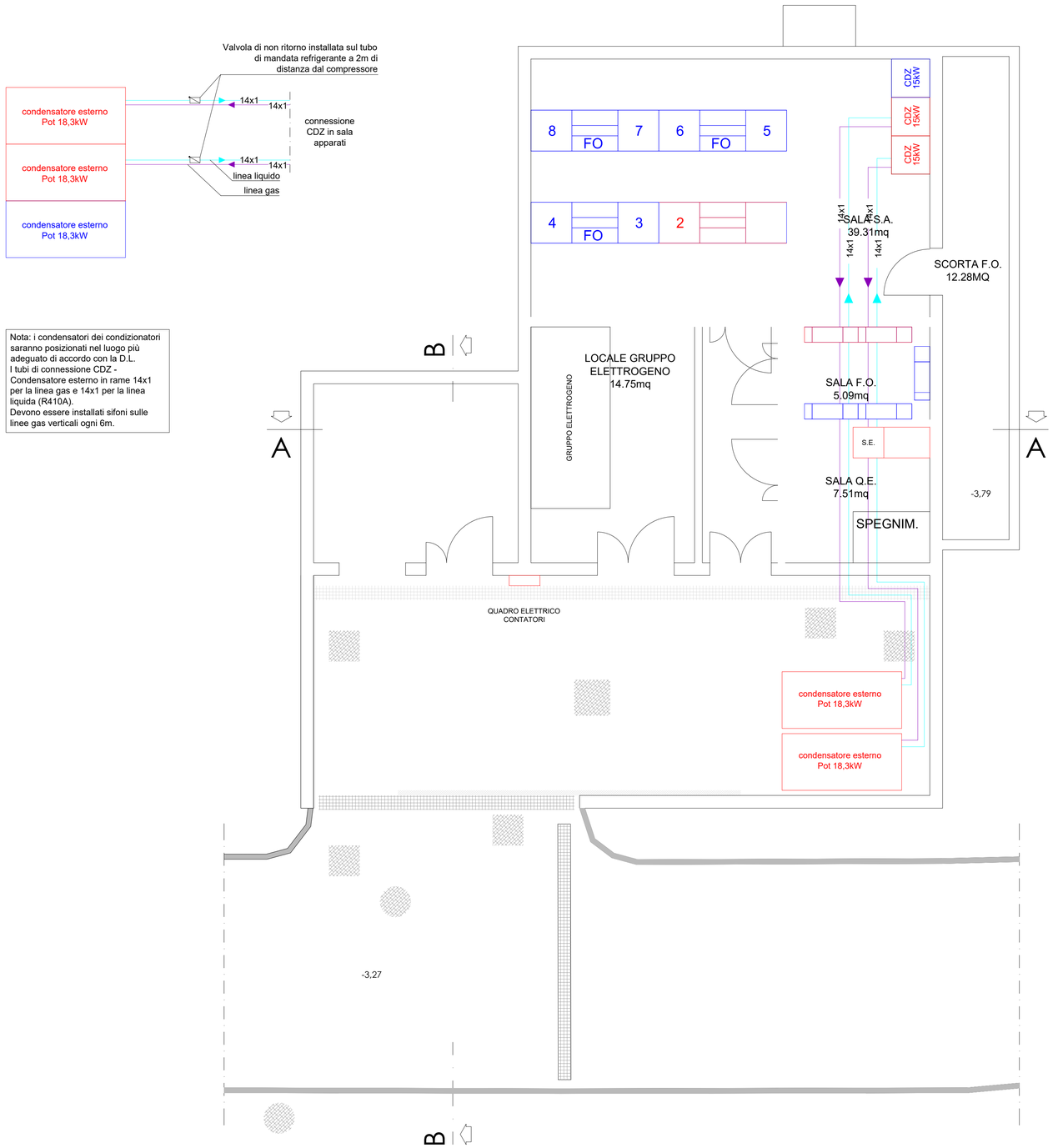
EL04
CLES
Agg. Num. :

DITTA ESECUTRICE
TELEBIT S.r.l.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI

IN BLU LE APPARECCHIATURE PREDISPOSTE PER INSTALLAZIONE FUTURA

IN ROSSO LE APPARECCHIATURE DI PRIMA INSTALLAZIONE



Nota: i condensatori dei condizionatori saranno posizionati nel luogo più adeguato di accordo con la D.L.
I tubi di connessione CDZ - Condensatore esterno in rame 14x1 per la linea gas e 14x1 per la linea liquida (R410A).
Devono essere installati sifoni sulle linee gas verticali ogni 6m.

LEGENDA

LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
IMPIANTO DI TERRA
IMPIANTO TV E SAT
IMPIANTO CITOFONO
IMPIANTO TELEFONICO
IMPIANTO LARGA BANDA
IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
Armatura stradale
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
Corpo illuminante a parete
Corpo illuminante a soffitto
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
Lampada con gabbia di protezione
Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
Proiettore
Punto luce
Punto luce a parete
Riflettore
Cronotermostato
Deviatore 1P
Deviatore 1P luminoso
Dimmer a manopola
Interruttore 1P
Interruttore 1P luminoso
Interruttore 2P
Interruttore 2P luminoso
Interruttore a tirante
Interruttore crepuscolare

Invertitore 1P
Invertitore 1P luminoso
Orologio sveglia
Presa 2P 24V
Presa 2P+T 10-16A
Presa 2P+T 10A
Presa 2P+T 16A
Presa 2P+T 16A universale
Presa trasmissione dati
Presa telefonica
Presa TV-SAT connettore F
Presa TV-SAT connettore IEC
Presa TV-SAT multi-connettore
Pulsante
Pulsante a tirante
Pulsante illuminabile + targhetta portanome
Pulsante luminoso
Ricevitore a infrarossi
Termostato
Colonna portapparecchi
Conduttura elettrica incassata in tubazione
Conduttura elettrica posata a parete
Conduttura elettrica posata in canalina
Dispersore di terra
Linea elettrica in condotto
Linea elettrica sotterranea
Pozzetto per dispersore di terra
Pozzetto per impianti
Punto equipotenziale
Quadro
Scalda acqua - boiler elettrico
Scatola di derivazione ad incasso
Scatola di derivazione da parete
Contatore energia attiva

Contatore energia reattiva
Torretta a pavimento
Ventilatore elettrico da parete
Presa CEE 3P+N+T
Presa CEE interbloccata 3P+N+T
Interruttore per emergenza - ascensore
Rivelatore acqua
Rivelatore di fumo
Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
Rivelatore gas GPL
Rivelatore gas Metano
Apparecchio telefonico
Elettroserratura da esterno in bassa tensione
Monitor da tavolo per TVCC
Monitor e citofono da interno
Posto esterno citofonico
Posto interno citofonico
Ronzatore
Suoneria
Suoneria elettronica
Targa videocitofonica da esterno
Barriera a raggi infrarossi
Centrale di comando
Combinatore telefonico
Contatto magnetico
Inseritore - Parzializzatore
Rilevatore microfonico per vetri
Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
Rivelatore doppia tecnologia
Rivelatore IR fisso
Rivelatore IR orientabile
Sensore a fune per tapparelle
Sirena da esterno
Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI CLES

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

ME01
CLES
Agg. Num. :

DITTA ESECUTRICE
TELEBIT S.r.l.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI

Allegato 11 - Nodo di Dimaro - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	DIM			
Nome Sito:	Dimaro - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Nazionale – Dimaro (presso stazione TN Malè)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

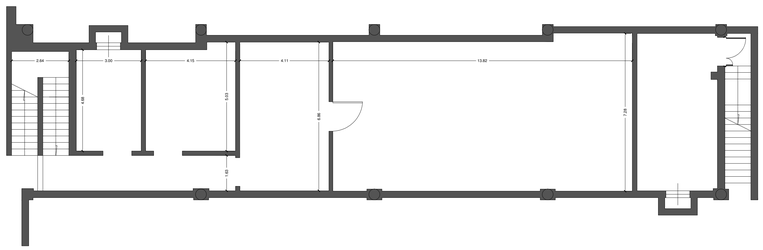
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

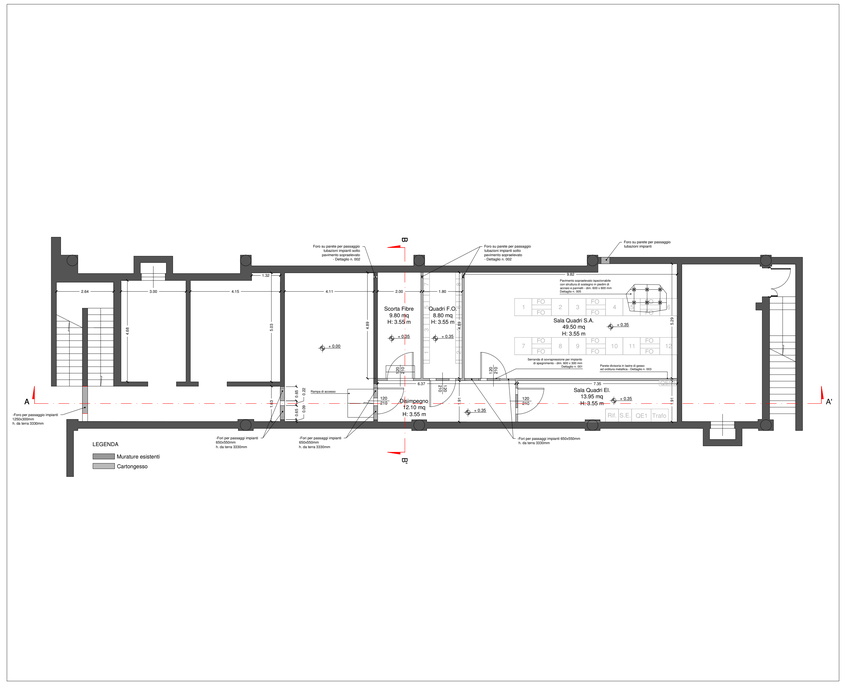
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

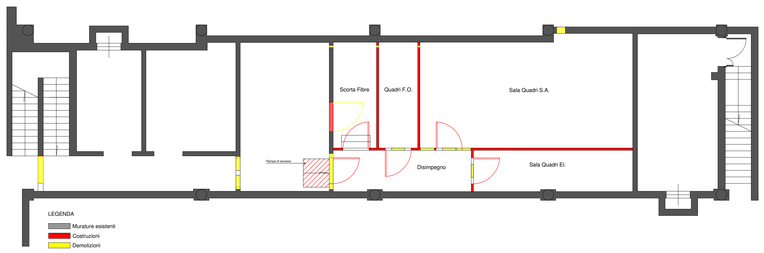
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



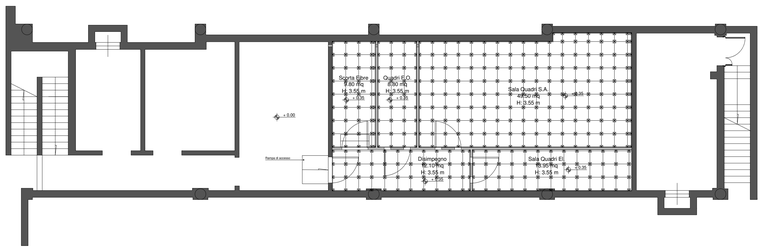
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI DIMARO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

ED01
Dimaro
Agg. Num. : A

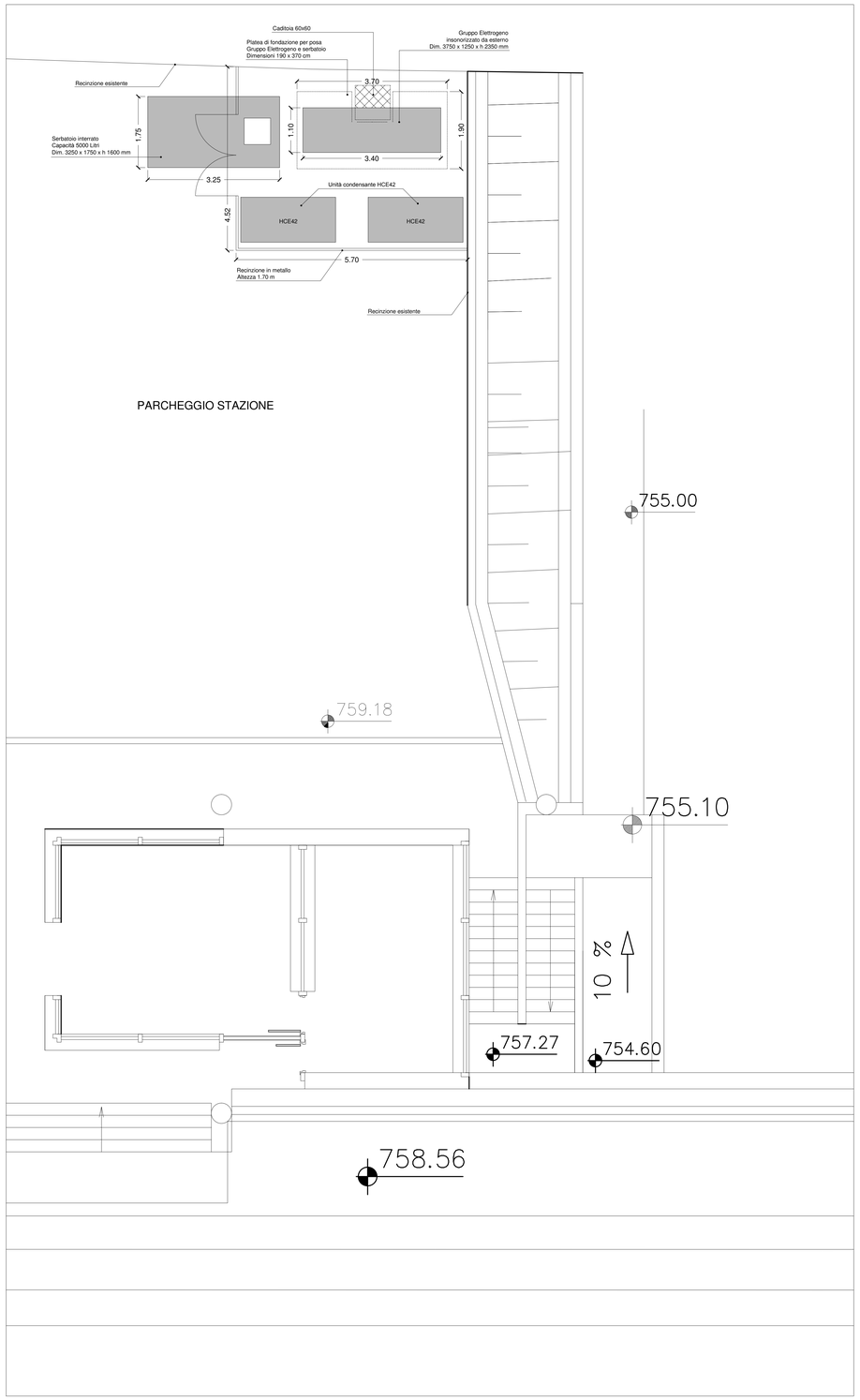
DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

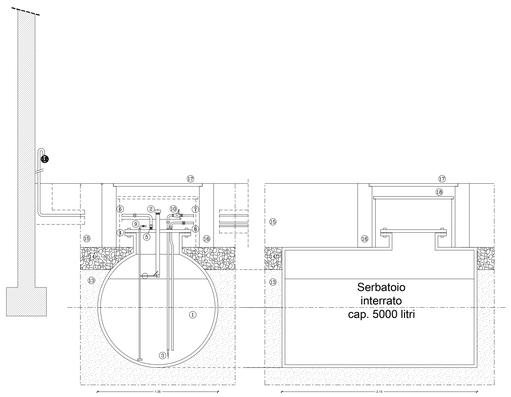
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

Planimetria Generale - Scala 1:50



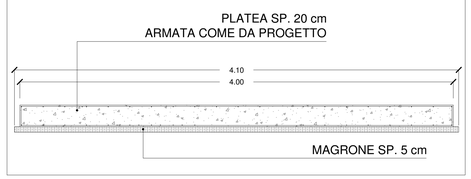
SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20



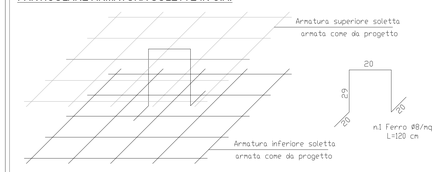
LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GANCIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4.20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

Particolare platea di fondazione - Scala 1:20



PARTICOLARE ARMATURA SOLETTE IN C.A.



- PREVEDERE DISTANZIATORI Ø8 NELLA PLATEA DI FONDAZIONE IN NUMERO DI ALMENO 1/mq

TABELLA MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Impiego	Classe di esposizione	Classe di resistenza	a/c max	Contenuto min di cemento (kg/mc)	Dmax (mm)	Classe di consistenza	Copriferro nominale (mm)
1	Platea di Fonda	XC2	Rck 300	0.60	300	32	S4	40

ACCIAIO per armature tipo Feb 44k(controllato in stabilimento)	f_{yk} = 4500 kg/cmq f_{tk} = 5400 kg/cmq
ACCIAIO da carpenteria Fe 360B	f_{yk} = 2350 kg/cmq f_{tk} = 3600 kg/cmq
SALDATURE realizzate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo UNI EN ISO 4063:2001 (UNI EN 1011:2005; UNI EN ISO 9692-1:2005)	

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI DIMARO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE
SEZIONE C-C'
OPERE EDILI

ED03
Dimaro
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014
DATA ULT. AGG.:
SCALA: 1:100 - 1:50 - 1:20

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE :
dott. ing. Paolo SIMONETTI

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :
dott. ing. Paolo SIMONETTI

GRUPPO DI LAVORO P.A.T.
Servizio Reti e Telecomunicazioni

dott. ing. Diego ERROI
per. ind. Walter ORTOMBINA
per. ind. Ivano OSELE
geom. Vittorio SAVOIA

dott. ing. Giuseppe COLLINI
dott. ing. Michele MARTINELLI
dott. geol. Paolo MURARA
dott. ing. Marco PETERLINI
dott. ing. Manuele ROLLERI
dott. ing. Alberto TOMASI

GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK :

dott. ing. Marco FELLI
per. ind. Andrea PISETTA
dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 12 - Nodo di Folgaria - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	FOL			
Nome Sito:	Folgaria - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Nazioni Unite – Folgaria (all'interno parcheggio palaghiaccio)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	SI
12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO

13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

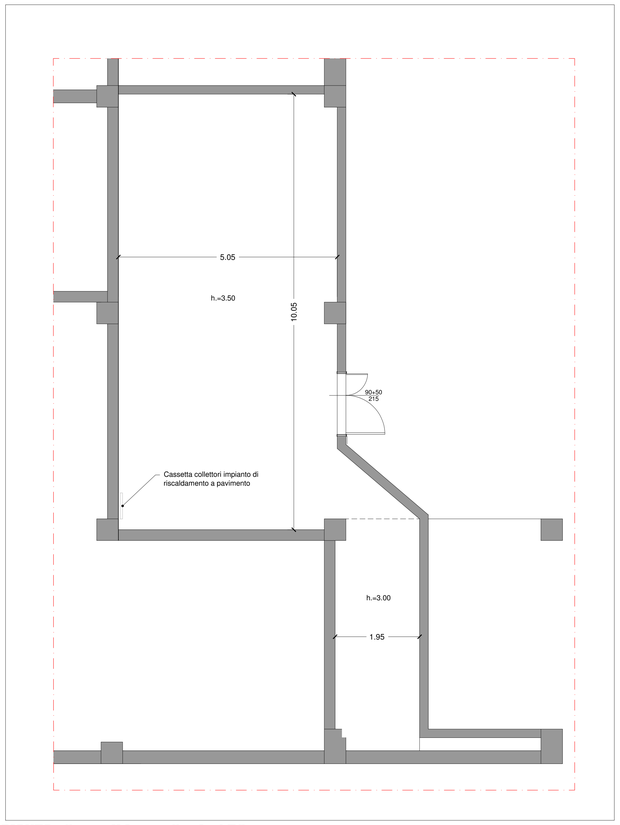
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

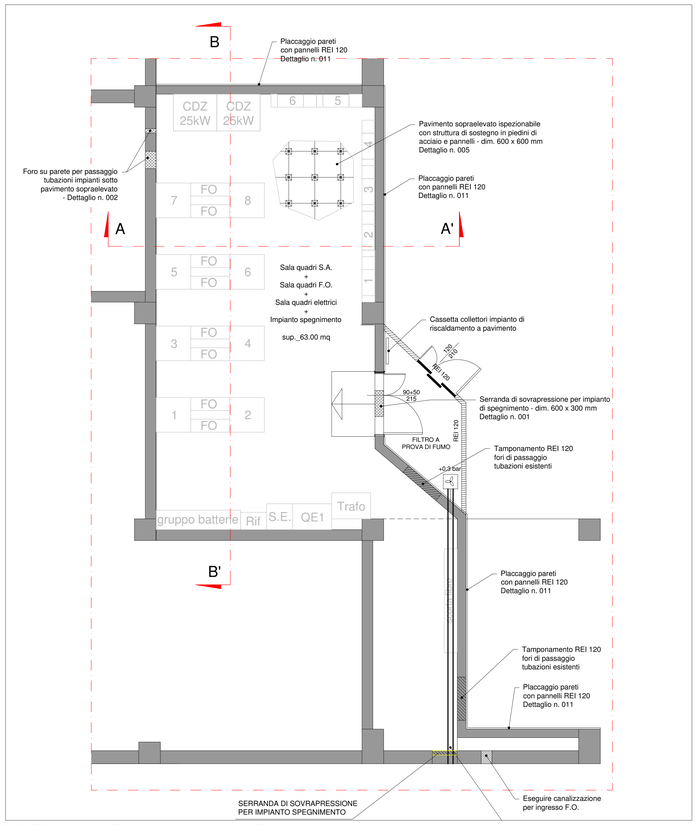
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

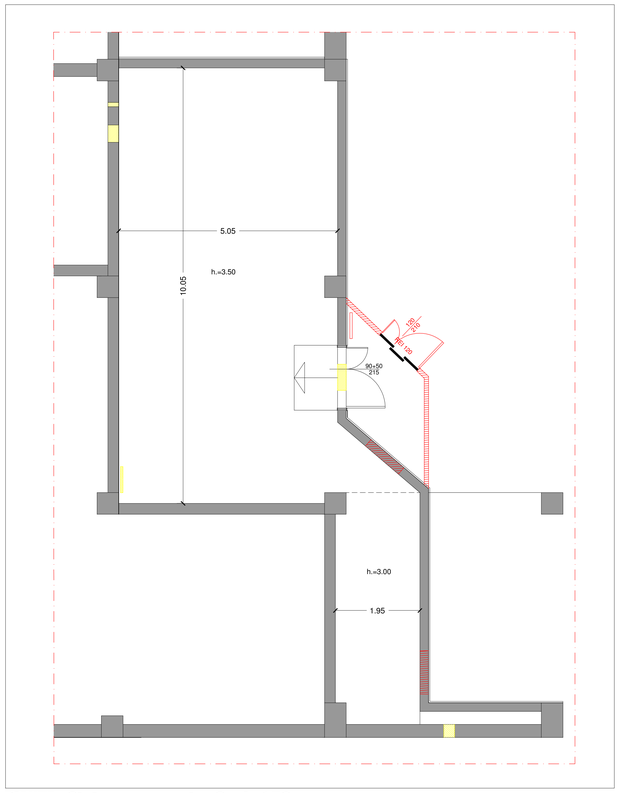
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



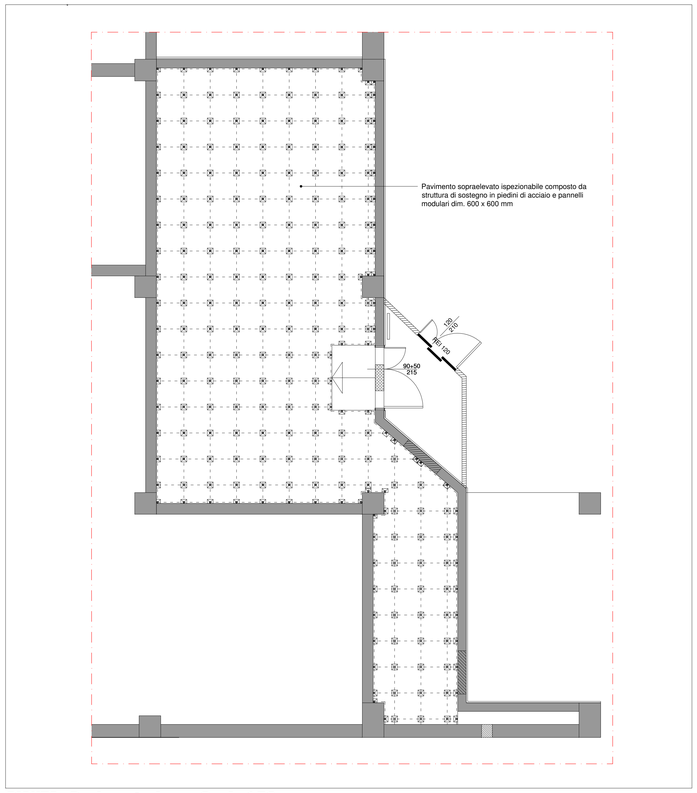
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI FOLGARIA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto
Schema pavimentazione

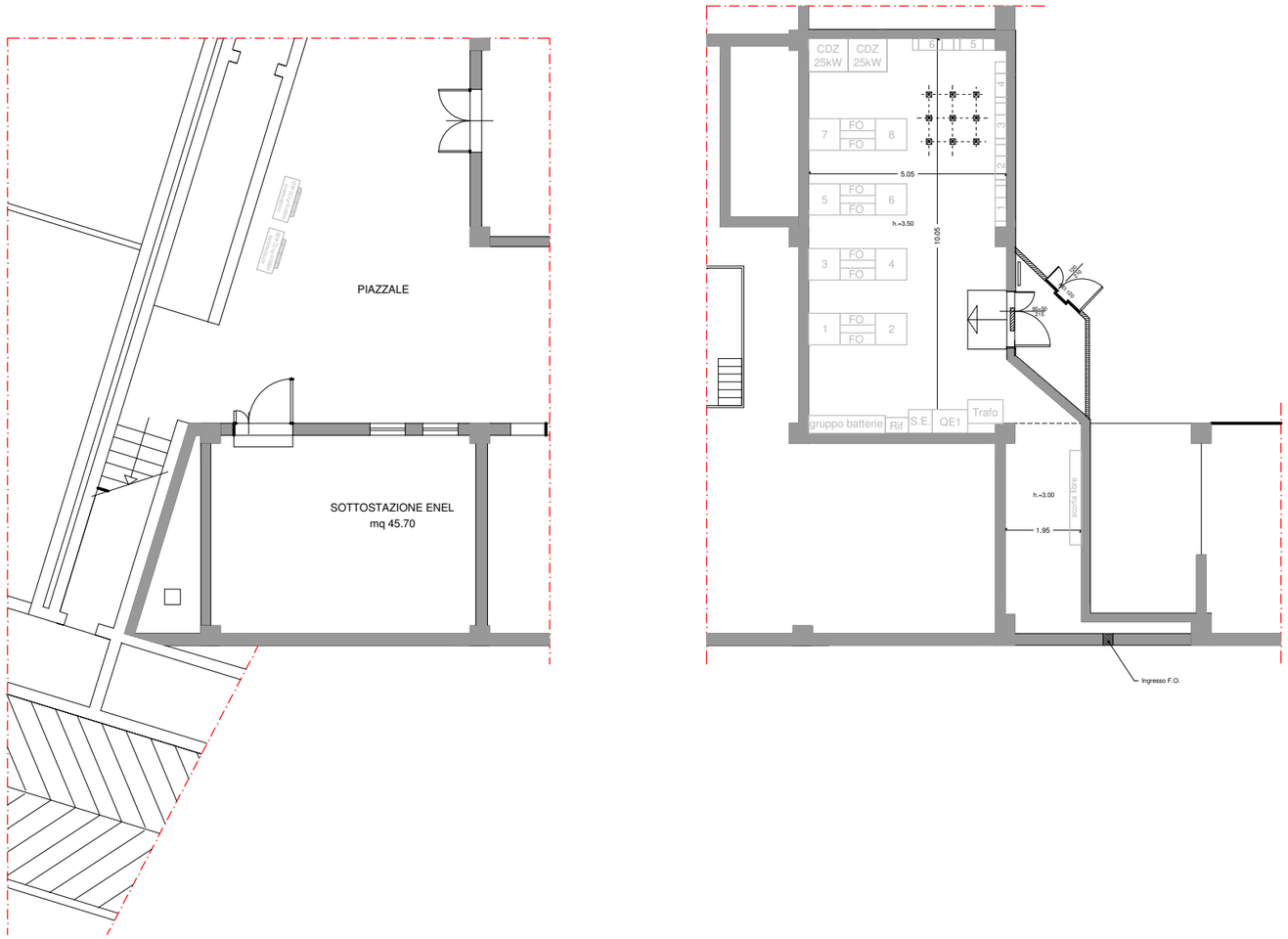
ED01
FOLGARIA
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T., Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

Planimetria Generale - Scala 1:50



TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI FOLGARIA

- PROGETTO COSTRUTTIVO -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE

ED03
Folgaria
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 13 - Nodo di Giovo - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	GIO			
Nome Sito:	Giovo - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via ai Molini – Giovo (palazzina tecnica galleria)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

Matrice di Accettabilità del Rischio

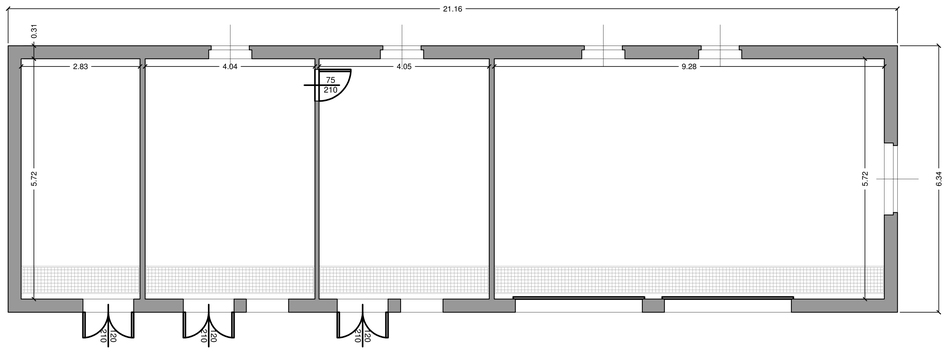
ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

Legenda

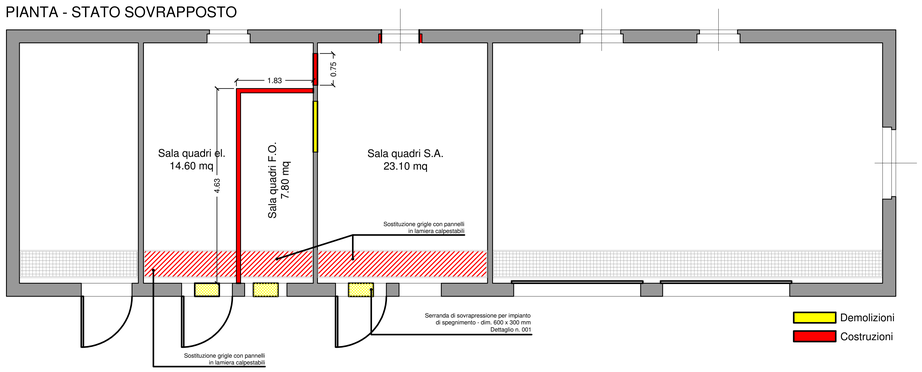
Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

Pianta - Stato di fatto, progetto e sovrapposto

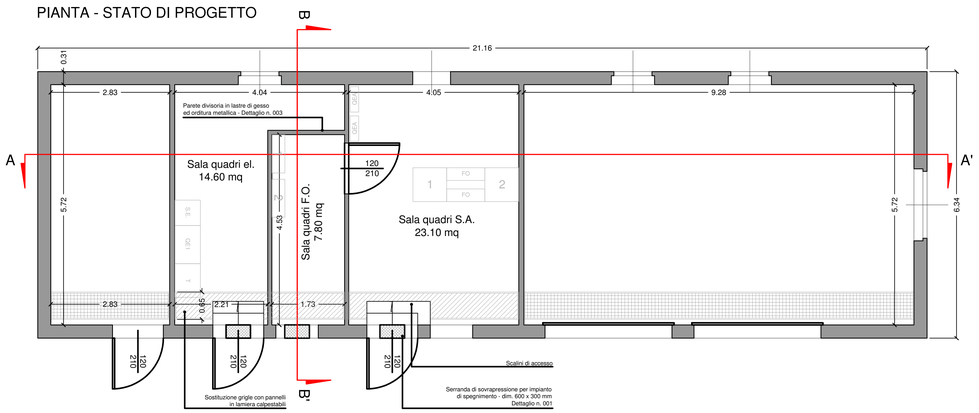
PIANTA - STATO DI FATTO



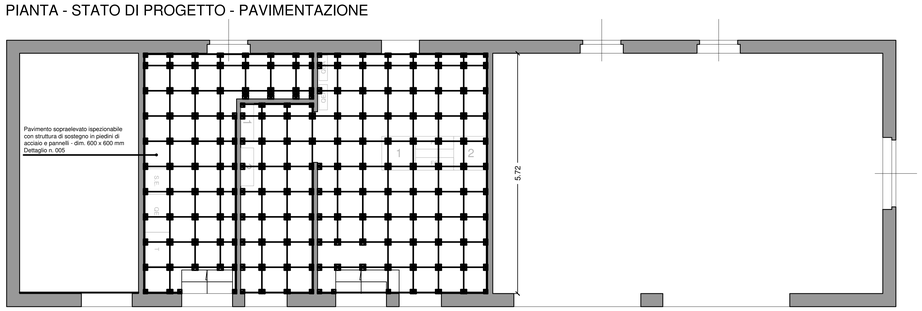
PIANTA - STATO SOVRAPPOSTO



PIANTA - STATO DI PROGETTO



PIANTA - STATO DI PROGETTO - PAVIMENTAZIONE



TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI GIOVO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

ED01
Giovo
Agg. Num. : A

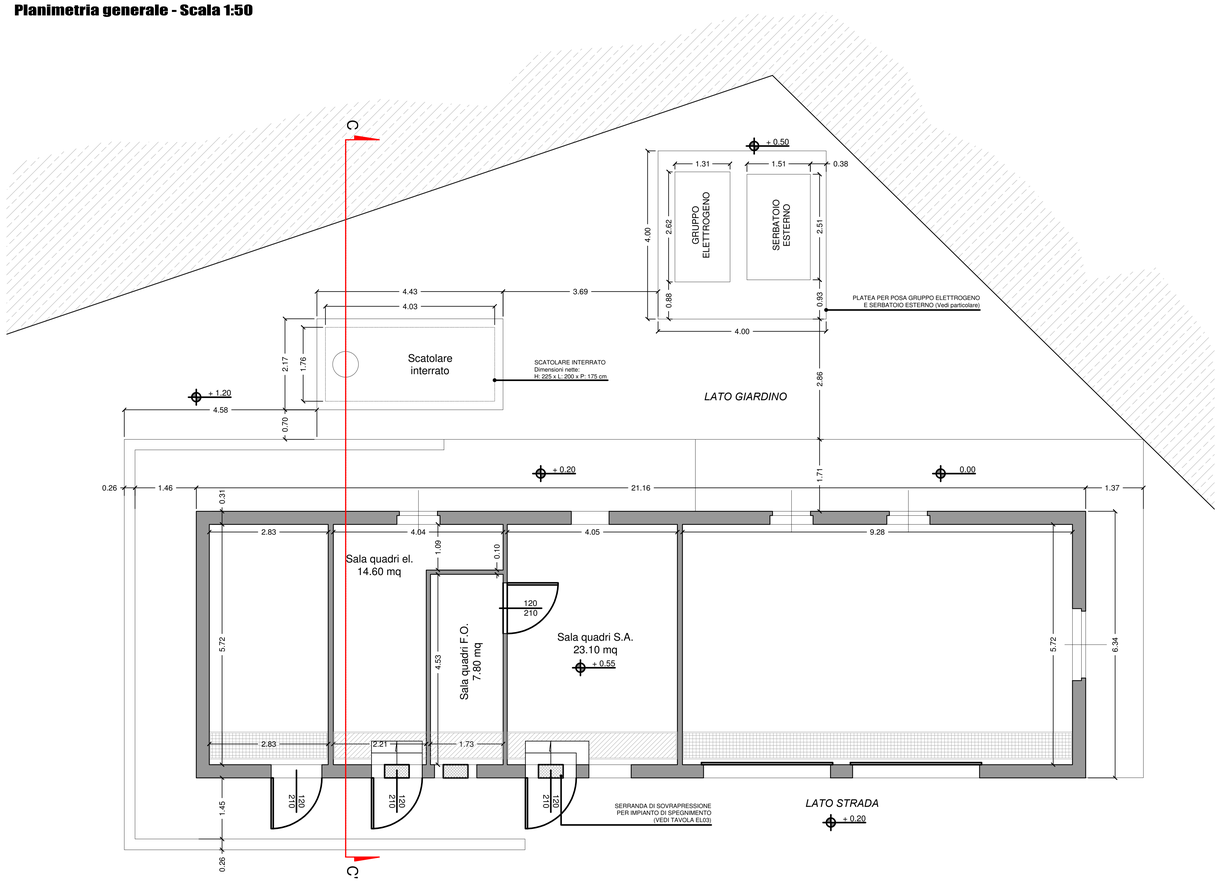
DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

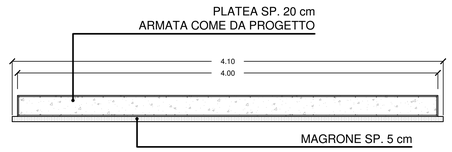
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Planimetria Generale

Planimetria generale - Scala 1:50



Dettaglio Platea di fondazione



Sezione C-C' Scala 1:50

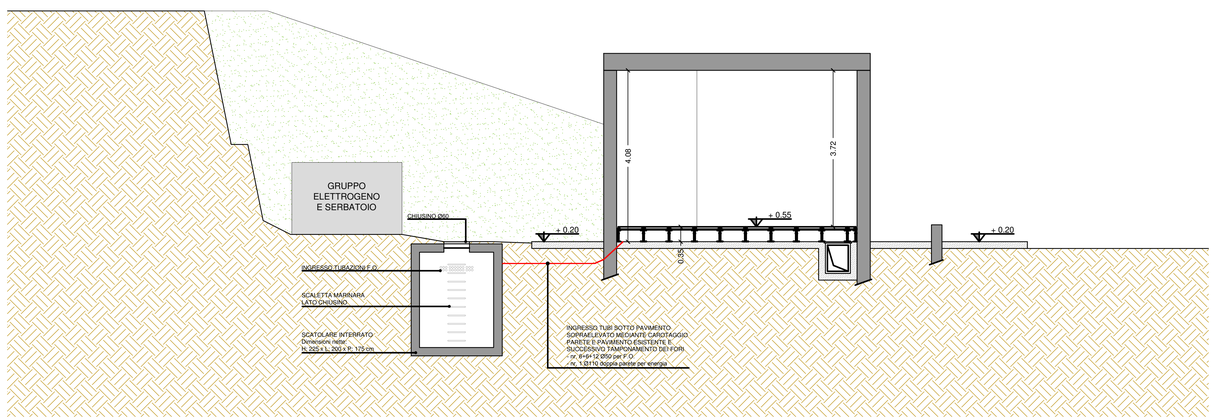
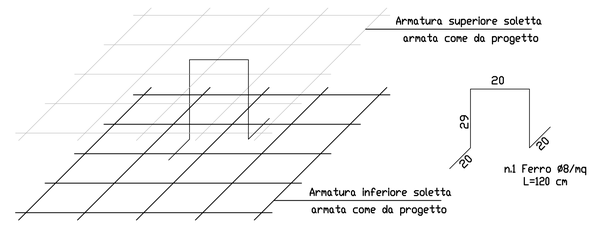


TABELLA MATERIALI								
CALCESTRUZZO								
Tipo	Impiego	Classe di esposizione	Classe di resistenza	a/c max	Contenuto min di cemento (kg/mc)	Dmax (mm)	Classe di consistenza	Copriferro nominale (mm)
1	Platea di fond.	XC2	Rck 300	0.60	300	32	S4	40

ACCIAIO per armature tipo Feb 44k(controllato in stabilimento)	f_{yk} = 4500 kg/cmq f_{tk} = 5400 kg/cmq
ACCIAIO da carpenteria Fe 360B	f_{yk} = 2350 kg/cmq f_{tk} = 3600 kg/cmq
SALDATURE realizzate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo UNI EN ISO 4063:2001 (UNI EN 1011:2005; UNI EN ISO 9692-1:2005)	

PARTICOLARE ARMATURA SOLETTE IN C.A.



- PREVEDERE DISTANZIATORI Ø8 NELLA PLATEA DI FONDAZIONE IN NUMERO DI ALMENO 1/mq

NOTA BENE

- TUTTE LE MISURE DOVRANNO ESSERE VERIFICATE e CONTROLLATE IN FASE DI CANTIERE DALL'IMPRESA APPALTATRICE DEI LAVORI
- VERIFICARE CONGRUENZA CON GLI ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI
- VERIFICARE CONGRUENZA CON GLI ELABORATI GRAFICI IMPIANTISTICI

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI GIOVO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE
SEZIONE C-C'
OPERE EDILI

ED03
Giovo
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100 e 1:50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA

Allegato 14 - Nodo di Malè - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	MAL			
Nome Sito:	Malè - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via A. Degasperi – Malè (presso stazione TN Malè)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

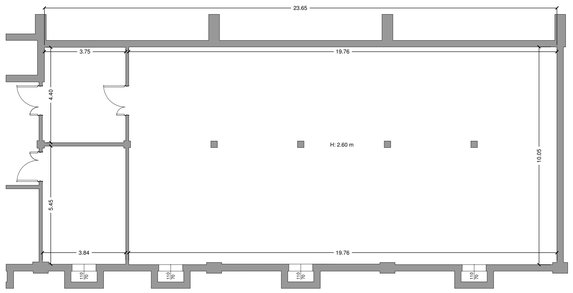
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

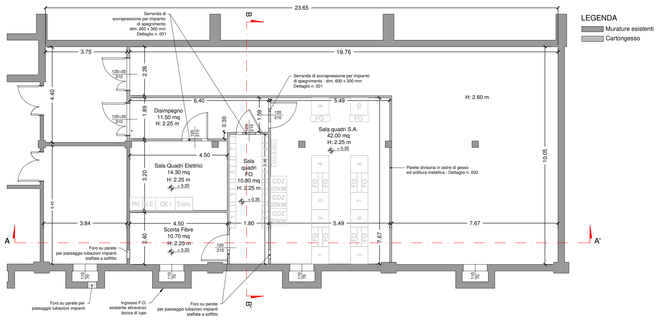
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

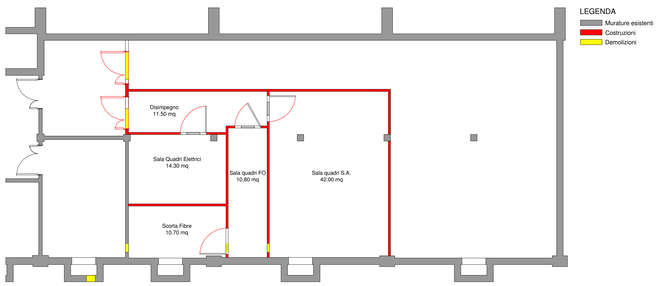
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI MALE'

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

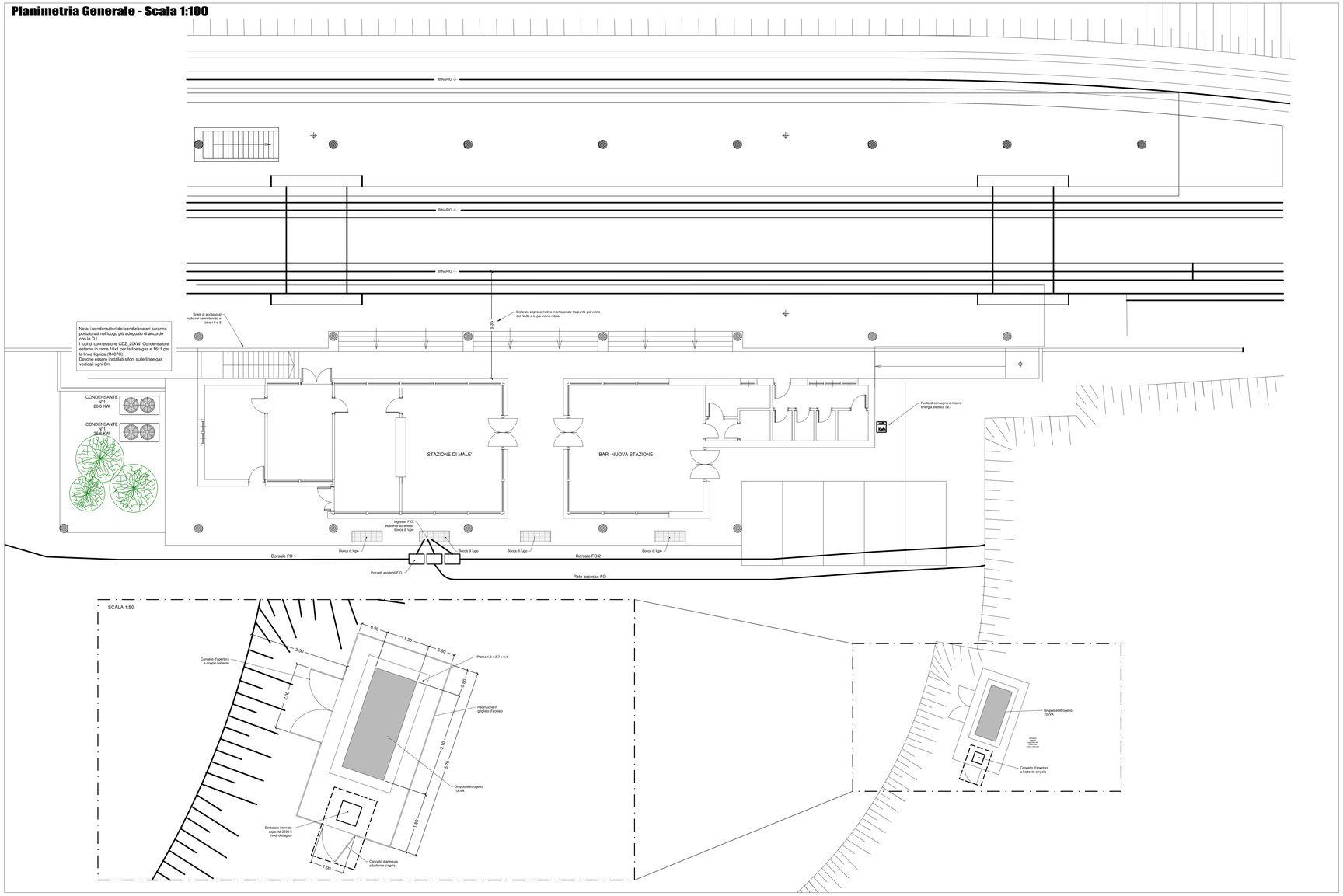
ED01
Malé
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

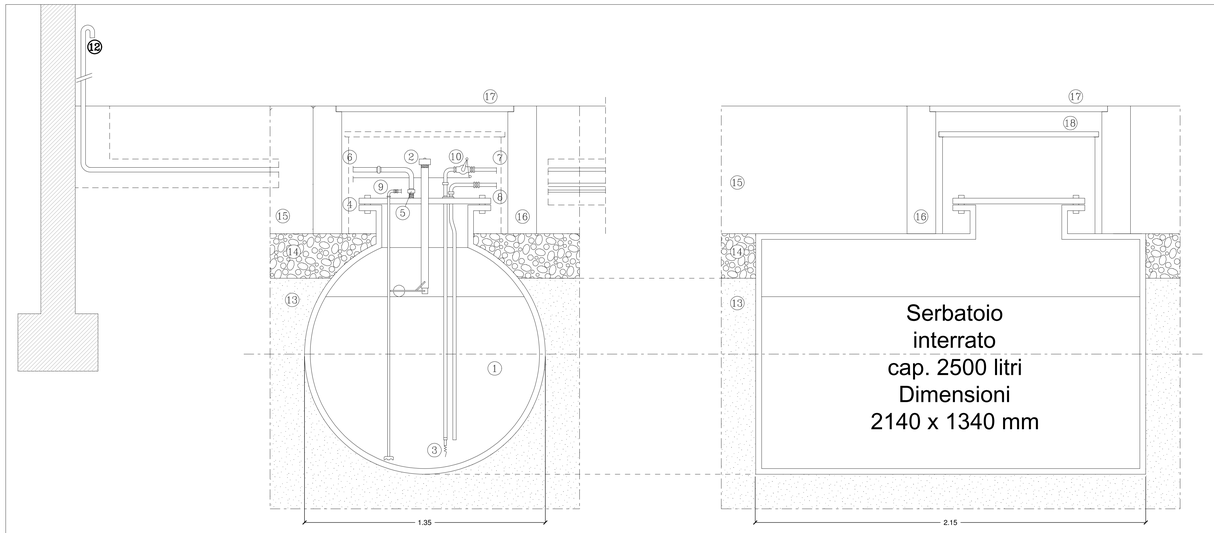
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

Planimetria Generale - Scala 1:100



SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20



LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4..20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI MALE'

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE
OPERE EDILI

ED03
Malè
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100 - 1:20
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Télecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 15 - Nodo di Mezzolombardo - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	MEZ			
Nome Sito:	Mezzolombardo - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via G. Florini – Mezzolombardo (presso edificio AIR)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	SI
12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO

13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

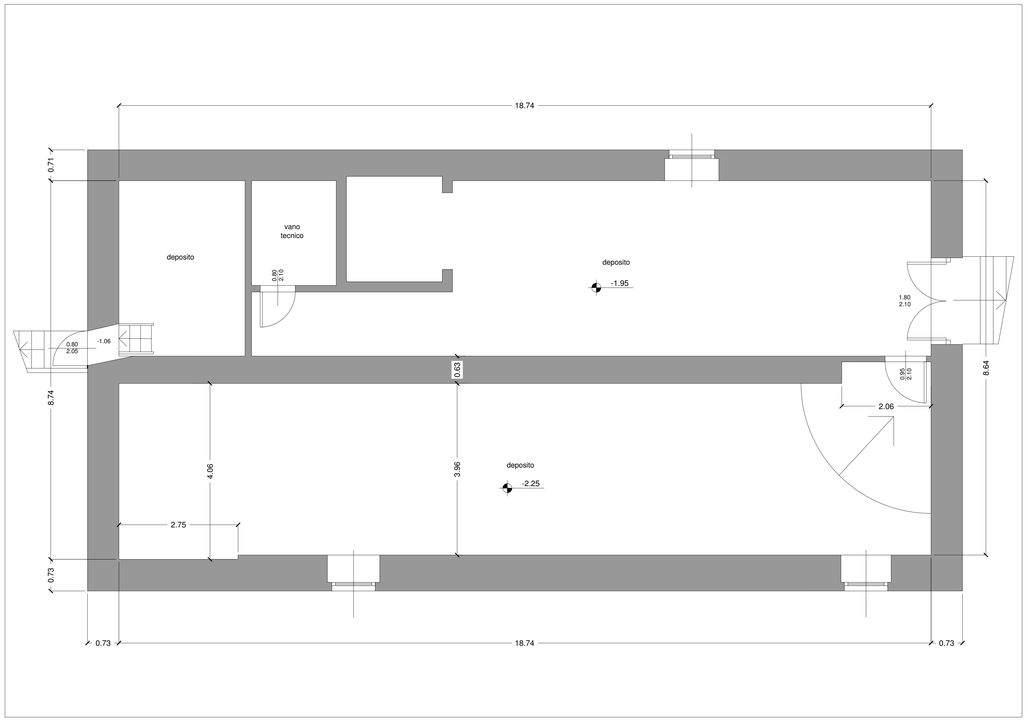
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

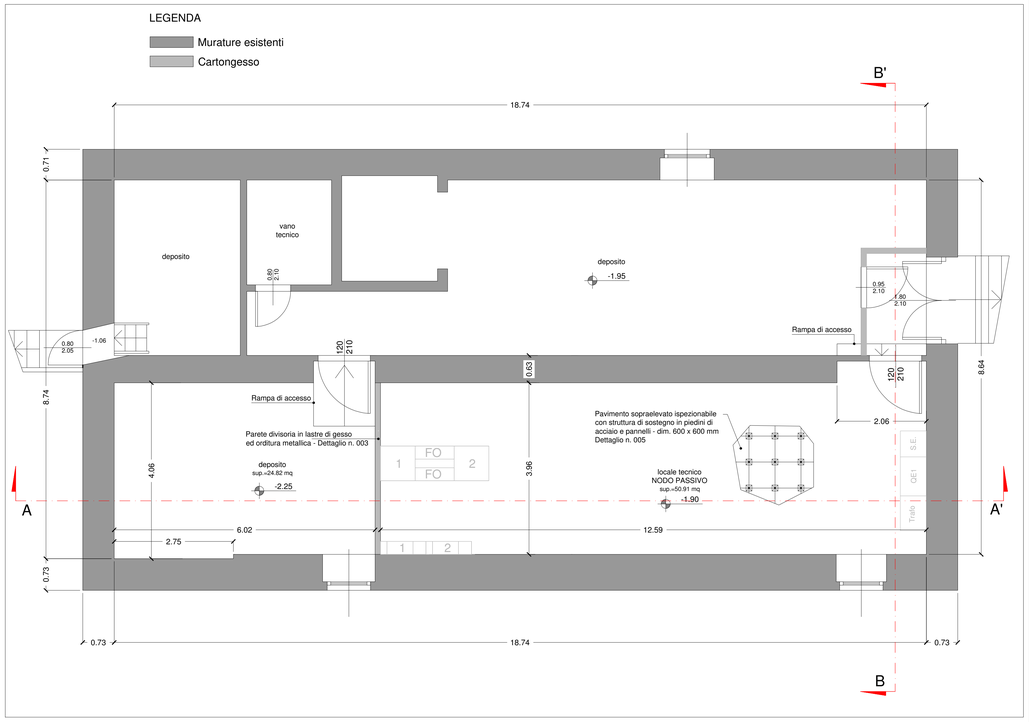
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

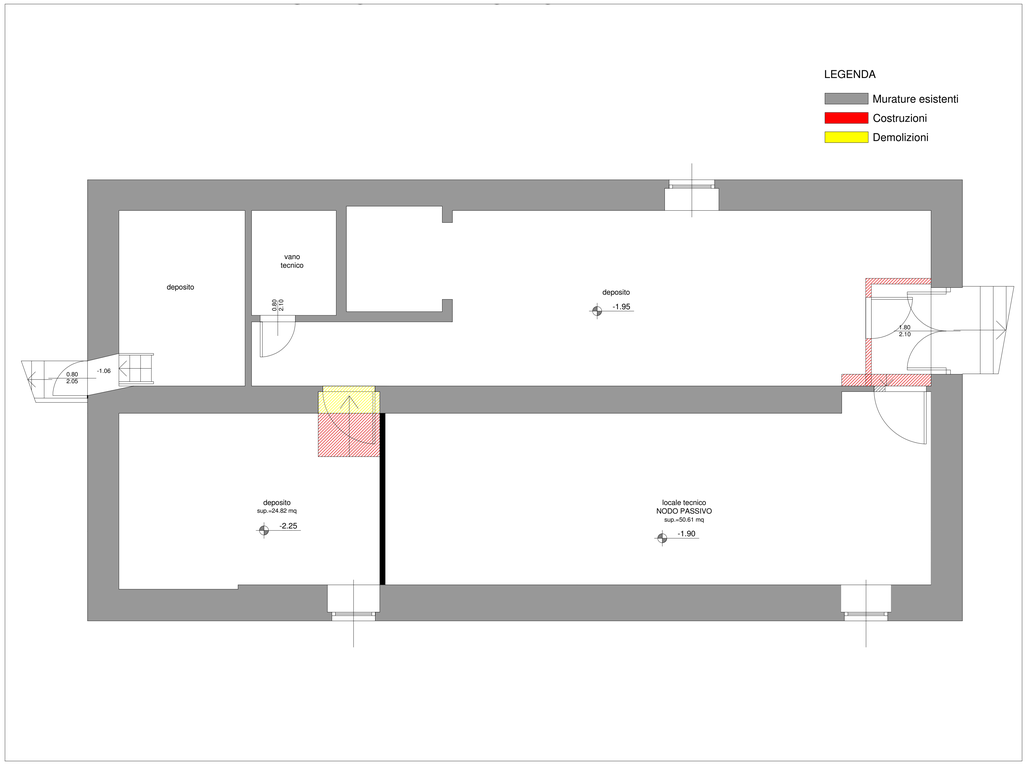
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



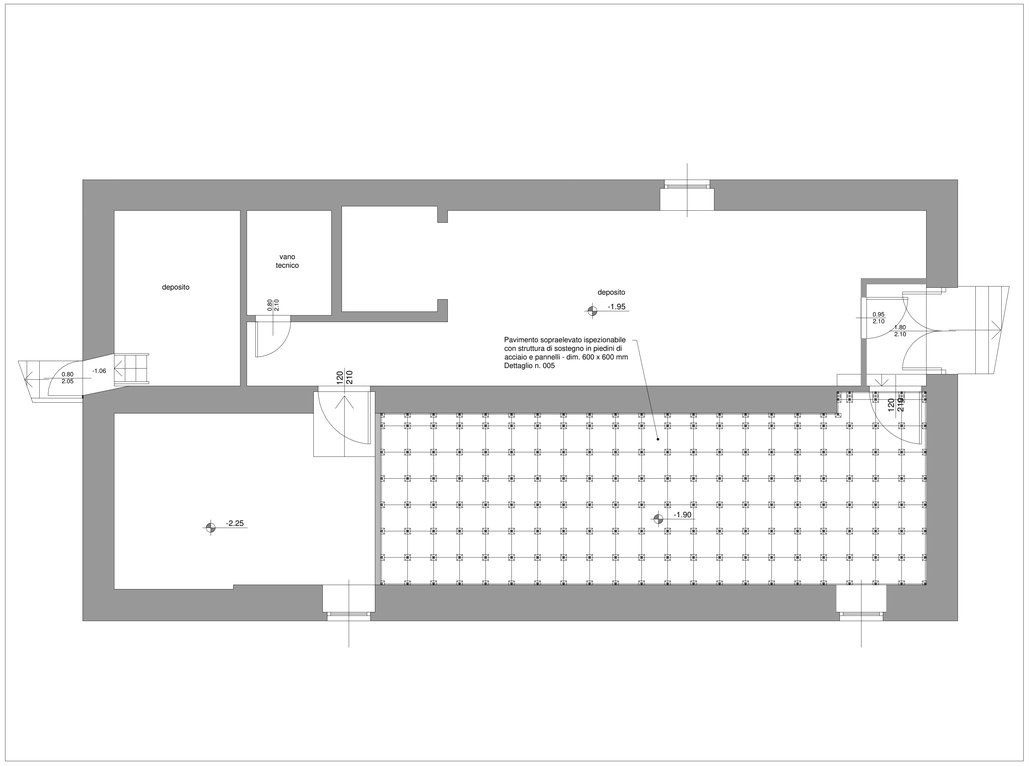
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



Schema pavimentazione - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI MEZZOLOMBARDO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA:
PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto
Schema pavimentazione

ED01
Mezzolombardo
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 16 - Nodo di Molveno - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	MLV			
Nome Sito:	Molveno - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Nazionale – Molveno (interno parcheggio coperto)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

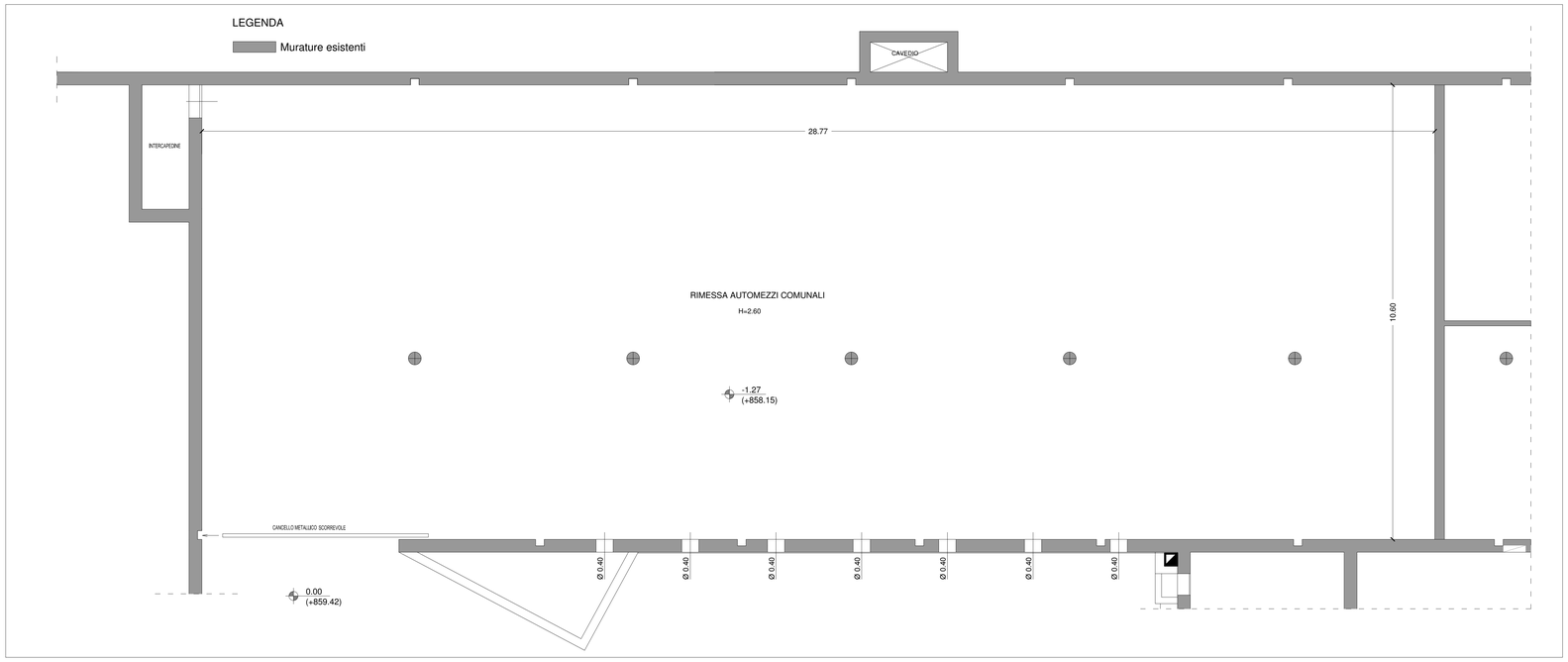
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

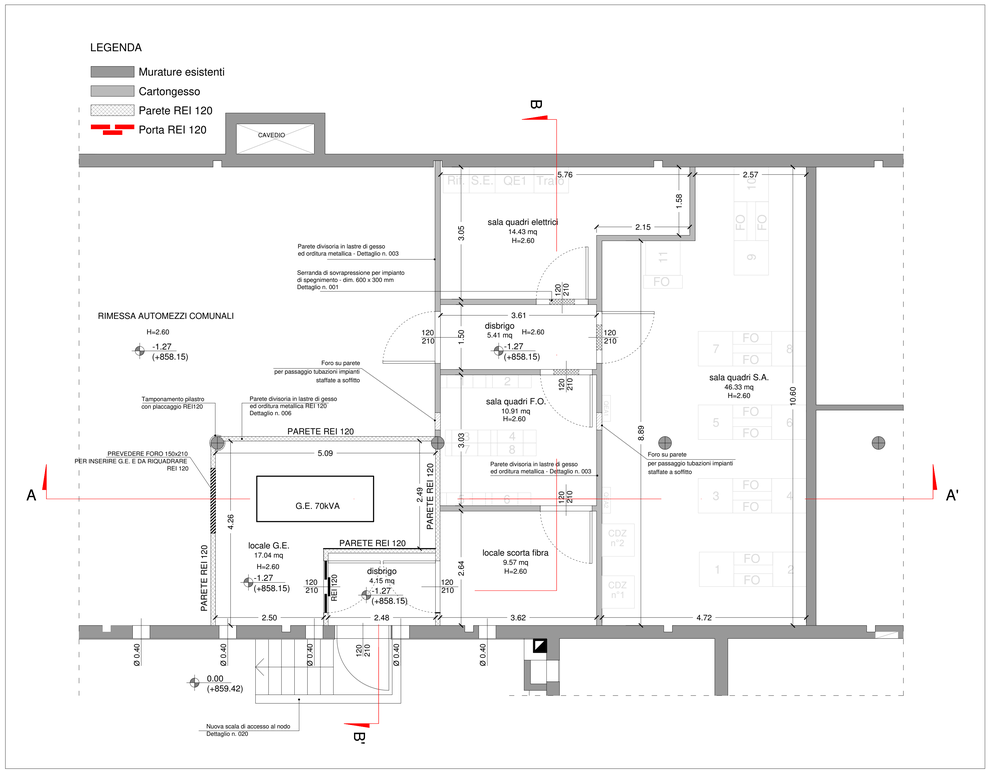
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

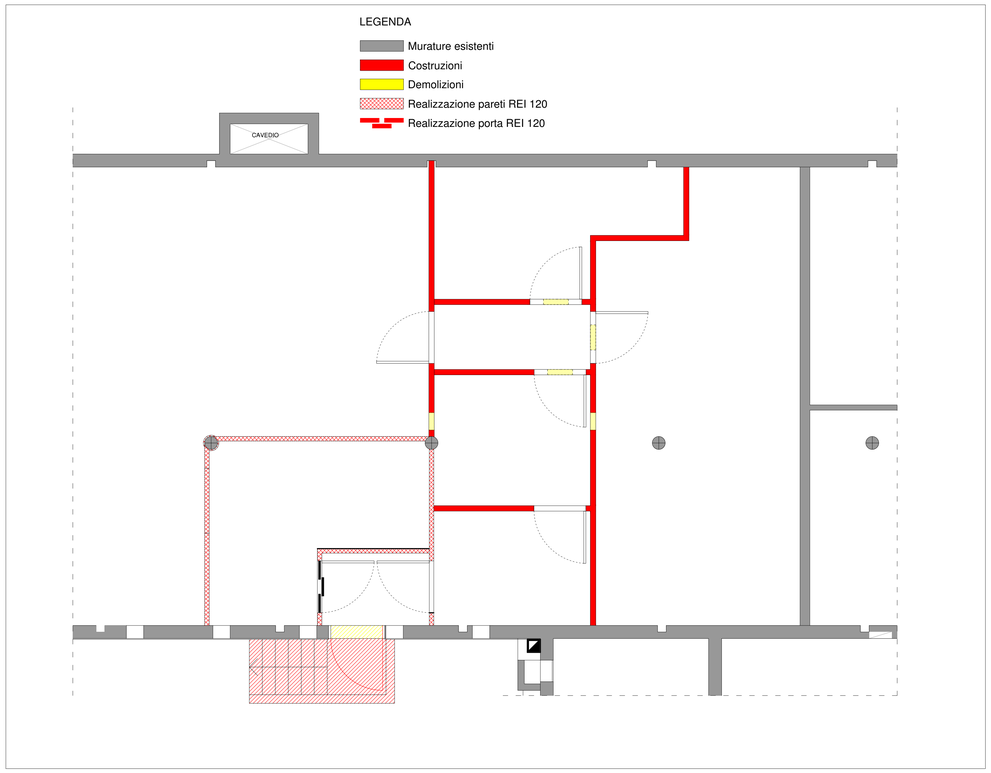
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI MOLVENO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA: PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

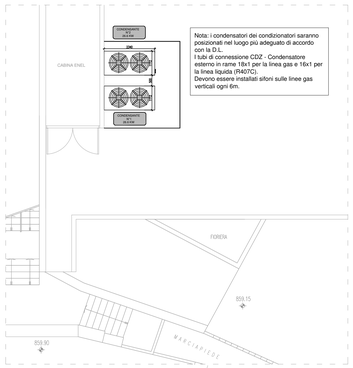
ED01
Molveno
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA

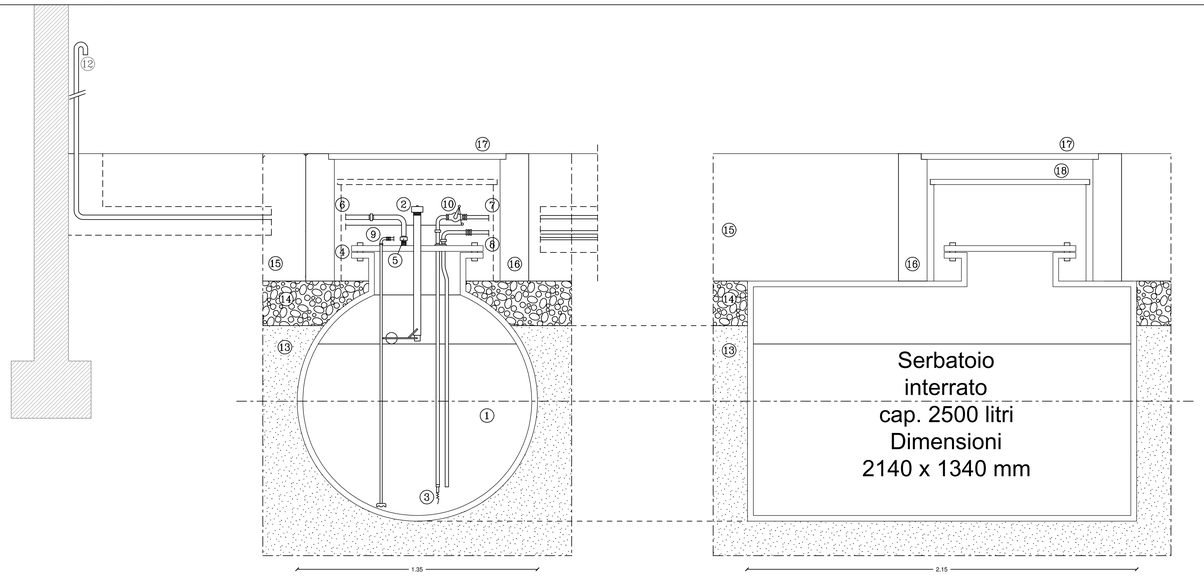
Planimetria scala 1:100



Nota: i condensatori dei condizionatori saranno posizionati nel luogo più adeguato di accordo con la D.L.
I tubi di connessione CDZ - Condensatore esterno in rame 1/8x1 per la linea gas e 1/8x1 per la linea liquida (R407C).
Devono essere installati sifoni sulle linee gas verticali ogni 6m.

Stralcio planimetrico piano superiore

SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20



LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4..20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI MOLVENO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE
OPERE EDILI

ED03
Molveno
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Allegato 17 - Nodo di Pergine - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	PER			
Nome Sito:	Pergine - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Viale Dante – Pergine (presso stazione Ferrovia Valsugana)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

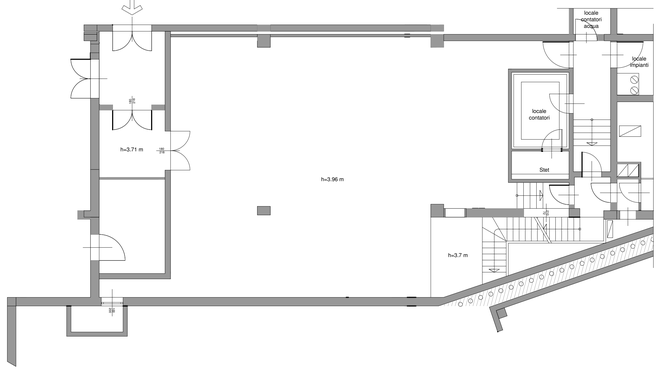
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

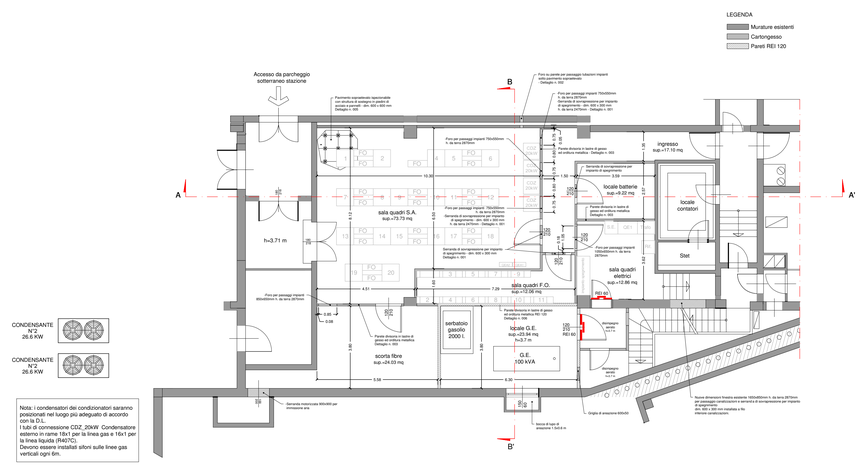
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

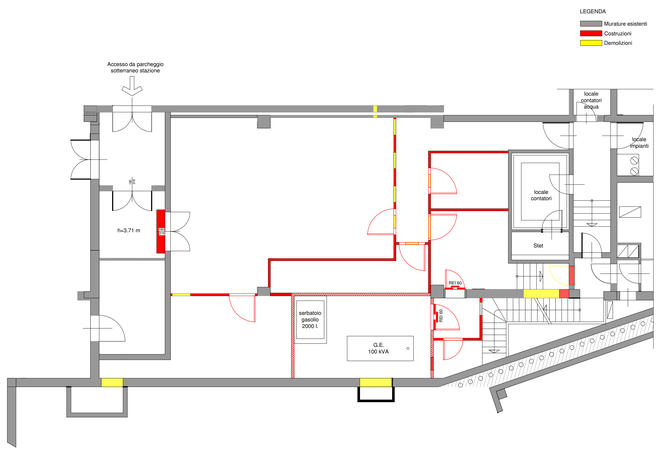
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



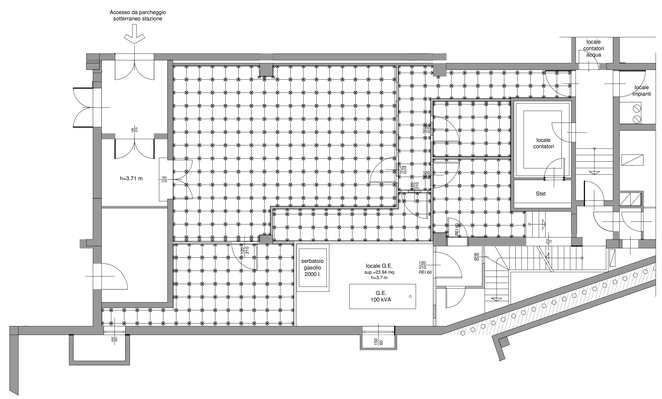
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI PERGINE

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto
Schema pavimentazione

ED01
Pergine
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 18 - Nodo di Pieve di Bono - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	PDB			
Nome Sito:	Pieve di Bono - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Fraz. Strada – Pieve di Bono (centro Trentino Sviluppo)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

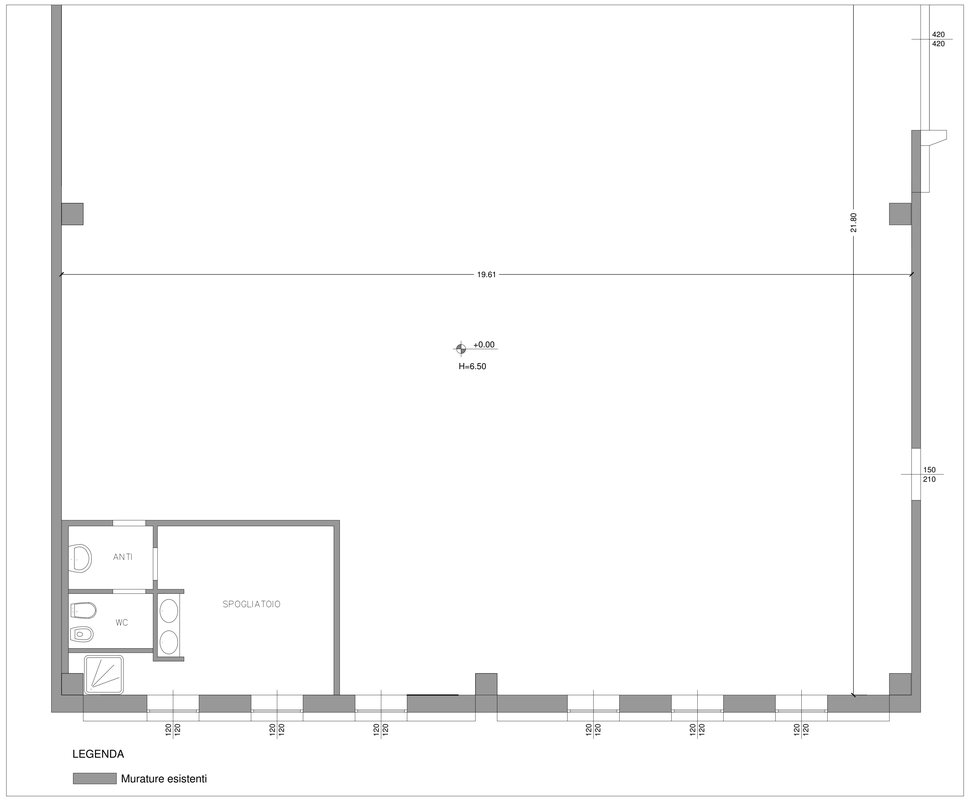
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

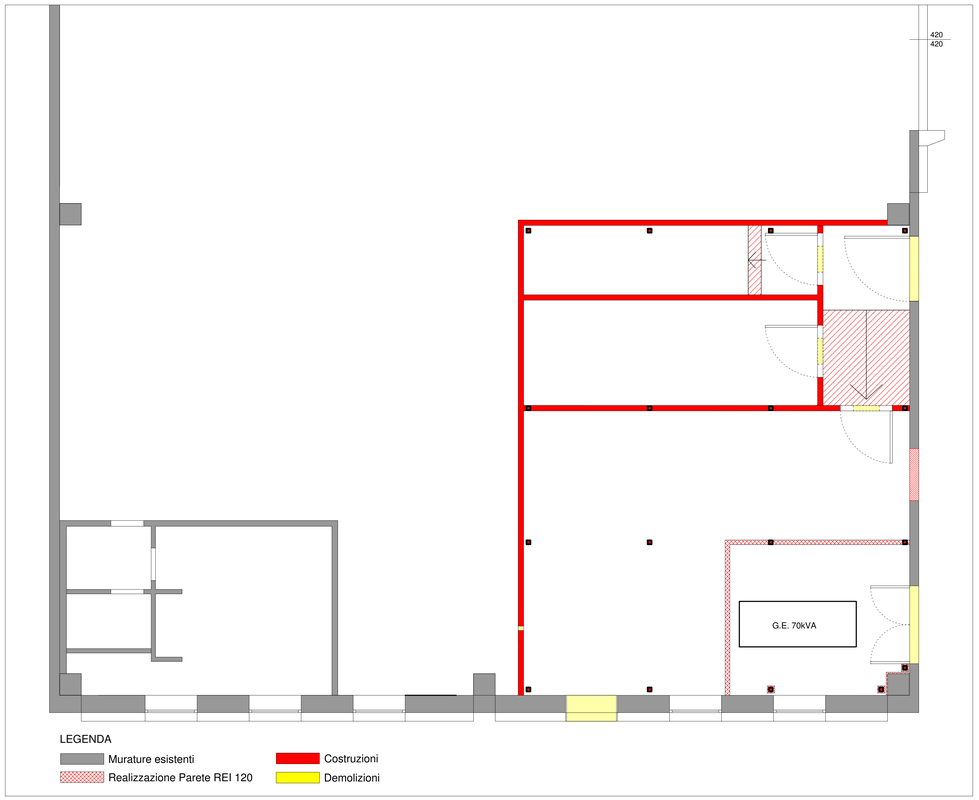
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

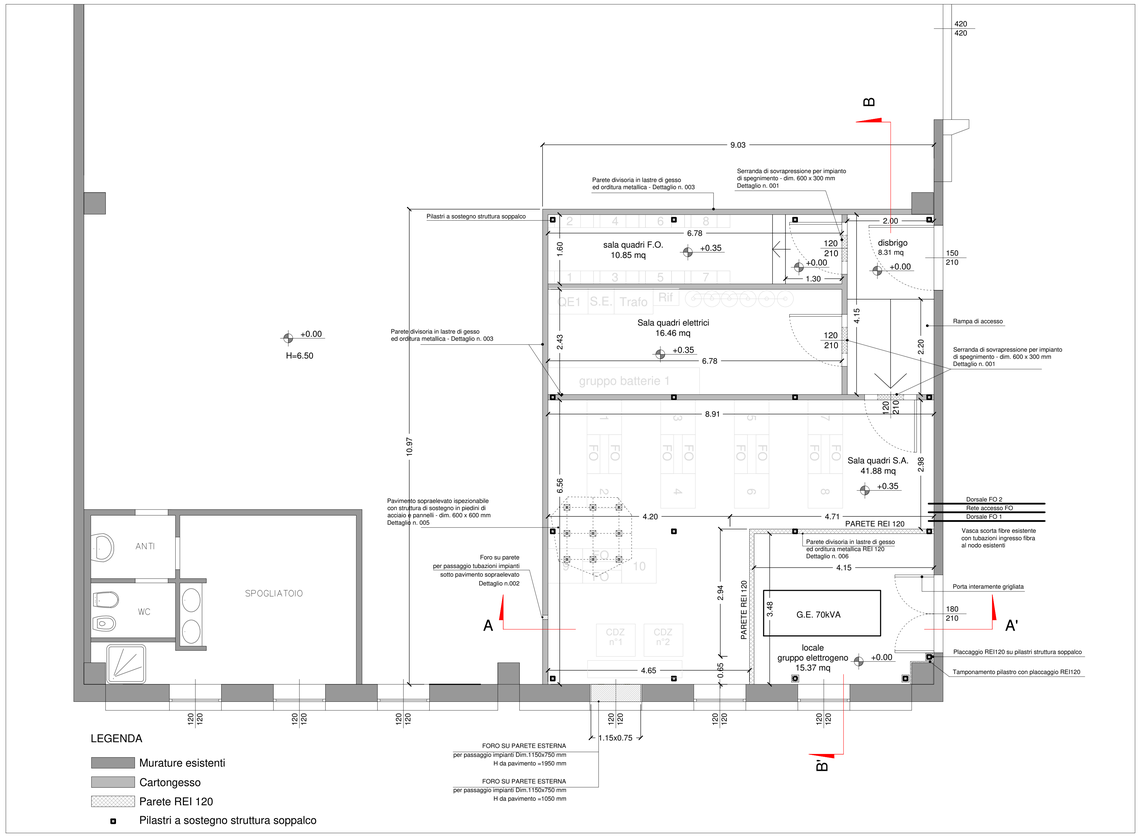
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



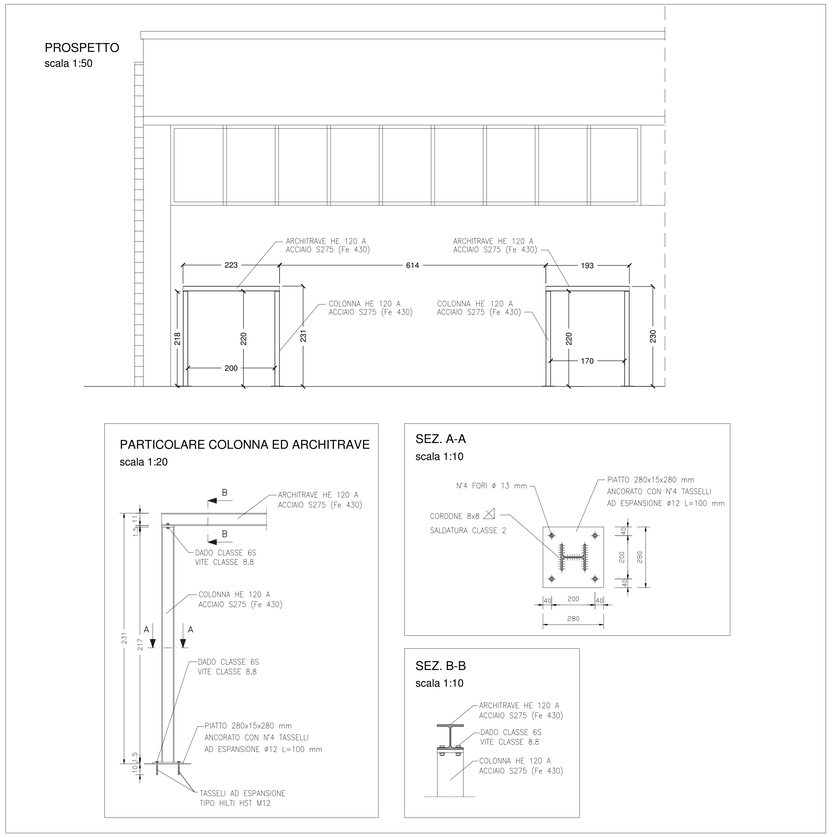
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



DETTAGLI COSTRUTTIVI NUOVE APERTURE

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA PIEVE DI BONO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

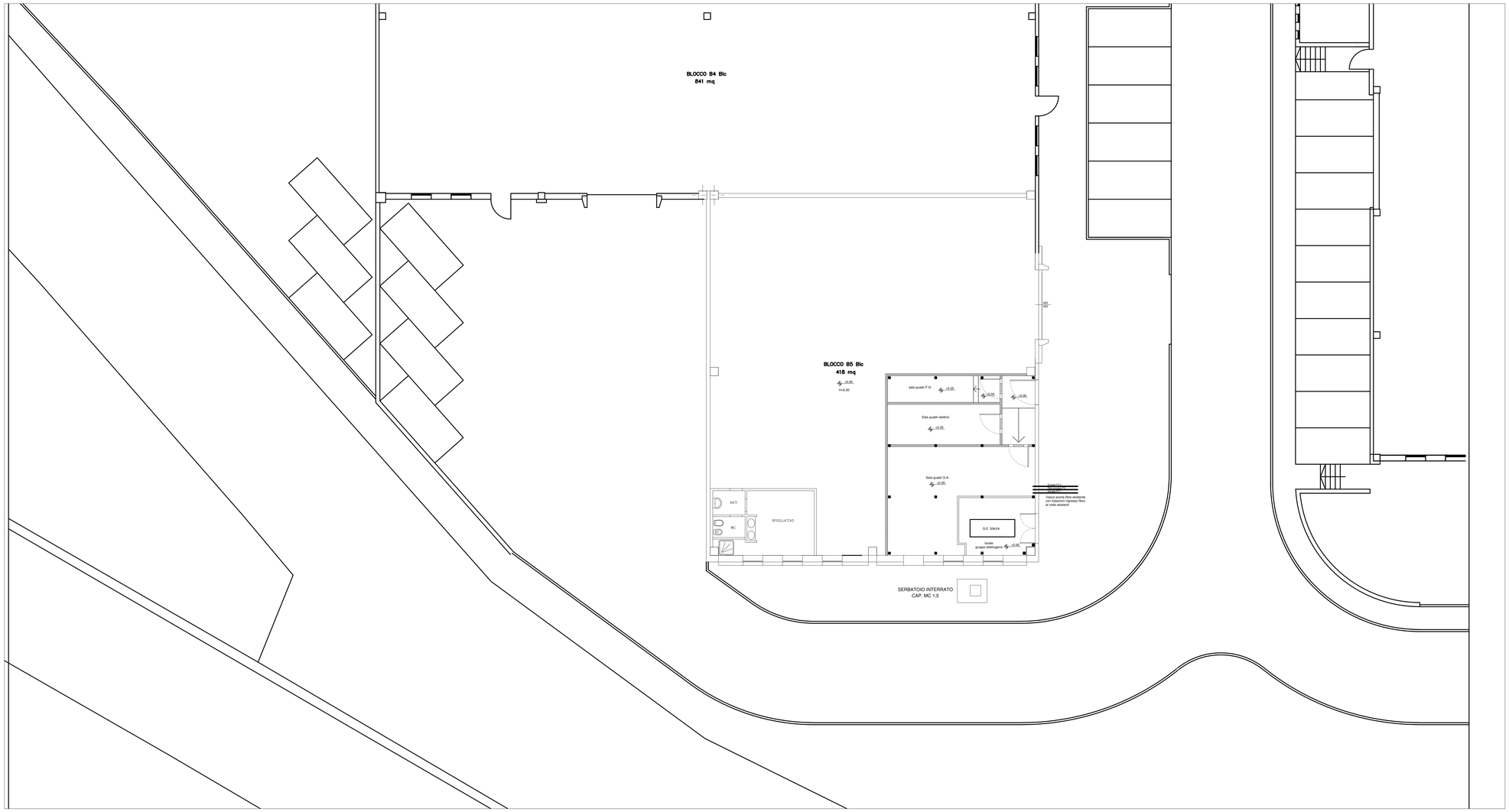
ED01
Pieve di Bono
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

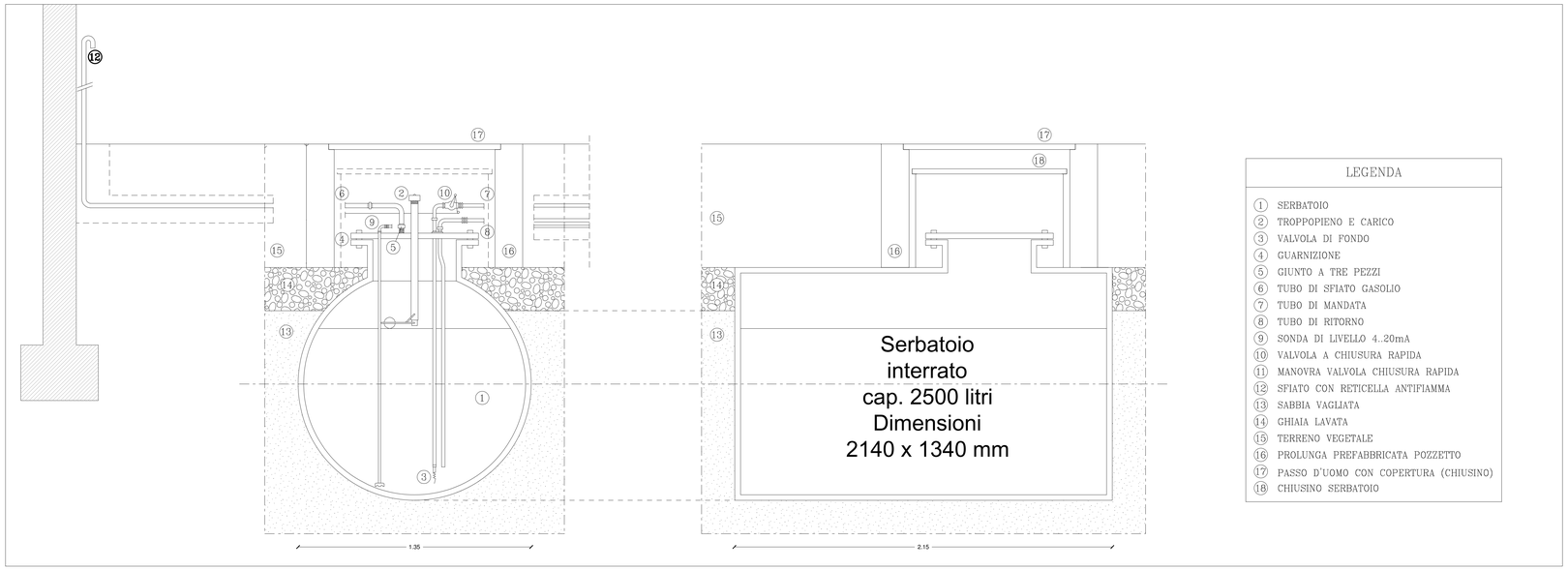
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA GENERALE

Planimetria scala 1:100



SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20



LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4..20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI PIEVE DI BONO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE
OPERE EDILI

ED04
Pieve di Bono
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Allegato 19 - Nodo di Preore - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	PRE			
Nome Sito:	Preore - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Serafini – Preore (edificio cantiere comunale)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

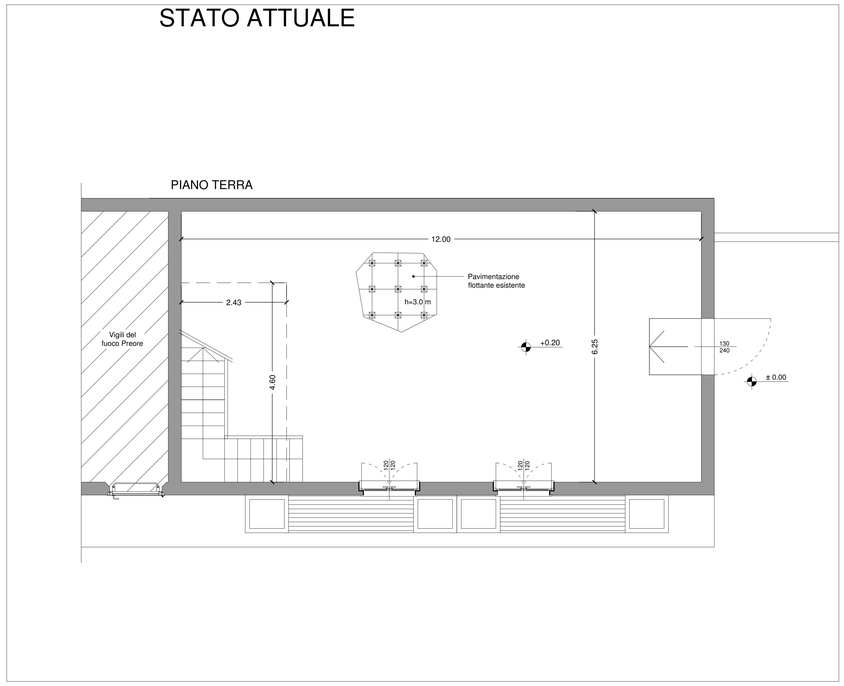
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

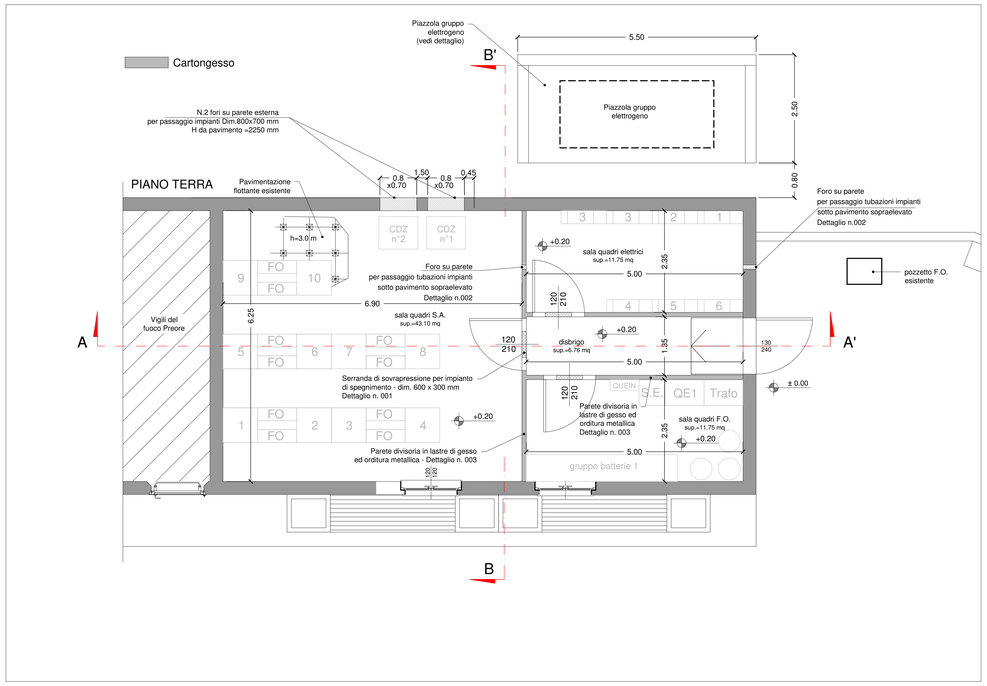
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

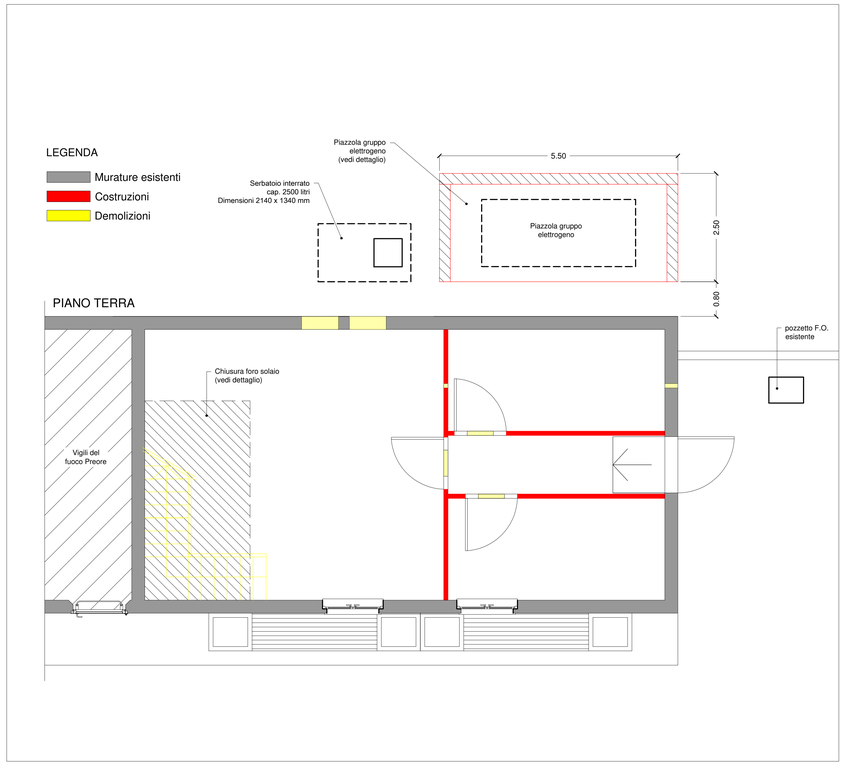
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



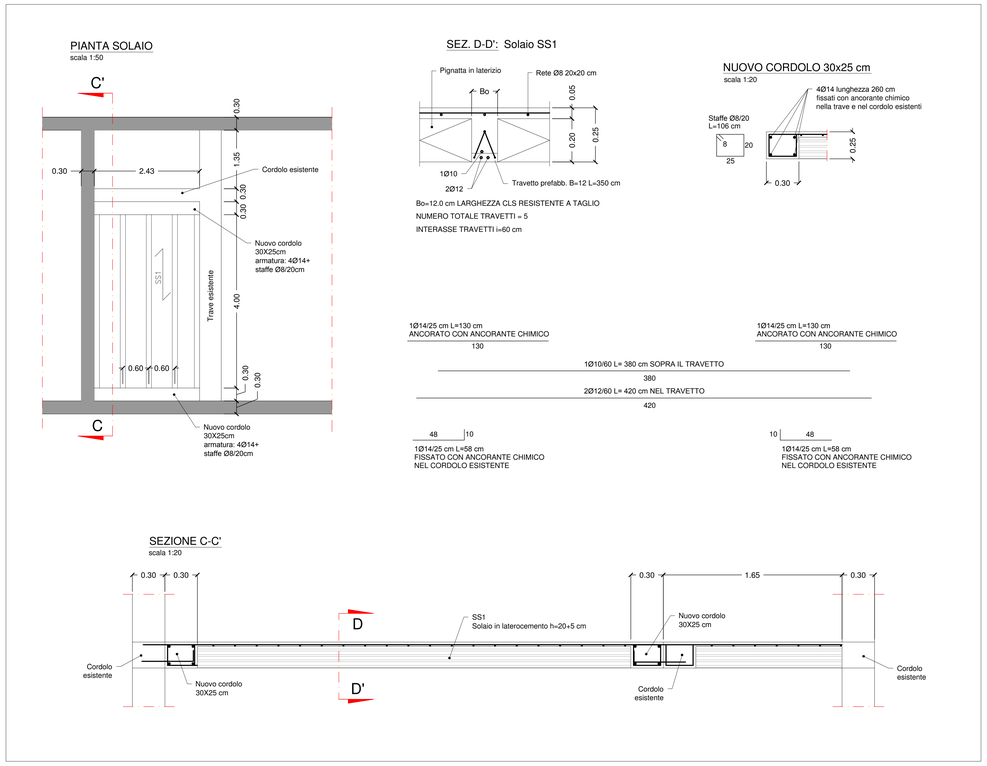
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



Dettaglio chiusura foro solaio - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI PREORE

- AS-BUILT -

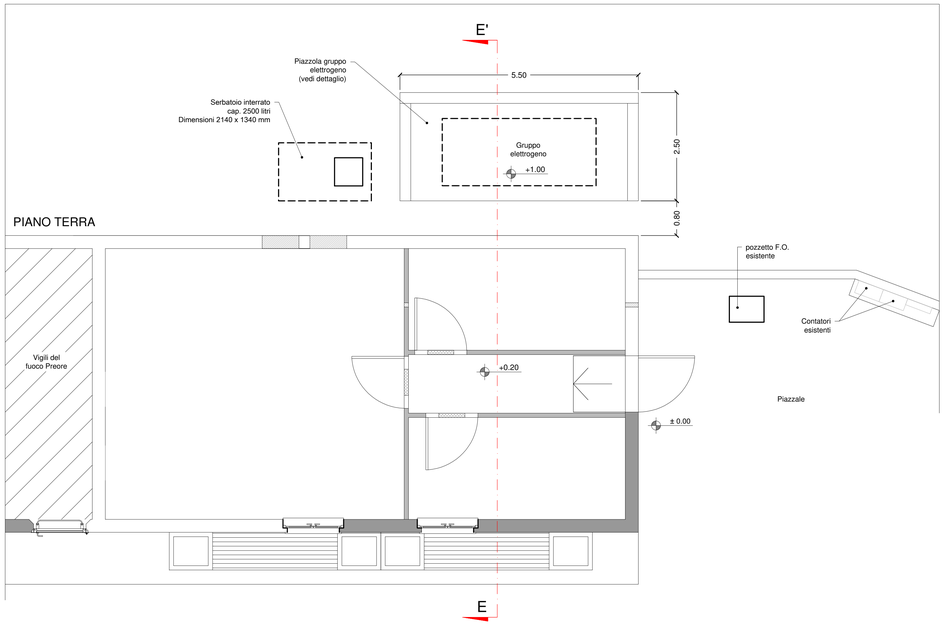
TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto
Chiusura foro solaio

ED01
Preore
Agg. Num. : A

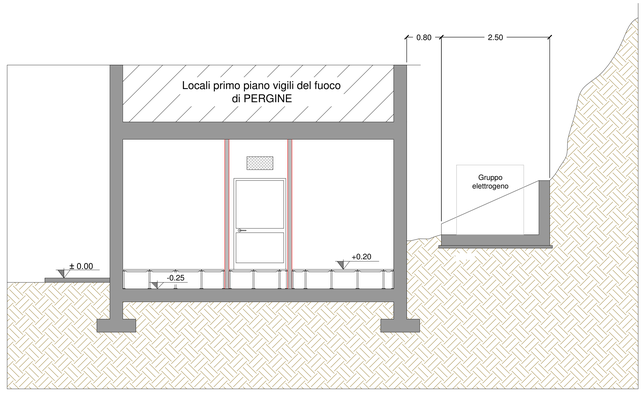
DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

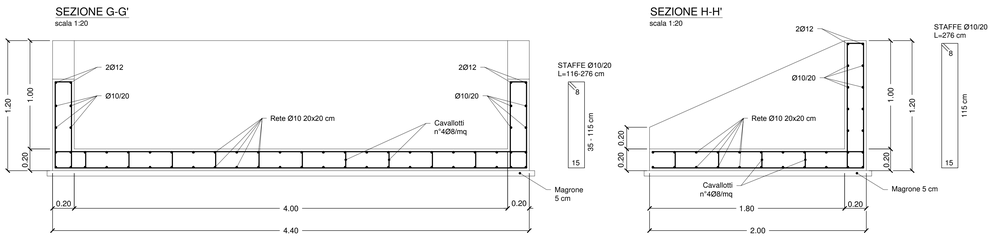
PLANIMETRIA

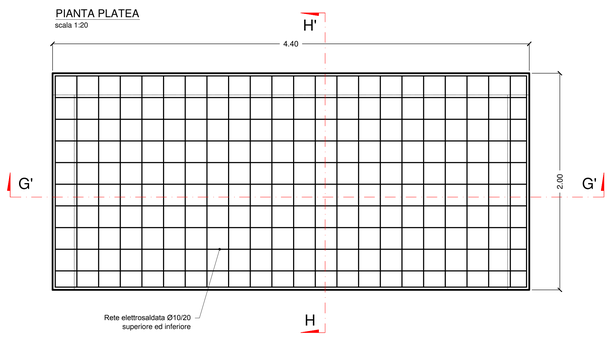


Planimetria scala 1:50



Sezione D-D' - scala 1:50

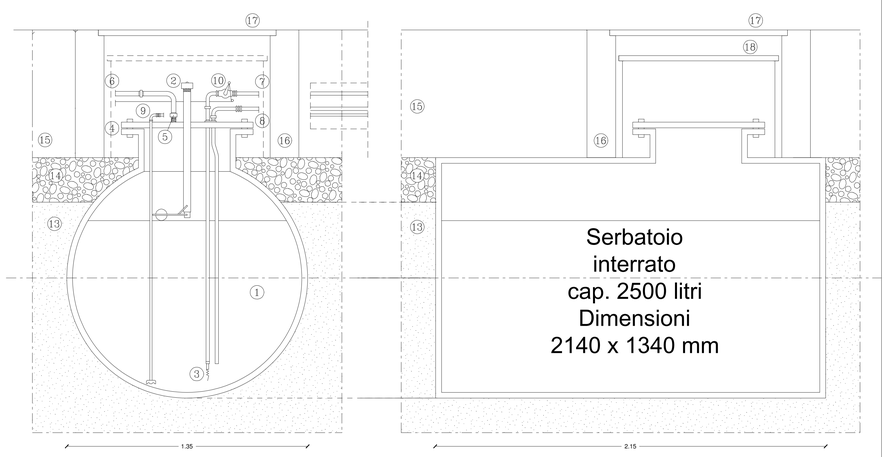




CALCESTRUZZO :	
- CLASSE DI ESPOSIZIONE:	XC2
- RESISTENZA CARATTERISTICA CUBICA:	
-- FONDAZIONI:	Rck 30
-- TRAVI, SOLAI, CORDOLI, MURI SOLETTE:	Rck 30
- RAPPORTO H2O/CEMENTO MAX:	0.55
- DOSAGGIO MINIMO CEMENTO:	300 kg/mc
- DIMENSIONE MASSIMA INERTI:	3 cm
- CLASSE DI CONSISTENZA MINIMA:	S3
- ADDITIVO SUPERFLUIDIFICANTE PER TRAVI, SOLAI E CORDOLI	
ACCIAIO TIPO :	B450C (FeB 44K)
COPRIFERRO MINIMO :	
- SOLETTE, MURI:	1 cm
- TRAVI, CORDOLI:	2 cm
- FONDAZIONI:	3 cm
ANCORAGGIO MINIMO :	
- IN ZONA COMPRESSA:	40 Ø
- IN ZONA TESA:	65 Ø
- RETI ELETTROSALDATE:	1.5 MAGLIA
SORMONTO RETI ELETTROSALDATE :	>1.5 MAGLIA

TUTTE LE MISURE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE

Dettaglio platea gruppo elettrogeno



LEGENDA	
1 SERBATOIO	10 VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
2 TROPPOPIENO E CARICO	11 MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
3 VALVOLA DI FONDO	12 SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
4 GUARNIZIONE	13 SABBIA VAGLIATA
5 GIUNTO A TRE PEZZI	14 GHIAIA LAVATA
6 TUBO DI SFIATO GASOLIO	15 TERRENO VEGETALE
7 TUBO DI MANDATA	16 PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
8 TUBO DI RITORNO	17 PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
9 SONDA DI LIVELLO 4..20mA	18 CHIUSINO SERBATOIO

SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI PREORE

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE
OPERE EDILI

ED03
Preore
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 20 - Nodo di Riva - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	RIV			
Nome Sito:	Riva del Garda - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Viale Trento – Riva del Garda (stazione autocorriere T.T.)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

Matrice di Accettabilità del Rischio

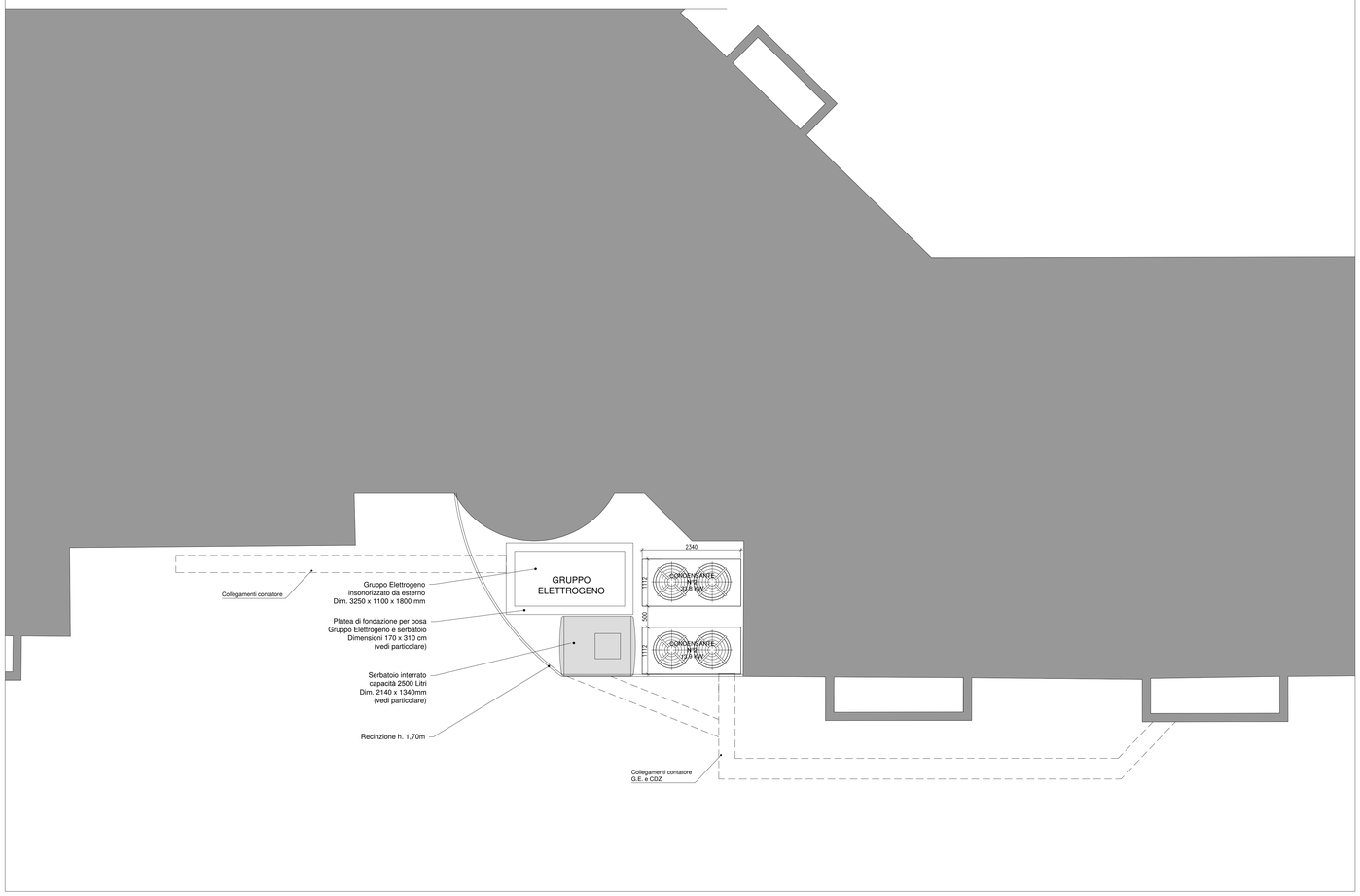
ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

Legenda

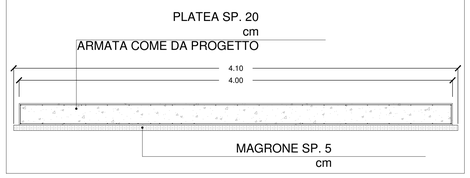
Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

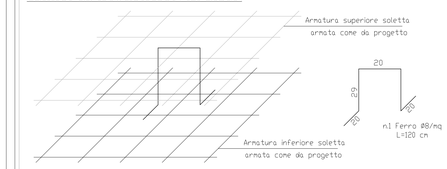
Planimetria Generale - Scala 1:100



Particolare platea di fondazione - Scala 1:20



PARTICOLARE ARMATURA SOLETTE IN C.A.



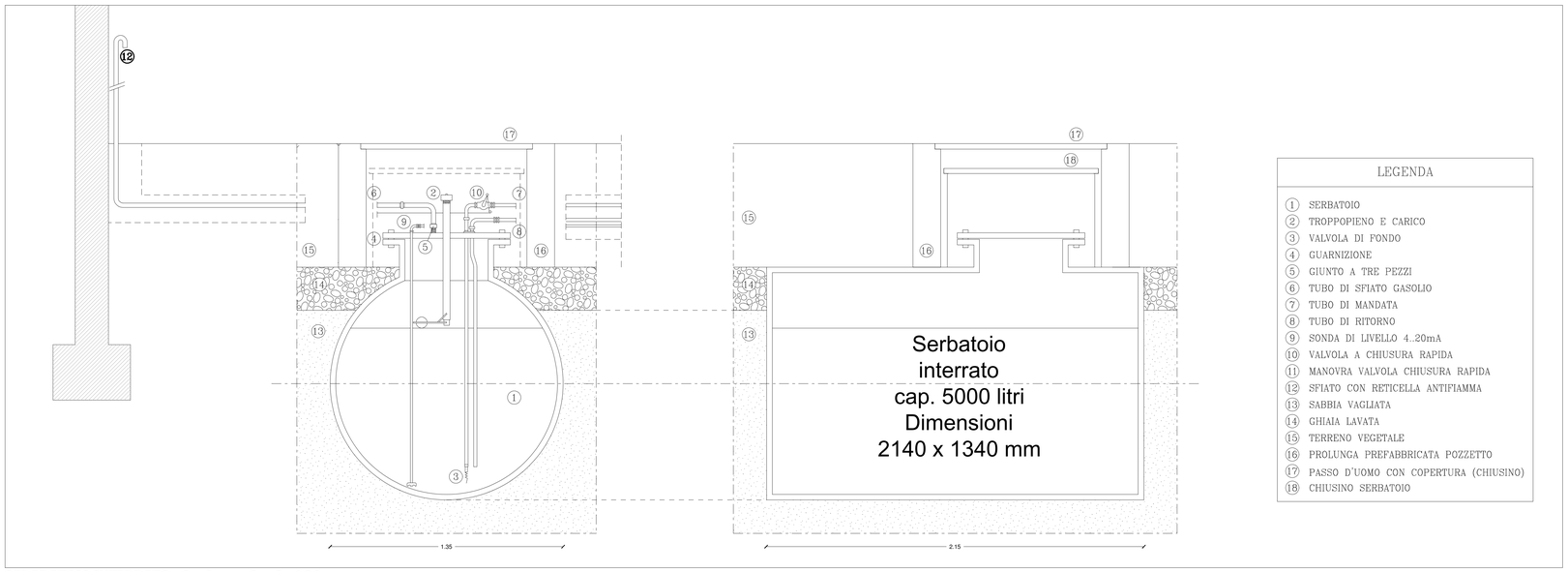
- PREVEDERE DISTANZIATORI Ø8 NELLA PLATEA DI FONDAZIONE IN NUMERO DI ALMENO 1/mq

TABELLA MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Impiego	Classe di esposizione	Classe di resistenza	a/c max	Contenuto min di cemento (kg/mc)	Dmax (mm)	Classe di consistenza	Coprif.ferro nominale (mm)
1	Platea di Fond.	XC2	Rck 300	0.60	300	32	S4	40

ACCIAIO per armature tipo Feb 44k(controllato in stabilimento)	f_{yk} = 4500 kg/cmq f_{tk} = 5400 kg/cmq
ACCIAIO da carpenteria Fe 360B	f_{yk} = 2350 kg/cmq f_{tk} = 3600 kg/cmq
SALDATURE realizzate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo UNI EN ISO 4063:2001 (UNI EN 1011:2005; UNI EN ISO 9692-1:2005)	



LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4..20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI RIVA DEL GARDA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE
SEZIONE C-C'
OPERE EDILI

ED03
Riva del Garda
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014
DATA ULT. AGG.:
SCALA: 1:100 - 1:50 - 1:20

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE :
dott. ing. Paolo SIMONETTI

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :
dott. ing. Paolo SIMONETTI

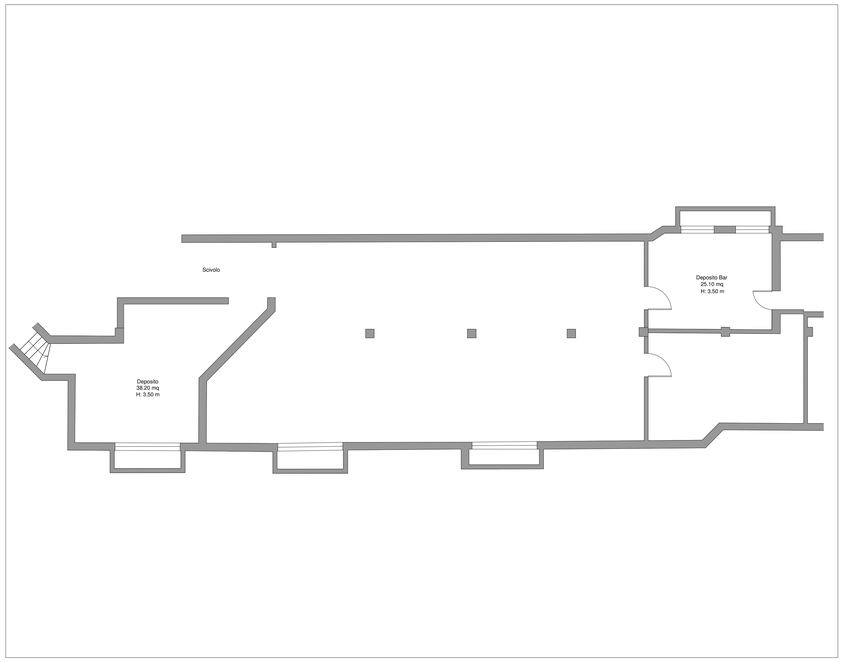
GRUPPO DI LAVORO P.A.T.
Servizio Reti e Telecomunicazioni

dott. ing. Diego ERROI
per. ind. Walter ORTOMBINA
per. ind. Ivano OSELE
geom. Vittorio SAVOIA

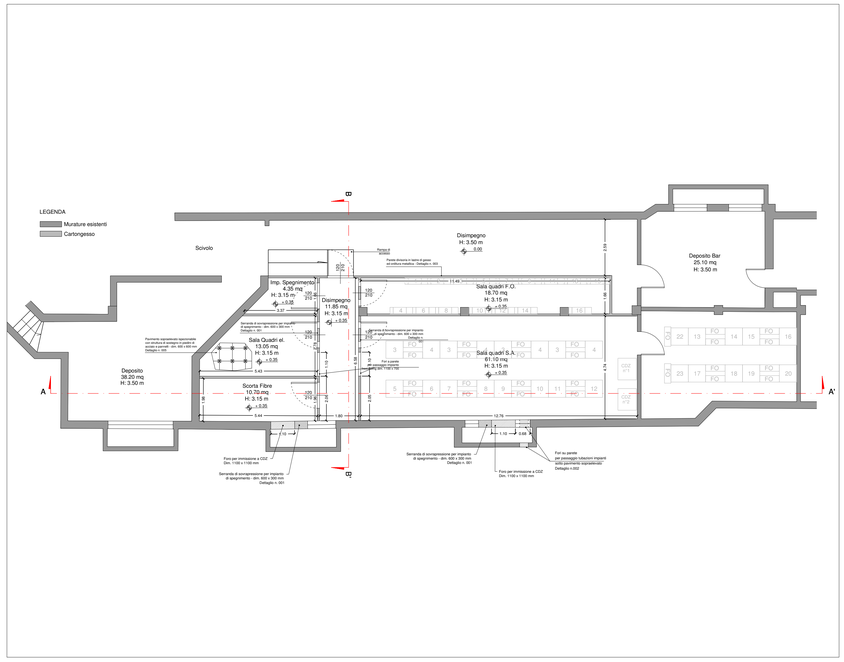
dott. ing. Giuseppe COLLINI
dott. ing. Michele MARTINELLI
dott. geol. Paolo MURARA
dott. ing. Marco PETERLINI
dott. ing. Manuele ROLLERI
dott. ing. Alberto TOMASI

GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK :
dott. ing. Marco FELLI
per. ind. Andrea PISETTA
dott. Alberto BATTARELLI

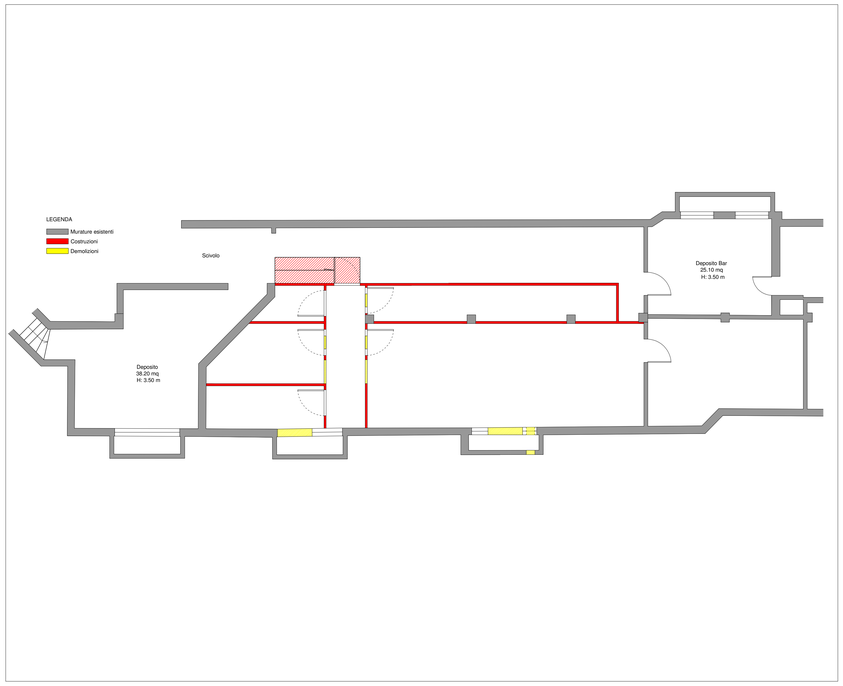
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



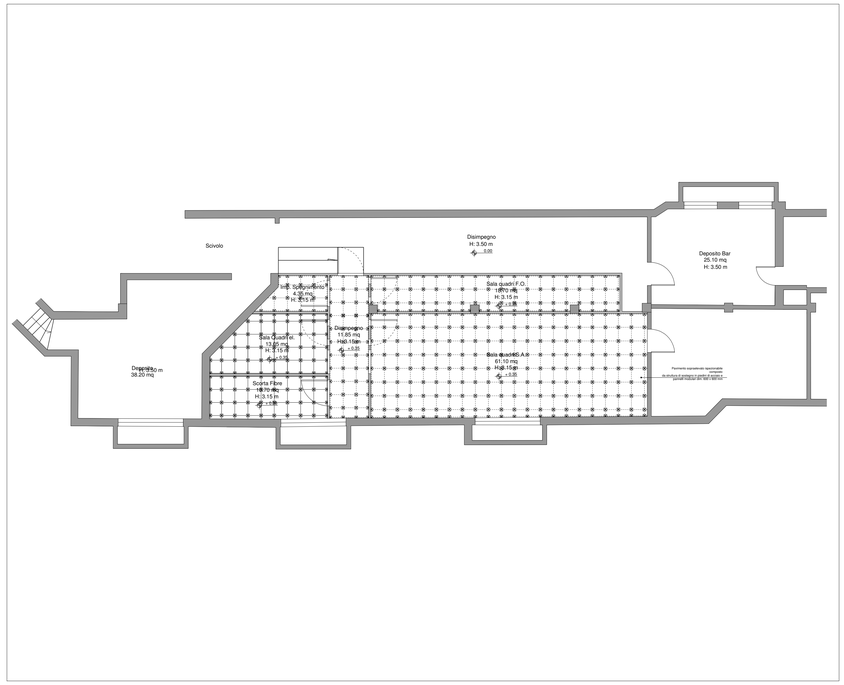
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI RIVA DEL GARDA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

ED01
Riva del Garda
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 21 - Nodo di Ronzone - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	RNZ			
Nome Sito:	Ronzone - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Viale Trento – Ronzone (Stazione VVF Interrato)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

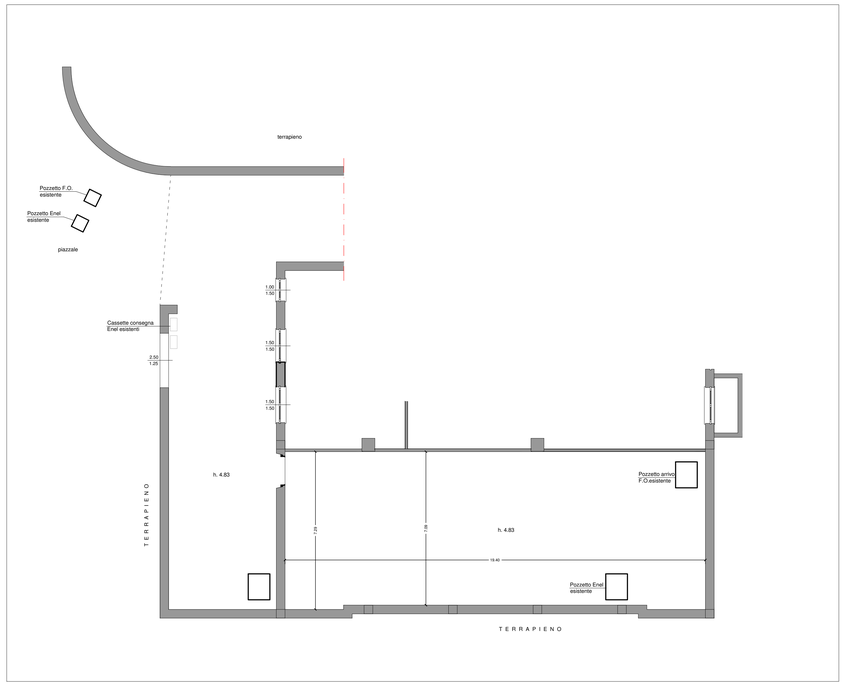
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

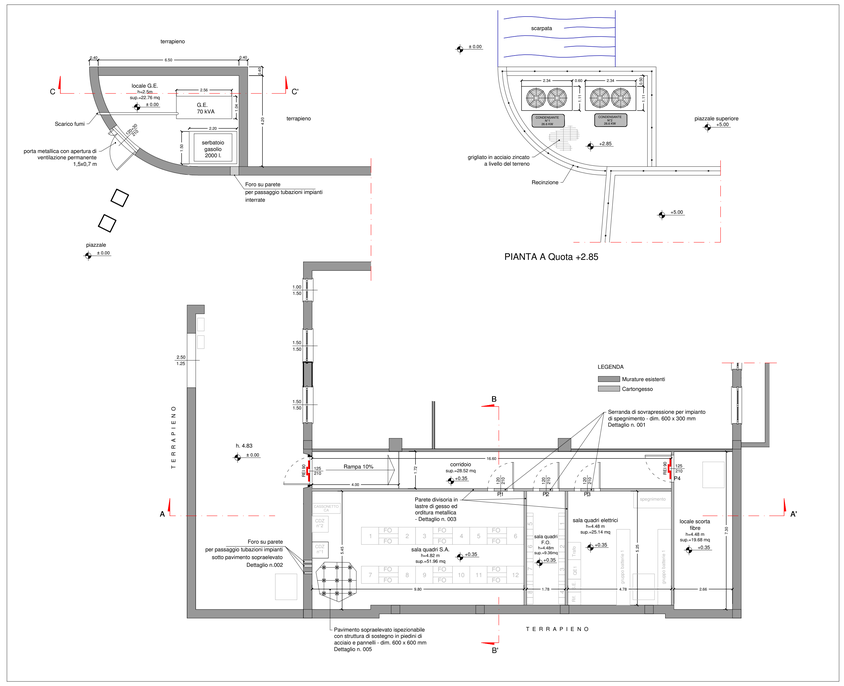
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

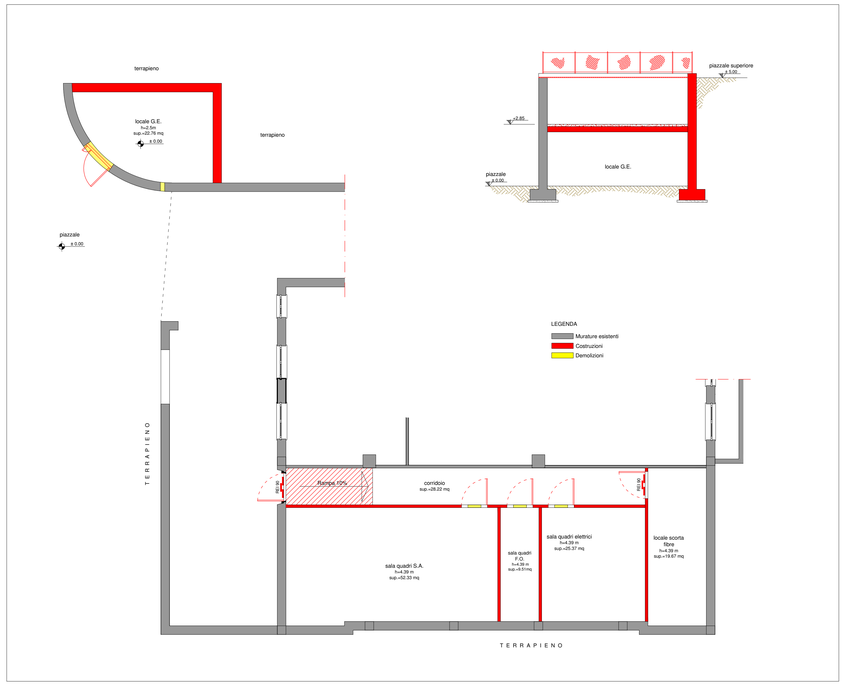
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



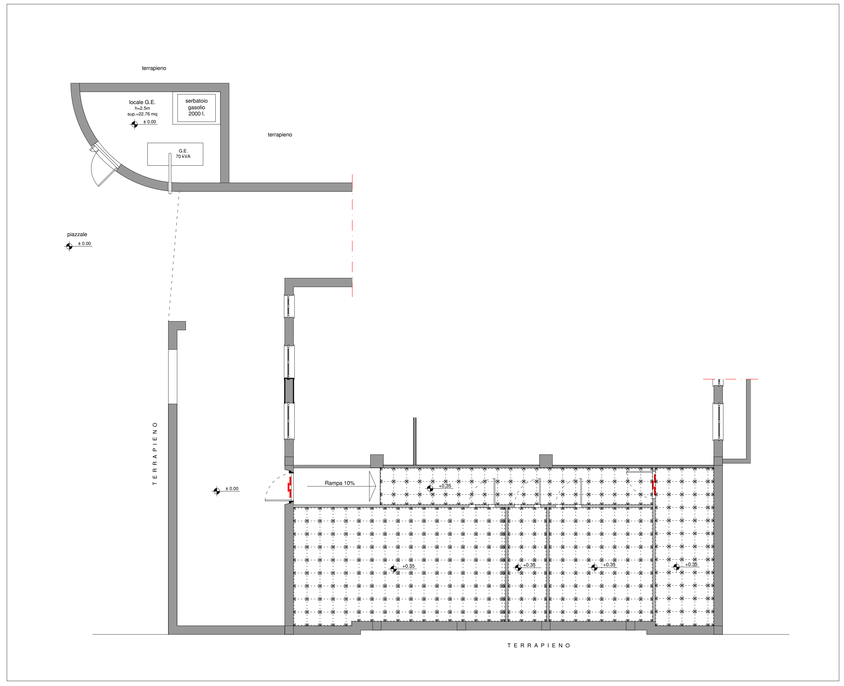
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

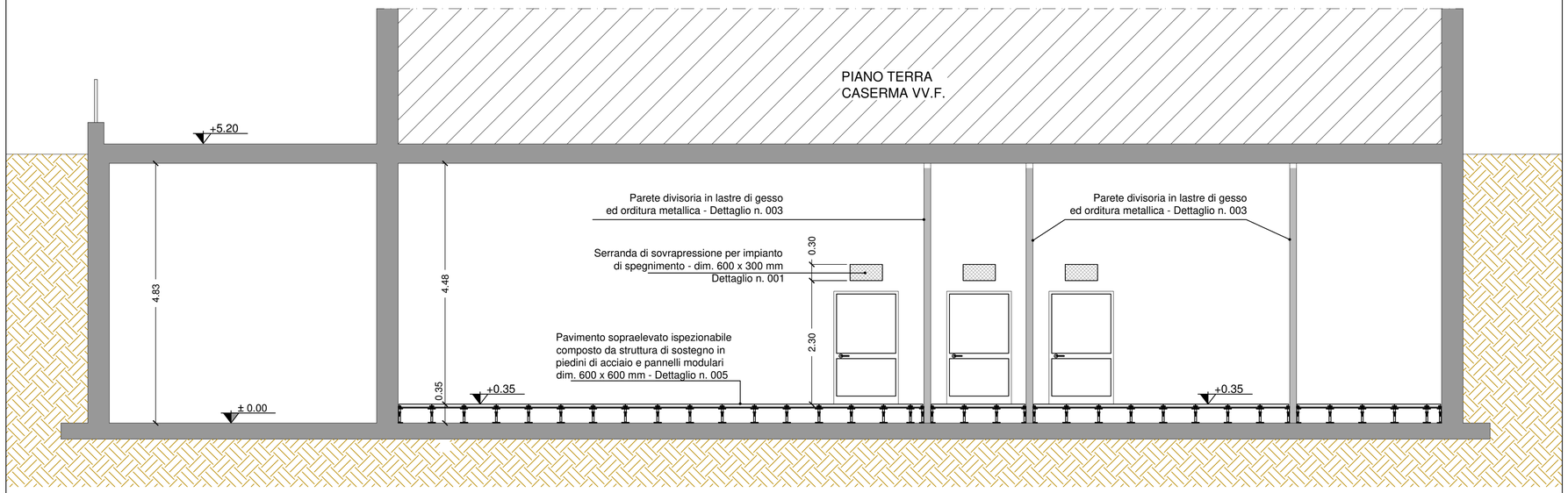
INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI RONZONE

- AS-BUILT -

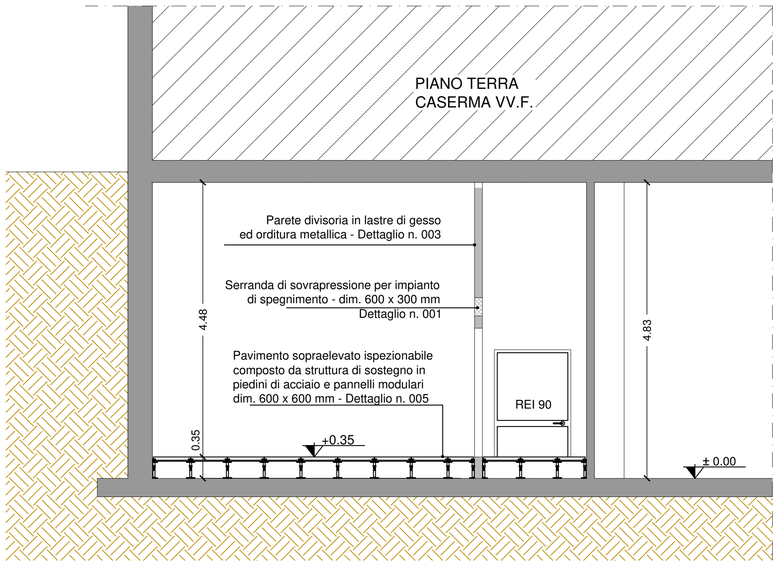
TITOLO TAVOLA :	PIANTE - OPERE EDILI INTERNE Stato di fatto Stato di progetto Stato di raffronto	ED01 Ronzone Agg. Num. : A
DITTA ESECUTRICE	SATREL S.p.A.	
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Sezioni

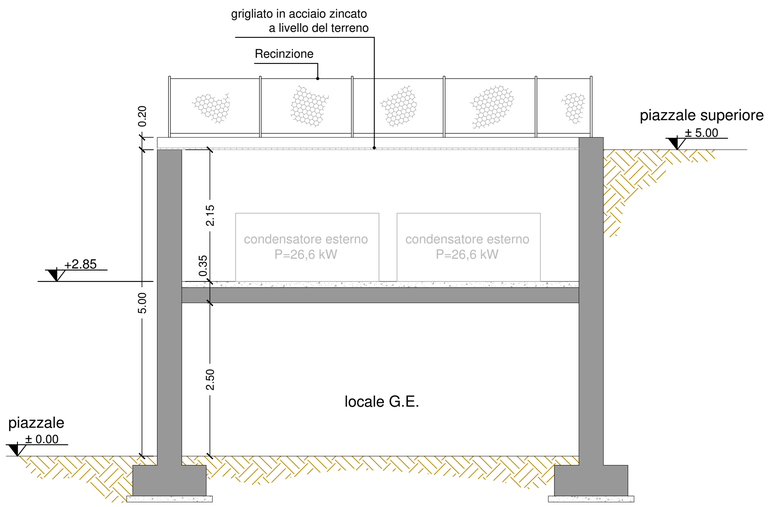
Sezione A-A' - Scala 1:50



Sezione B-B' - Scala 1:50



Sezione C-C' - Scala 1:50



TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI RONZONE

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

SEZIONE A-A' , B-B' e C-C'
OPERE EDILI

ED02
Ronzone
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 22 - Nodo di Rovereto - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	RVC			
Nome Sito:	Rovereto Centro - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via F. Zeni – Rovereto (centro Trentino Sviluppo)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

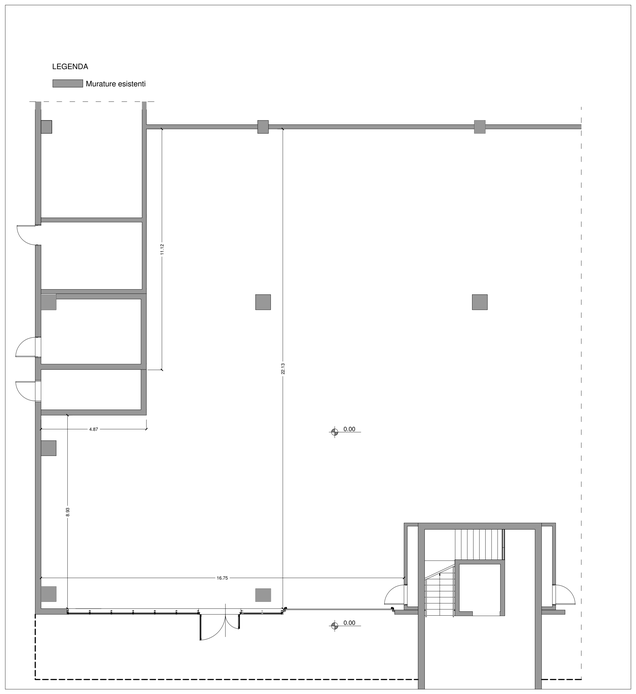
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

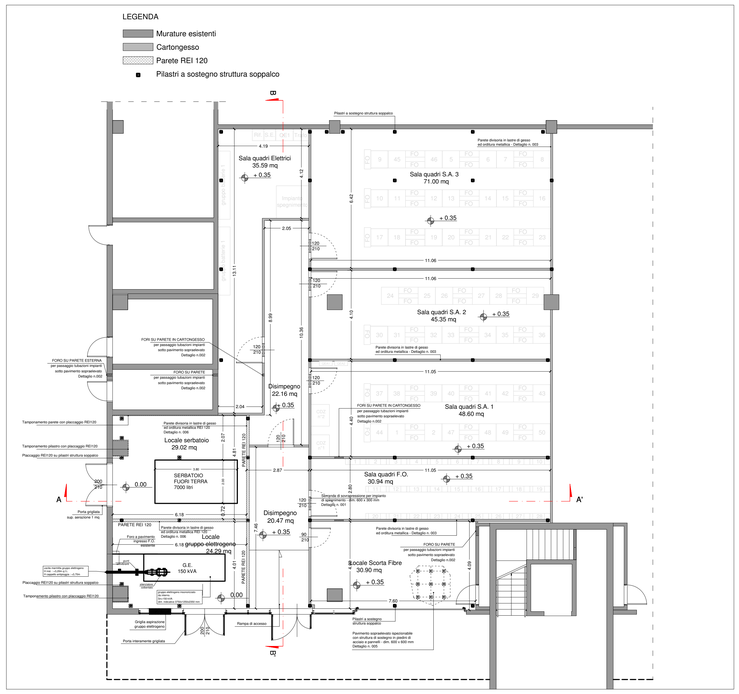
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

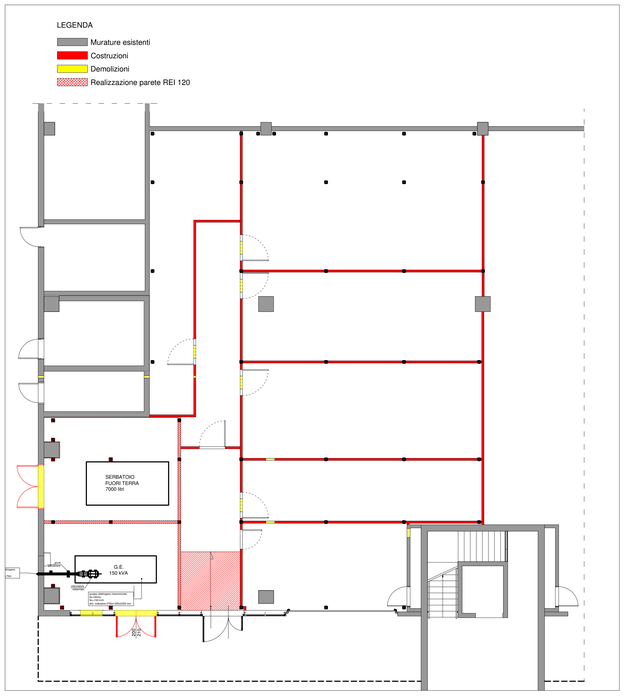
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



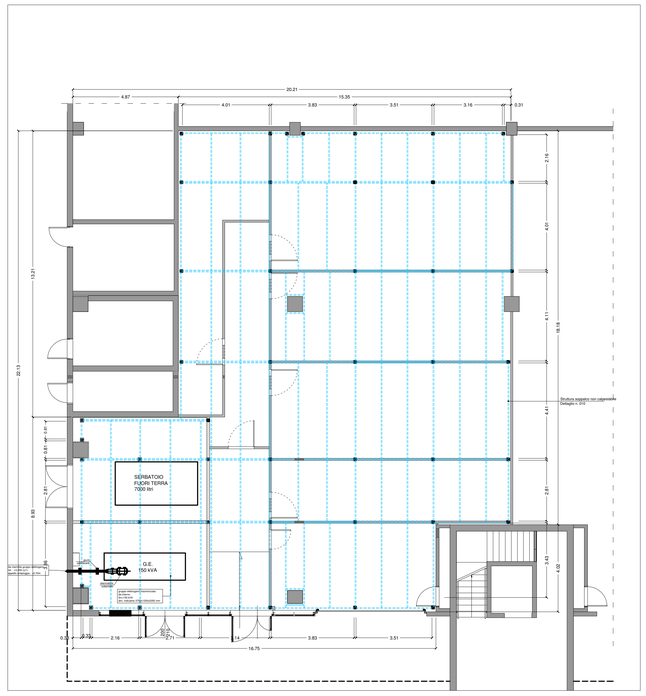
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



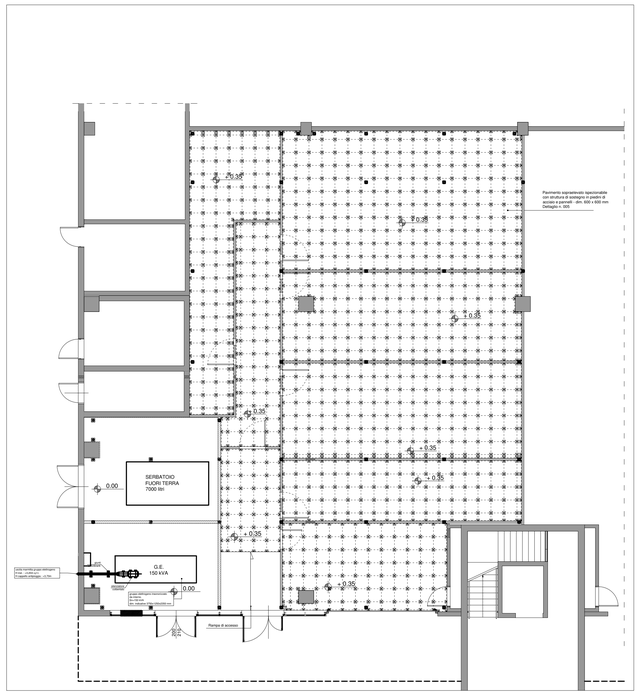
PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Schema struttura soppalco - Scala 1:100



PIANTA - Schema pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI ROVERETO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto
Schema pavimentazione
Schema struttura soppalco

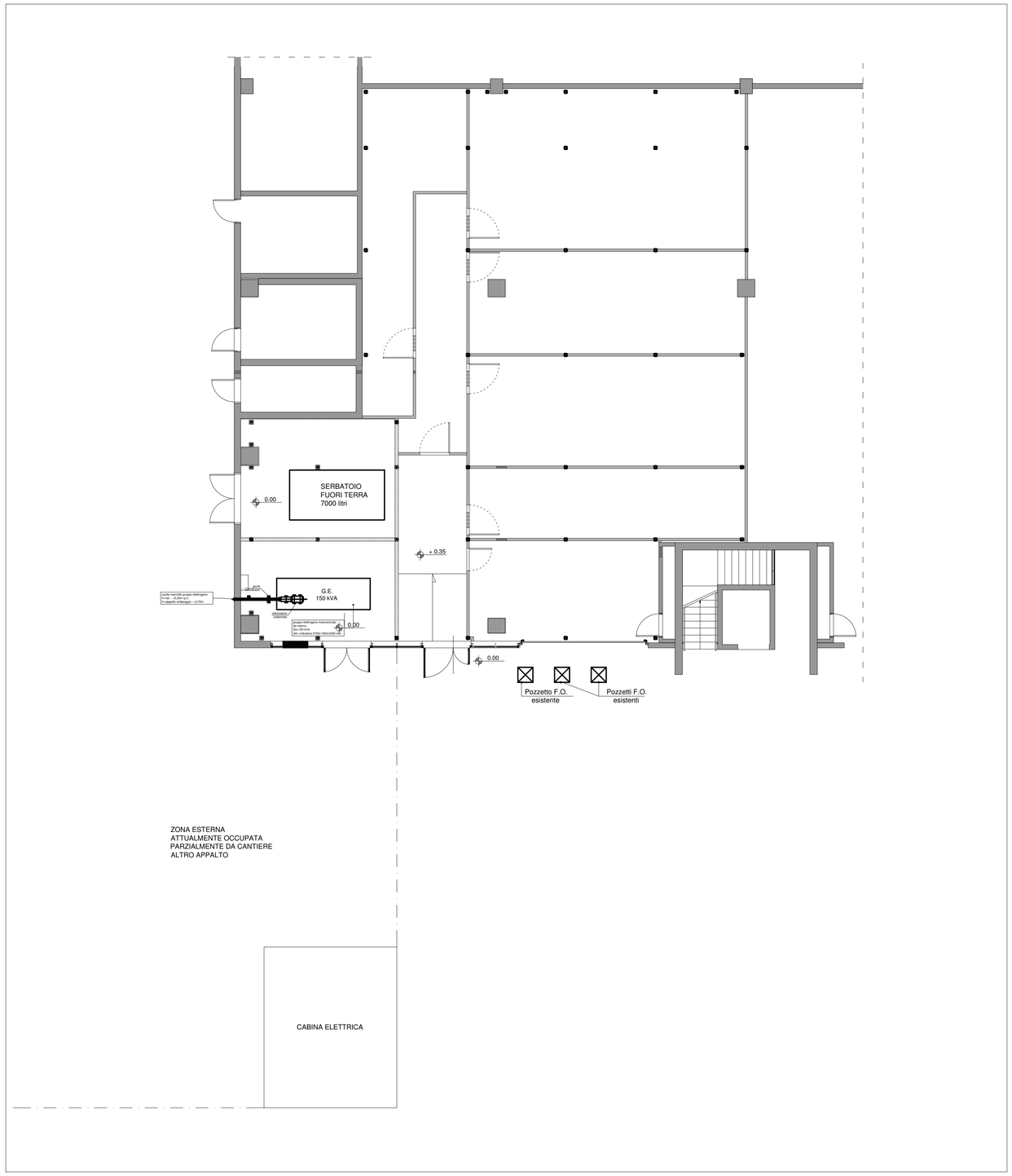
ED01
Rovereto
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA: 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA

Planimetria scala 1:100



TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI ROVERETO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE
OPERE EDILI

ED03
Rovereto

Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE

SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

Allegato 23 - Nodo di Spiazzo Rendena - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	SPI			
Nome Sito:	Spiazzo Rendena - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Nazionale – Spiazzo Rendena			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere.	NO
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso.	NO
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	NO
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	NO
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo.	NO

11	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
12	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	NO
13	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
14	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
15	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
16	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
17	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
18	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	NO
19	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	NO
20	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
21	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	NO
22	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
23	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
24	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	NO
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	NO

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
	PARAGRAFO 1			
3	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) l'impianto di illuminazione non è stato terminato e risulta quindi non funzionante.	AP	M	**6**
7	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) il pavimento non è stato terminato con la posa del pavimento galleggiante. Il pavimento presenta protuberanze, parti sporgenti, scalini e zone scivolose dovute alla presenza di infiltrazioni d'acqua.	AP	M	**6**
8	All'esterno dei locali (oggetto dell'appalto) l'impianto di illuminazione non è stato terminato e risulta quindi non funzionante.	AP	M	**6**
9	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) l'impianto di illuminazione d'emergenza non è stato terminato e risulta quindi non funzionante.	AP	M	**6**
10	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) l'impianto di rilevazione incendio non è stato terminato e risulta quindi non funzionante.	I	M	**2**
11	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
12	Nei locali (oggetto dell'appalto) non sono presenti scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	I	M	**2**
18	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) non sono presenti segnaletiche di salute e sicurezza.	AP	M	**6**
19	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) sono presenti scatoloni e materiali vari sistemati sul pavimento	P	L	**2**
21	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) l'impianto elettrico non è stato terminato.	I	M	**2**

PARAGRAFO 2				
1	Il sito è in fase di completamento, non si possono garantire i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.	P	M	**4**
2	Le opere presentano dei punti di criticità, tra cui le infiltrazioni d'acqua a parete e a soffitto. Gli impianti sono da terminare anche in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro.	AP	M	**6**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

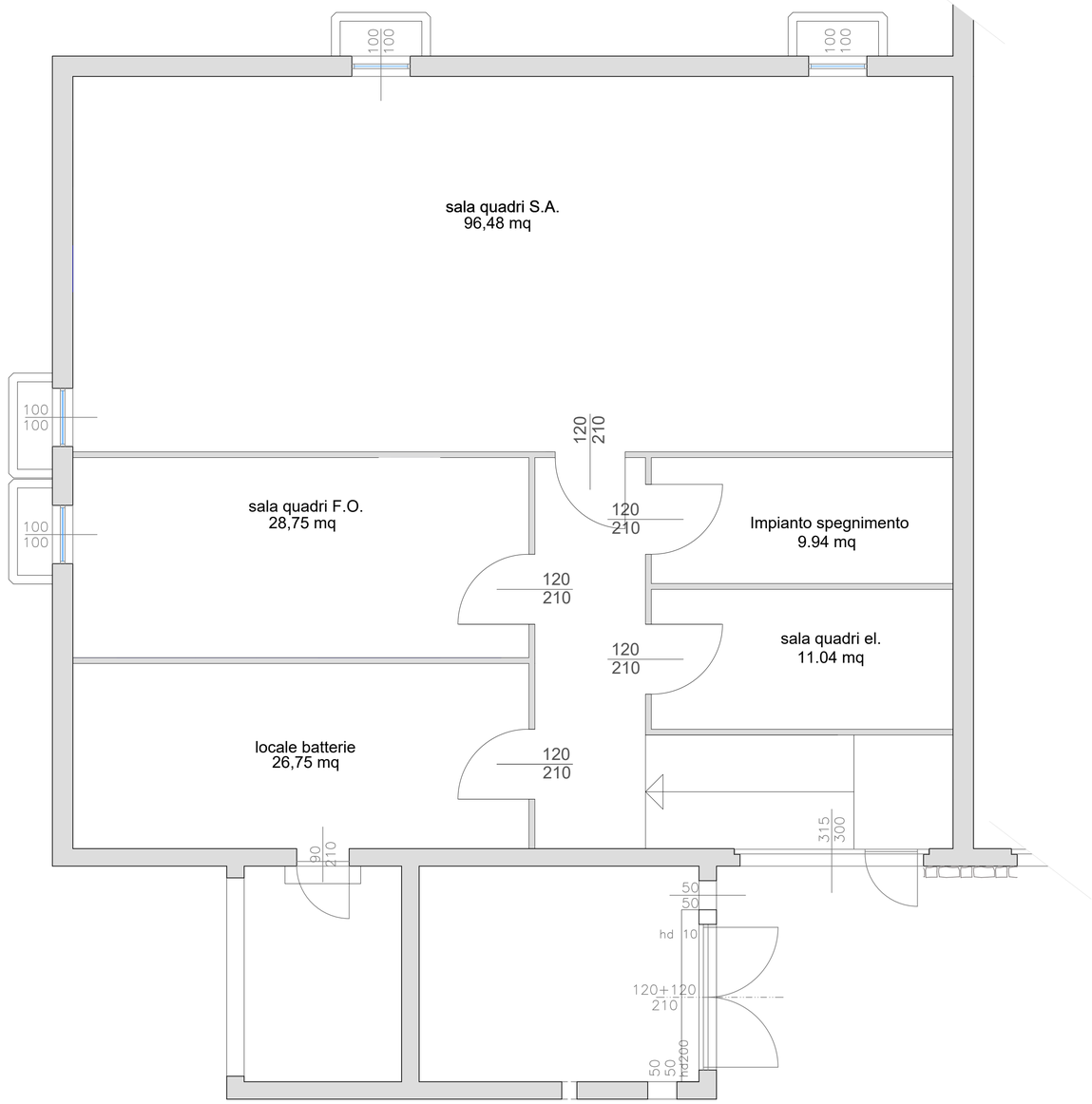
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
3	L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto, dovrà essere munito di torcia portatile funzionante.
7	L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto, dovrà segnalare con opportuni segnali, cartelli, nastri, o quant'altro le zone con pericolo di inciampo, scivolamento e caduta.
8	L'appaltatore, al momento dell'accesso al sito oggetto dell'appalto, dovrà essere munito di torcia portatile funzionante.
9	L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto, dovrà essere munito di torcia portatile funzionante.
10	All'interno dei locali sono presenti poche apparecchiature e l'impianto elettrico non risulta funzionante. Impianto rilevazione incendi attualmente non in funzione non comporta rischi per la sicurezza.
11	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
12	Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.
18	L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto, dovrà segnalare con opportuna segnaletica le uscite di sicurezza.
19	L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto, dovrà liberare le vie di fuga e renderle sgombre da ostacoli spostando e ordinando i materiali presenti in un angolo del locale.
21	All'interno del locale l'impianto elettrico non risulta terminato. La dichiarazione di conformità verrà rilasciata al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto.
1	Si vedano le misure di prevenzione e protezione dei rischi dei punti precedenti.
2	Si vedano le misure di prevenzione e protezione dei rischi dei punti precedenti.

Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile



LEGENDA

LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
IMPIANTO DI TERRA
IMPIANTO TV E SAT
IMPIANTO CITOFONO
IMPIANTO TELEFONICO
IMPIANTO LARGA BANDA
IMPIANTO TRASMISSIONE DATI

- Armatura stradale
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Corpo illuminante a parete
- Corpo illuminante a soffitto
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
- Lampada con gabbia di protezione
- Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
- Proiettore
- Punto luce
- Punto luce a parete
- Riflettore
- Cronotermostato
- Deviatore 1P
- Deviatore 1P luminoso
- Dimmer a manopola
- Interruttore 1P
- Interruttore 1P luminoso
- Interruttore 2P
- Interruttore 2P luminoso
- Interruttore a tirante
- Interruttore crepuscolare
- Invertitore 1P
- Invertitore 1P luminoso
- Orologio sveglia
- Presa 2P 24V
- Presa 2P+T 10-16A
- Presa 2P+T 10A
- Presa 2P+T 16A
- Presa 2P+T 16A universale
- Presa trasmissione dati
- Presa telefonica
- Presa TV-SAT connettore F
- Presa TV-SAT connettore IEC
- Presa TV-SAT multi-connettore
- Pulsante
- Pulsante a tirante
- Pulsante illuminabile + targhetta portanome
- Pulsante luminoso
- Ricevitore a infrarossi
- Termostato
- Colonna portapparecchi
- Conduttura elettrica incassata in tubazione
- Conduttura elettrica posata a parete
- Conduttura elettrica posata in canalina
- Dispersore di terra
- Linea elettrica in condotto
- Linea elettrica sotterranea
- Pozzetto per dispersore di terra
- Pozzetto per impianti
- Punto equipotenziale
- Quadro
- Scalda acqua - boiler elettrico
- Scatola di derivazione ad incasso
- Scatola di derivazione da parete
- Contatore energia attiva
- Contatore energia reattiva
- Torretta a pavimento
- Ventilatore elettrico da parete
- Presa CEE 3P+N+T
- Presa CEE interbloccata 3P+N+T
- Interruttore per emergenza - ascensore
- Rivelatore acqua
- Rivelatore di fumo
- Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
- Rivelatore gas GPL
- Rivelatore gas Metano
- Apparecchio telefonico
- Elettroserratura da esterno in bassa tensione
- Monitor da tavolo per TVCC
- Monitor e citofono da interno
- Posto esterno citofonico
- Posto interno citofonico
- Ronzatore
- Suoneria
- Suoneria elettronica
- Targa videocitofonica da esterno
- Barriera a raggi infrarossi
- Centrale di comando
- Combinatore telefonico
- Contatto magnetico
- Inseritore - Parzializzatore
- Rilevatore microfonico per vetri
- Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
- Rivelatore doppia tecnologia
- Rivelatore IR fisso
- Rivelatore IR orientabile
- Sensore a fune per tapparelle
- Sirena da esterno
- Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI SPIAZZO RENDENA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PIANTE - OPERE EDILI INTERNE

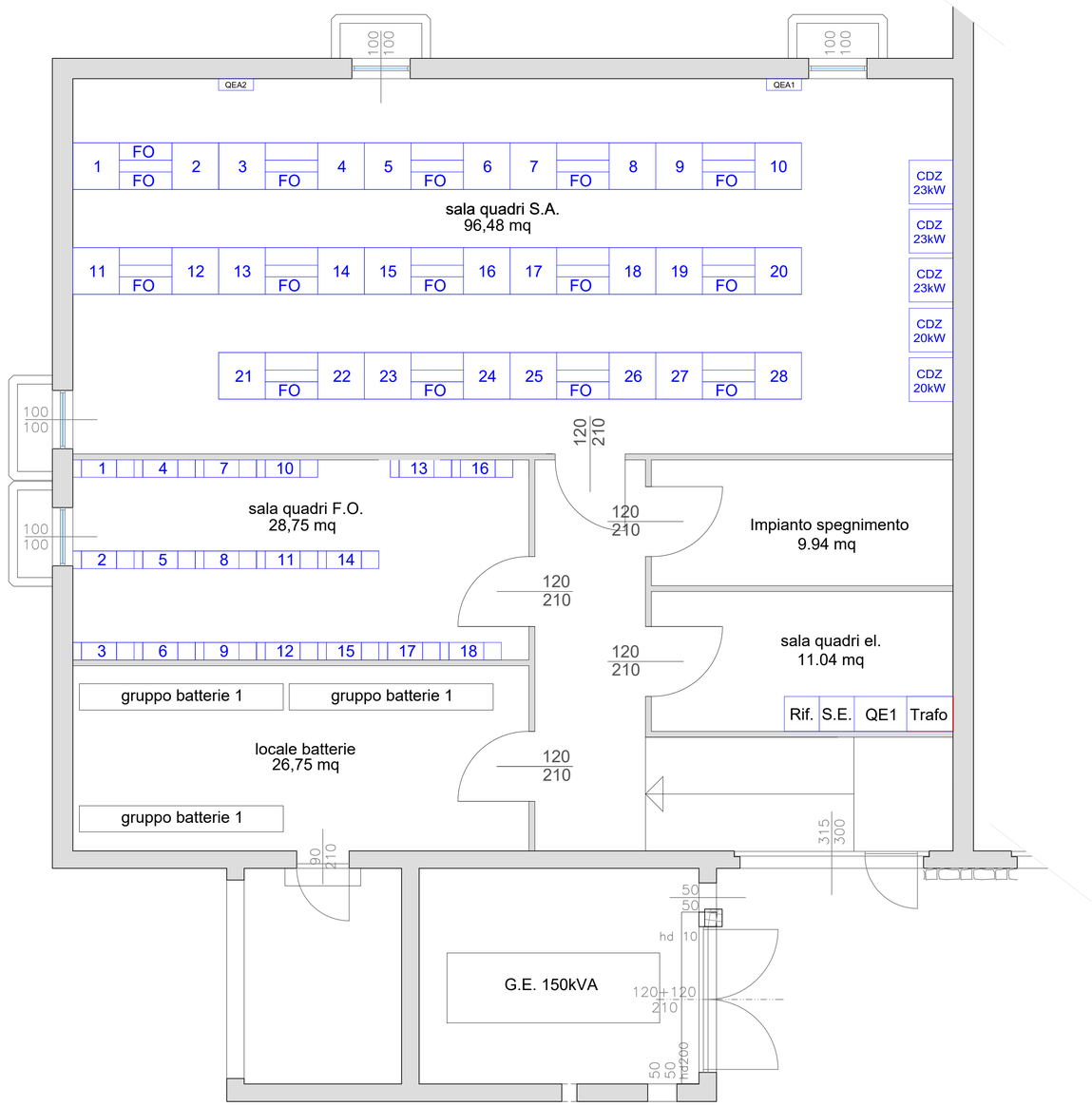
ED01
SPIAZZO RENDENA
Agg. Num. :

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI

IN BLU LE APPARECCHIATURE PREDISPOSTE PER INSTALLAZIONE FUTURA

IN ROSSO LE APPARECCHIATURE DI PRIMA INSTALLAZIONE



LEGENDA

- LINEE FORZA MOTRICE E LUCE
- IMPIANTO DI TERRA
- IMPIANTO TV E SAT
- IMPIANTO CITOFONO
- IMPIANTO TELEFONICO
- IMPIANTO LARGA BANDA
- IMPIANTO TRASMISSIONE DATI
- Armatura stradale
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Complesso autonomo per illuminazione di sicurezza + simbologia
- Corpo illuminante a parete
- Corpo illuminante a soffitto
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte da incasso
- Corpo illuminante per lampade fluorescenti compatte stagne
- Lampada con gabbia di protezione
- Plafoniera a soffitto con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da esterno con tubi fluorescenti 1xnW
- Plafoniera da incasso con tubi fluorescenti 1xnW
- Proiettore
- Punto luce
- Punto luce a parete
- Riflettore
- Cronotermostato
- Deviatore 1P
- Deviatore 1P luminoso
- Dimmer a manopola
- Interruttore 1P
- Interruttore 1P luminoso
- Interruttore 2P
- Interruttore 2P luminoso
- Interruttore a tirante
- Interruttore crepuscolare
- Invertitore 1P
- Invertitore 1P luminoso
- Orologio sveglia
- Presa 2P 24V
- Presa 2P+T 10-16A
- Presa 2P+T 10A
- Presa 2P+T 16A
- Presa 2P+T 16A universale
- Presa trasmissione dati
- Presa telefonica
- Presa TV-SAT connettore F
- Presa TV-SAT connettore IEC
- Presa TV-SAT multi-connettore
- Pulsante
- Pulsante a tirante
- Pulsante illuminabile + targhetta portanome
- Pulsante luminoso
- Ricevitore a infrarossi
- Termostato
- Colonna portapparecchi
- Conduttura elettrica incassata in tubazione
- Conduttura elettrica posata a parete
- Conduttura elettrica posata in canalina
- Dispersore di terra
- Linea elettrica in condotto
- Linea elettrica sotterranea
- Pozzetto per dispersore di terra
- Pozzetto per impianti
- Punto equipotenziale
- Quadro
- Scalda acqua - boiler elettrico
- Scatola di derivazione ad incasso
- Scatola di derivazione da parete
- Contatore energia attiva
- Contatore energia reattiva
- Torretta a pavimento
- Ventilatore elettrico da parete
- Presa CEE 3P+N+T
- Presa CEE interbloccata 3P+N+T
- Interruttore per emergenza - ascensore
- Rivelatore acqua
- Rivelatore di fumo
- Rivelatore gas CO (monossido di carbonio)
- Rivelatore gas GPL
- Rivelatore gas Metano
- Apparecchio telefonico
- Elettroserratura da esterno in bassa tensione
- Monitor da tavolo per TVCC
- Monitor e citofono da interno
- Posto esterno citofonico
- Posto interno citofonico
- Ronzatore
- Suoneria
- Suoneria elettronica
- Targa videocitofonica da esterno
- Barriera a raggi infrarossi
- Centrale di comando
- Combinatore telefonico
- Contatto magnetico
- Inseritore - Parzializzatore
- Rilevatore microfonico per vetri
- Rilevatore piezoelettrico di vibrazioni
- Rivelatore doppia tecnologia
- Rivelatore IR fisso
- Rivelatore IR orientabile
- Sensore a fune per tapparelle
- Sirena da esterno
- Sirena da interno

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI SPIAZZO RENDENA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA
DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE

EL01
SPIAZZO RENDENA
Agg. Num. :

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: Ottobre 2017	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE : dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. Stefano LONGANO dott. ing. Michele MARTINELLI dott. ing. Alberto TOMASI dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. Stefano LONGANO
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA		GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA Alberto BATTARELLI

Allegato 24 - Nodo di Trento Nord - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	TNNord			
Nome Sito:	Trento Nord - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Innsbruck 22 – Trento			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M.	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	Al piano terra dell'edificio, nell'area accettazione è presente una cassetta di pronto soccorso contente i presidi di cui al D.M. 388/03. Tuttavia, all'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

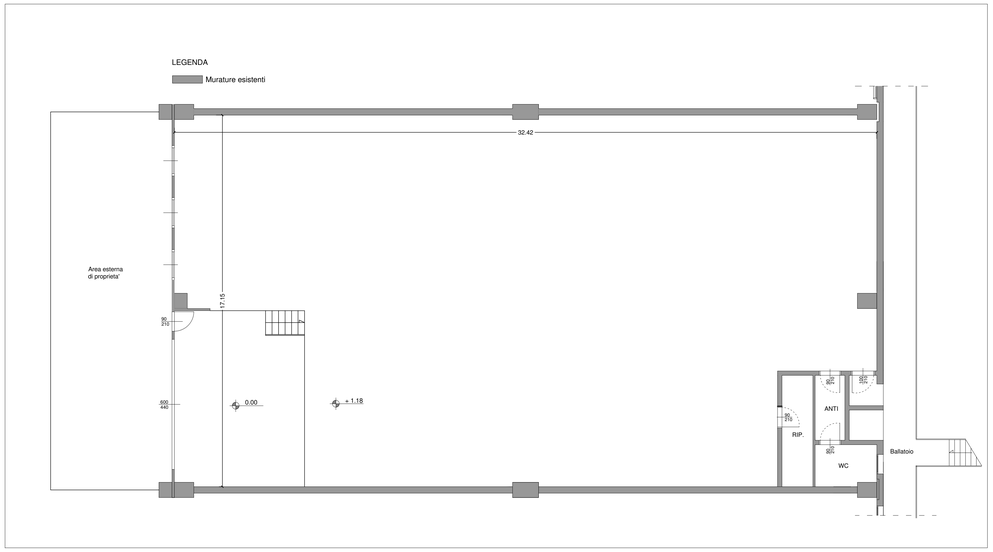
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

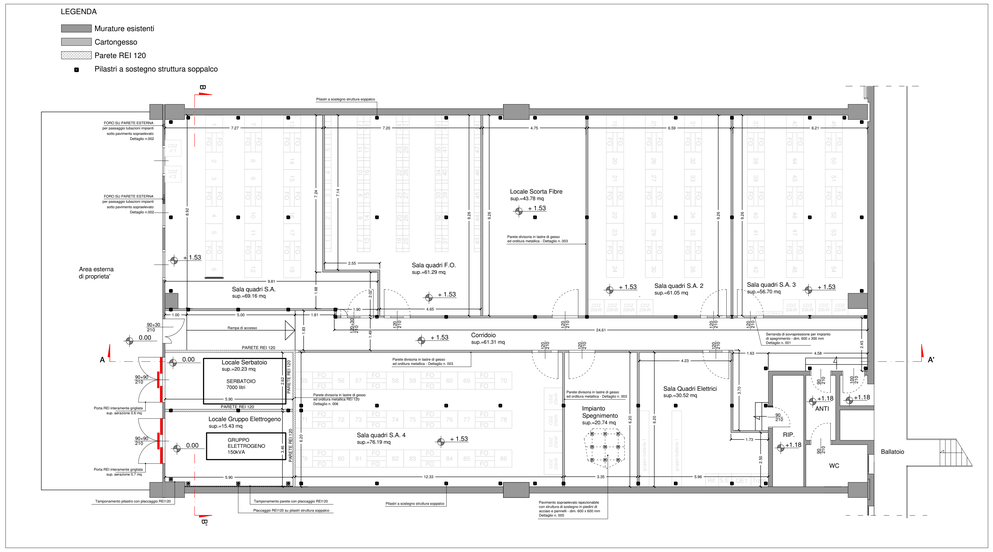
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

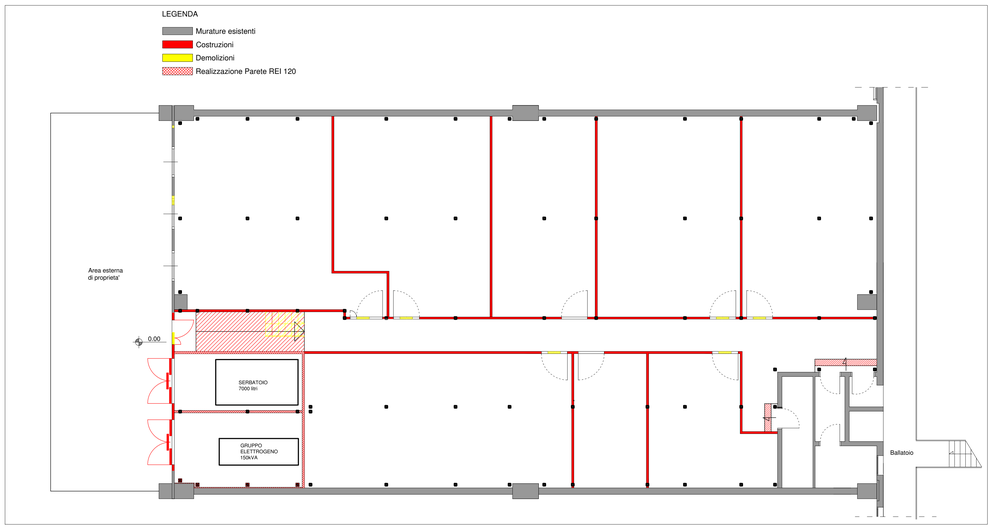
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



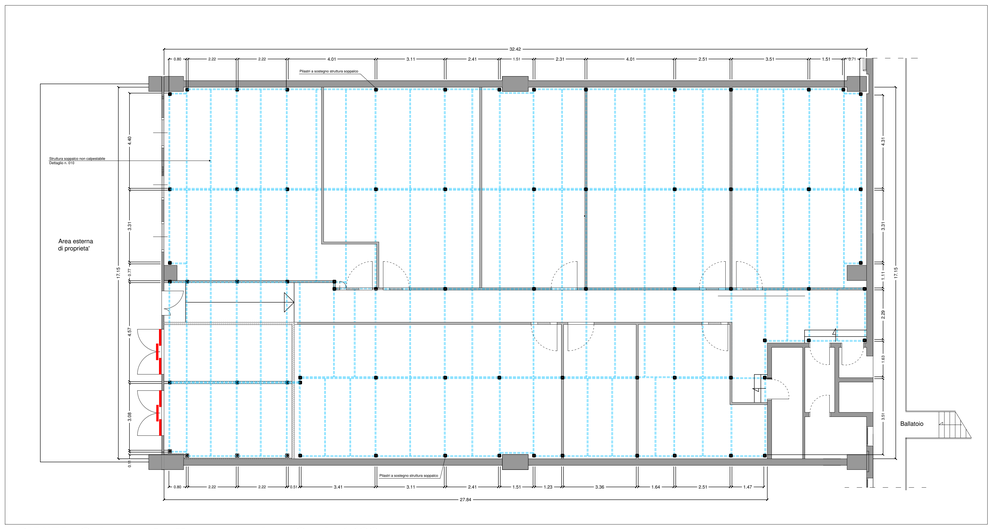
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:100



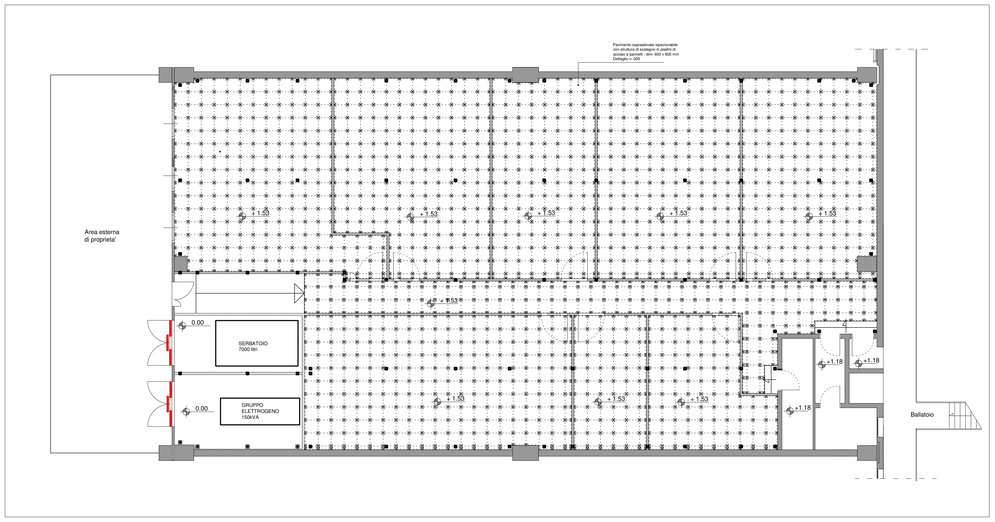
PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:100



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:100



PIANTA - Schema struttura soppalco - Scala 1:100



PIANTA - Schema pavimentazione - Scala 1:100

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI TRENTO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA : PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto
Schema pavimentazione
Schema struttura soppalco

ED01
Trento
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 100
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 25 - Nodo di Vezzano - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	VEZ			
Nome Sito:	Vezzano - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Via Nazionale – Vezzano (edificio Trentino Network)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

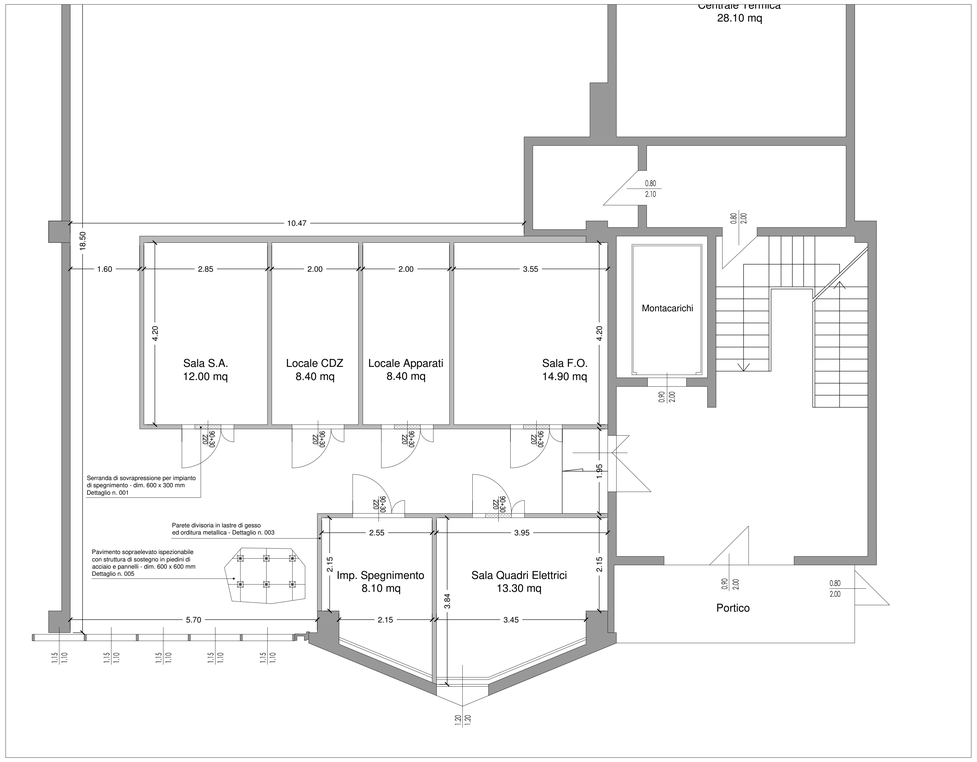
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

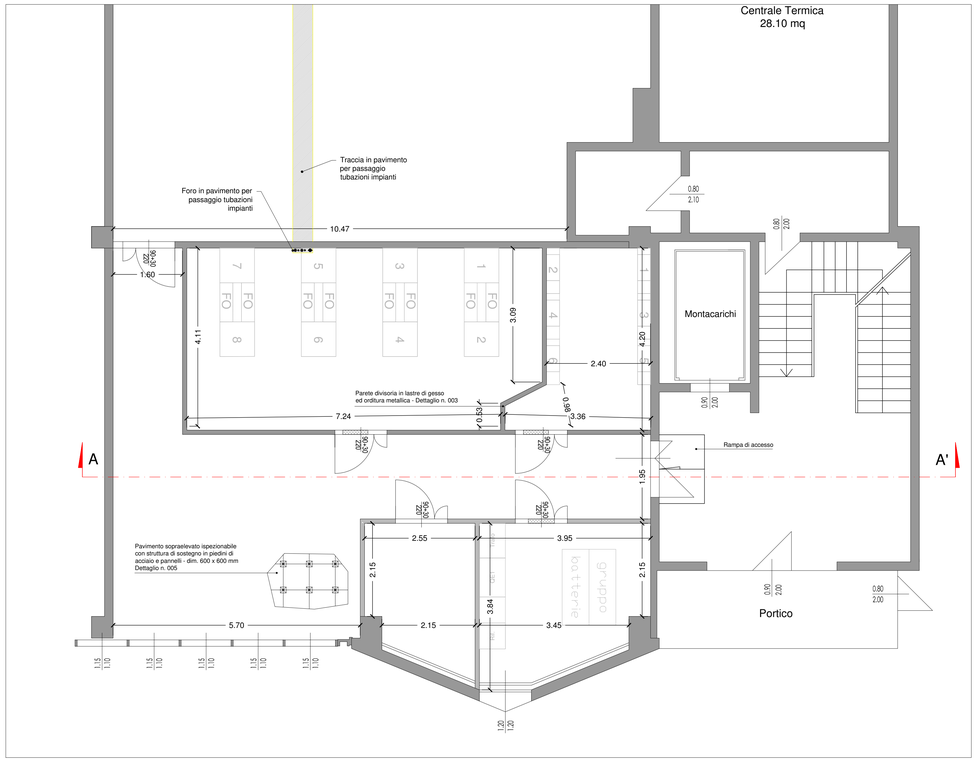
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

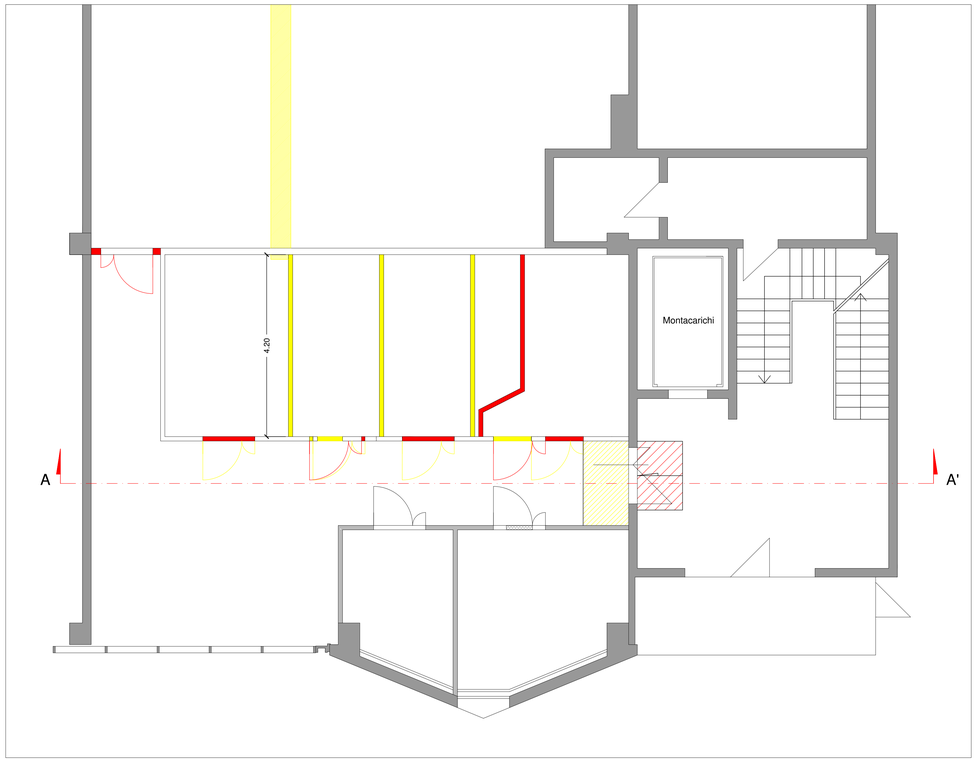
PIANTA - Stato di fatto



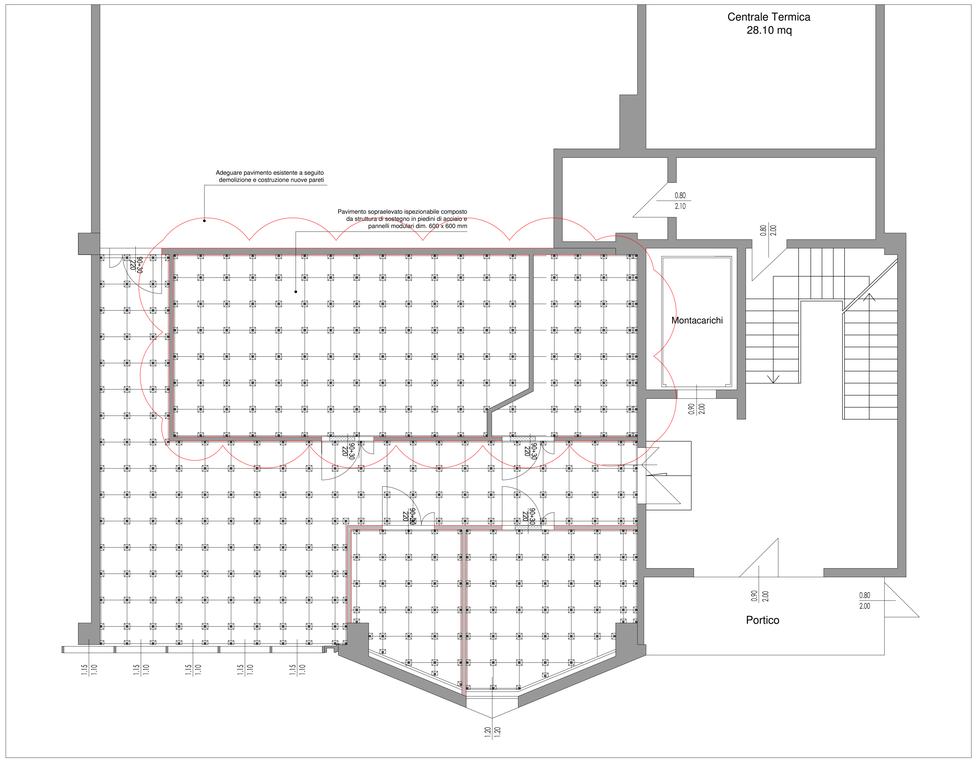
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Pavimentazione - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI VEZZANO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

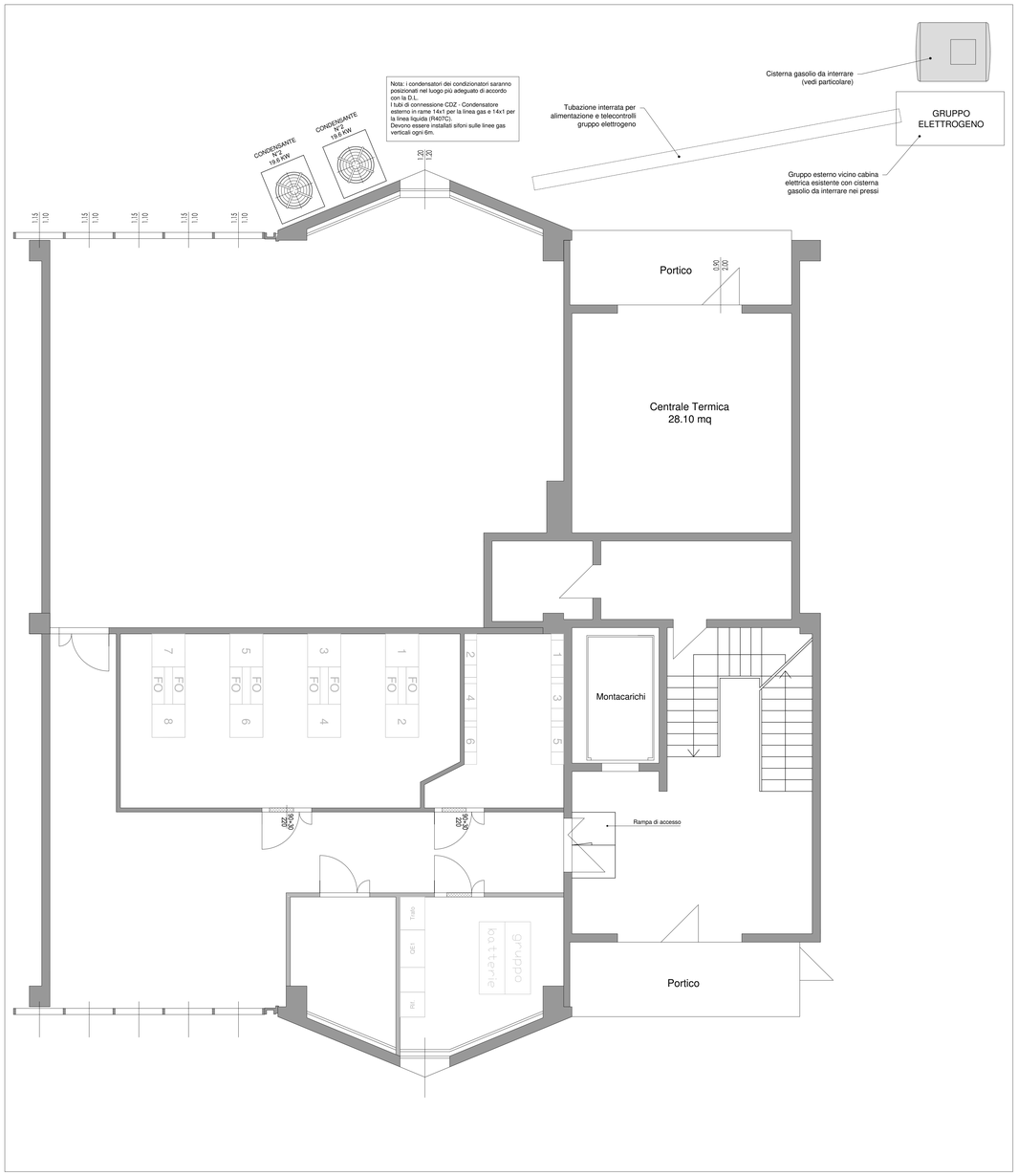
ED01
Vezzano
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

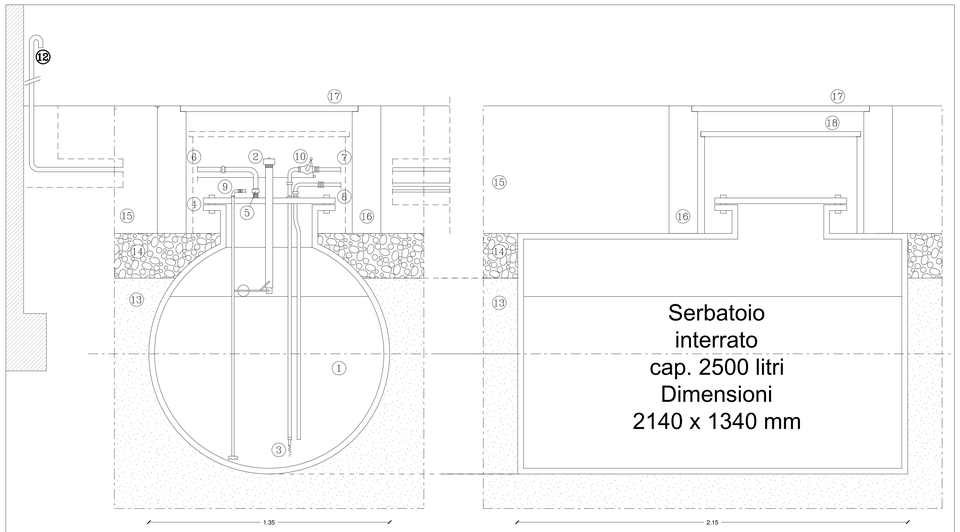
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

Planimetria Generale - Scala 1:100



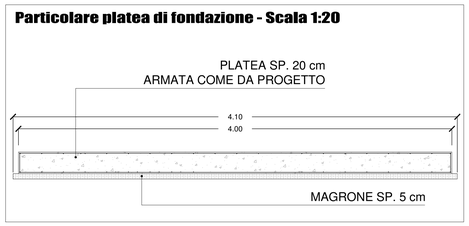
SERABATOIO INTERRATO - Sezione - Scala 1:20



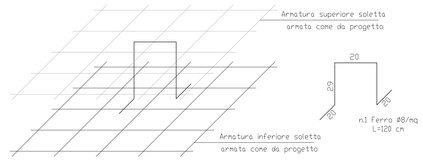
LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO DI SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4..20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

Particolare platea di fondazione - Scala 1:20



PARTICOLARE ARMATURA SOLETTE IN C.A.



- PREVEDERE DISTANZIATORI Ø8 NELLA PLATEA DI FONDAZIONE IN NUMERO DI ALMENO 1/mq

TABELLA MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Impiego	Classe di esposizione	Classe di resistenza	a/c max	Contenuto min di cemento (kg/mc)	Dmax (mm)	Classe di consistenza	Copriferro nominale (mm)
1	Platea di fond.	XC2	Rck 300	0.60	300	32	S4	40

ACCIAIO per armature tipo Feb 44k(controllato in stabilimento)	f_{yk} = 4500 kg/cmq f_{tk} = 5400 kg/cmq
ACCIAIO da carpenteria Fe 360B	f_{yk} = 2350 kg/cmq f_{tk} = 3600 kg/cmq
SALDATURE realizzate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo UNI EN ISO 4063:2001 (UNI EN 1011:2005; UNI EN ISO 9692-1:2005)	

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI VEZZANO

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
SEZIONE A-A'
PARTICOLARI COSTRUTTIVI
OPERE EDILI

ED02
Vezzano
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.:	SCALA : 1:50 - 1:10 - 1:20
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto BATTARELLI

Allegato 26 - Nodo di Zambana - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	ZAM			
Nome Sito:	Zambana - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Viale Trieste – Zambana (ex area depuratore)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

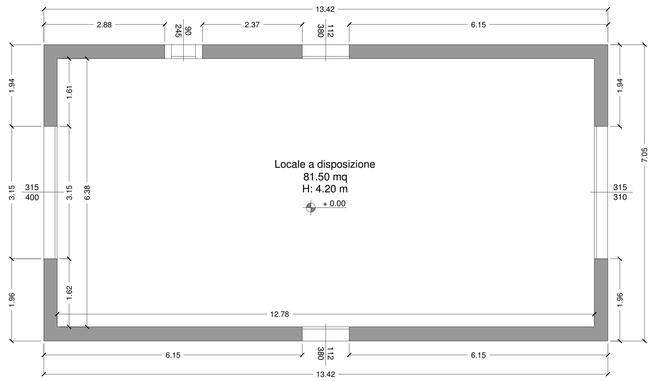
Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

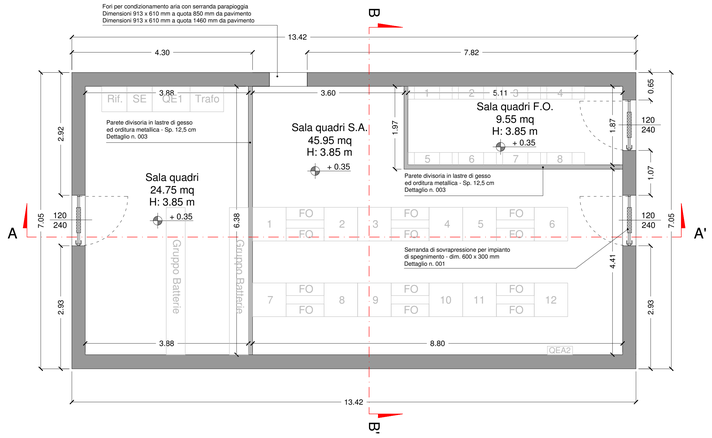
Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

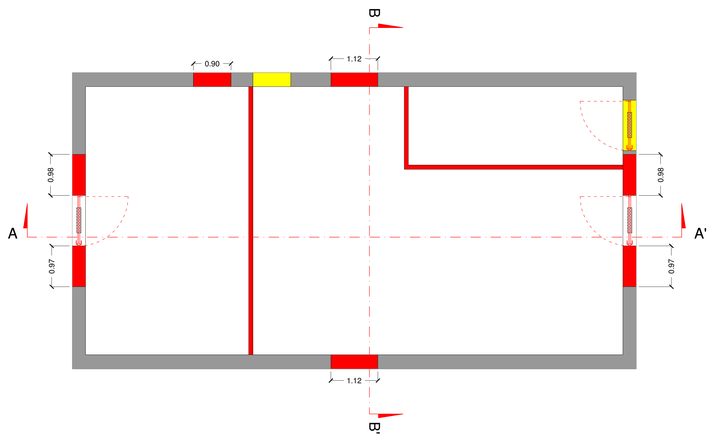
PIANTA - Stato di fatto, progetto e sovrapposto



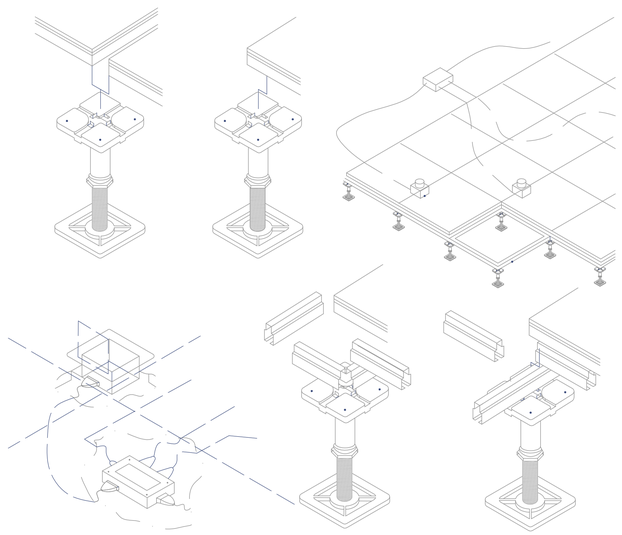
PIANTA - Stato di fatto - Scala 1:50



PIANTA - Stato di progetto - Scala 1:50



PIANTA - Stato sovrapposto - Scala 1:50



PIANTA - Schema pavimentazione - Scala 1:50

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI ZAMBANA

- PROGETTO COSTRUTTIVO -

TITOLO TAVOLA :
PIANTE - OPERE EDILI INTERNE
Stato di fatto
Stato di progetto
Stato di raffronto

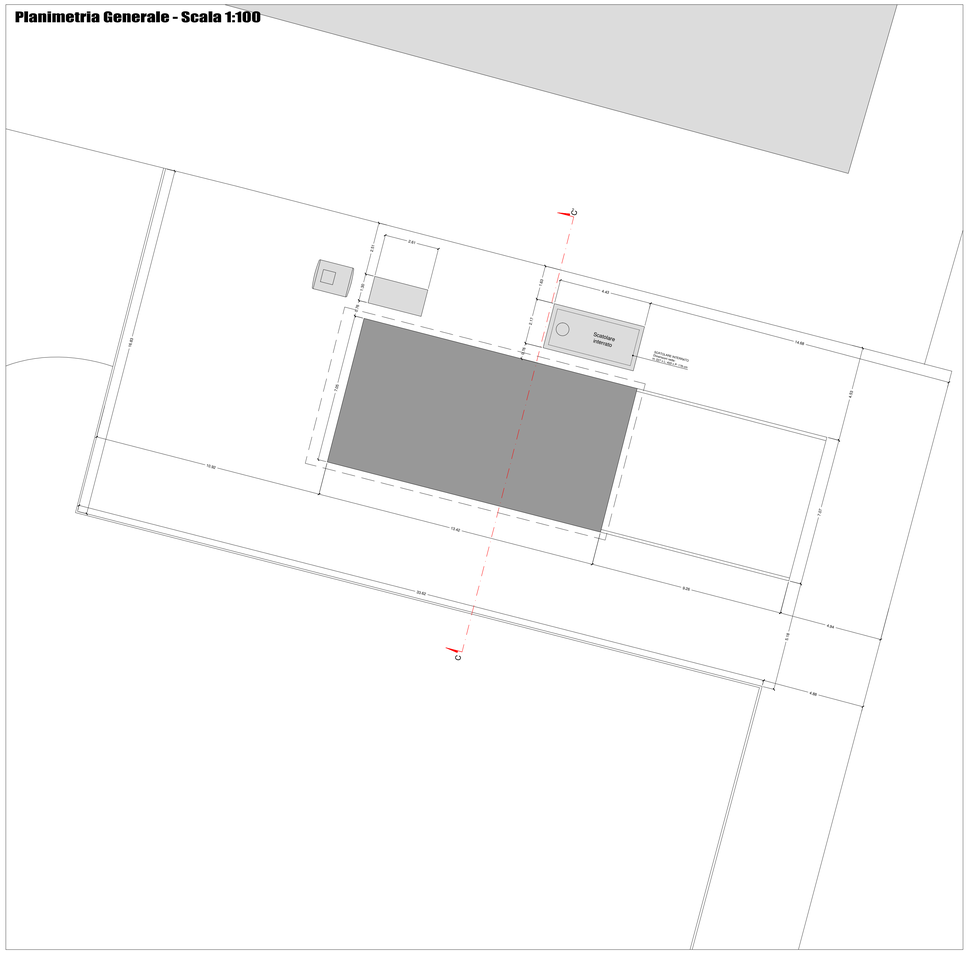
ED01
Zambana
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

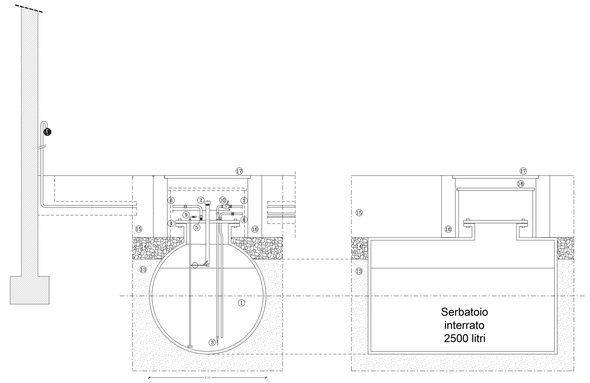
DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014	DATA ULT. AGG.: 25/09/2012	SCALA : 1 : 50
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE : dott. ing. Paolo SIMONETTI	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : dott. ing. Paolo SIMONETTI
GRUPPO DI LAVORO P.A.T. Servizio Reti e Telecomunicazioni dott. ing. Diego ERROI per. ind. Walter ORTOMBINA per. ind. Ivano OSELE geom. Vittorio SAVOIA	dott. ing. Giuseppe COLLINI dott. ing. Michele MARTINELLI dott. geol. Paolo MURARA dott. ing. Marco PETERLINI dott. ing. Manuele ROLLERI dott. ing. Alberto TOMASI	GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK : dott. ing. Marco FELLI per. ind. Andrea PISETTA dott. Alberto Battarelli

PLANIMETRIA GENERALE - Stato di fatto

Planimetria Generale - Scala 1:100



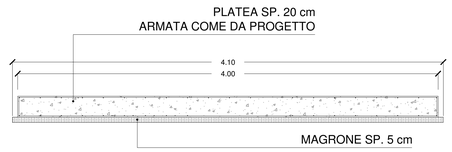
Particolare serbatoio interrato - Scala 1:20



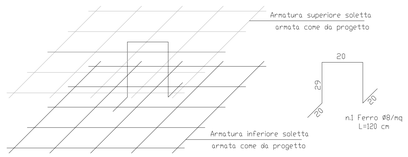
LEGENDA

1. SERBATOIO
2. TROPPOPIENO E CARICO
3. VALVOLA DI FONDO
4. GUARNIZIONE
5. GIUNTO A TRE PEZZI
6. TUBO IN SFIATO GASOLIO
7. TUBO DI MANDATA
8. TUBO DI RITORNO
9. SONDA DI LIVELLO 4.20mA
10. VALVOLA A CHIUSURA RAPIDA
11. MANOVRA VALVOLA CHIUSURA RAPIDA
12. SFIATO CON RETICELLA ANTIFIAMMA
13. SABBIA VAGLIATA
14. GHIAIA LAVATA
15. TERRENO VEGETALE
16. PROLUNGA PREFABBRICATA POZZETTO
17. PASSO D'UOMO CON COPERTURA (CHIUSINO)
18. CHIUSINO SERBATOIO

Particolare platea di fondazione - Scala 1:20



PARTICOLARE ARMATURA SOLETTE IN C.A.



- PREVEDERE DISTANZIATORI Ø8 NELLA PLATEA DI FONDAZIONE IN NUMERO DI ALMENO 1/mq

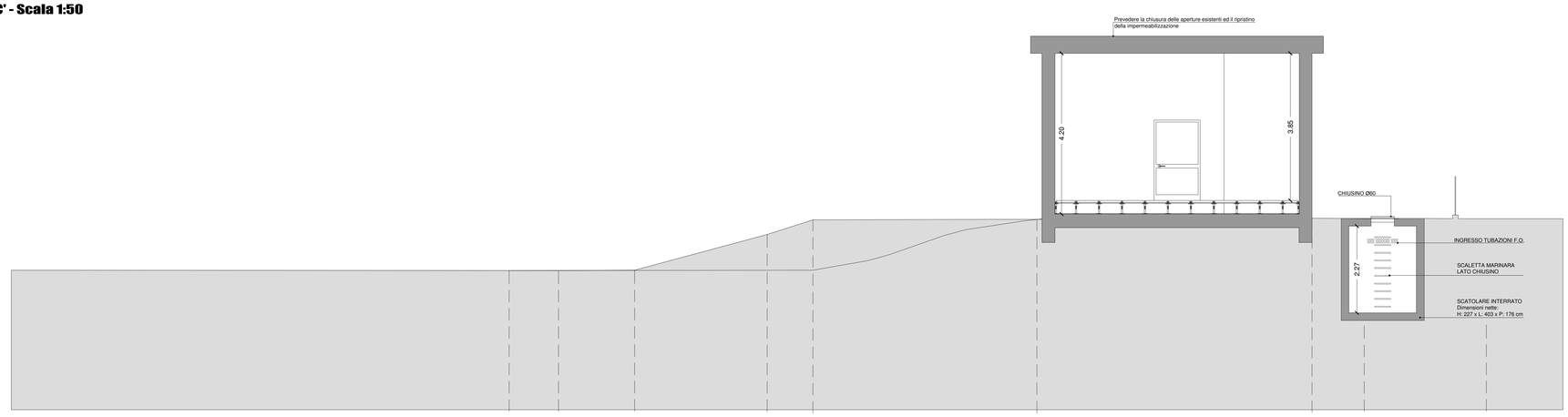
TABELLA MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Impiego	Classe di esposizione	Classe di resistenza	a/c max	Contenuto min di cemento (kg/mc)	Dmax (mm)	Classe di consistenza	Copriferro nominale (mm)
1	Platea di fond.	XC2	Rck 300	0.60	300	32	S4	40

ACCIAIO per armature tipo Feb 44k(controllato in stabilimento)	f_{yk} = 4500 kg/cmq f_{tk} = 5400 kg/cmq
ACCIAIO da carpenteria Fe 360B	f_{yk} = 2350 kg/cmq f_{tk} = 3600 kg/cmq
SALDATURE realizzate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo UNI EN ISO 4063:2001 (UNI EN 1011:2005; UNI EN ISO 9692-1:2005)	

Sezione C-C' - Scala 1:50



Quota di riferimento - 5.00

QUOTE TERRENO	-1.200	-1.200	-1.186	-0.500	0.129	0.141	0.175	0.159	0.150	
DISTANZE PARZIALI TERRENO	1.286	1.991	3.457	1.198	5.581	7.180	1.365	3.187		

TRENTINO NETWORK S.r.l.

INFRASTRUTTURA DI RETE PROVINCIALE PER LA LARGA BANDA
NODO DI ZAMBANA

- AS-BUILT -

TITOLO TAVOLA :
PLANIMETRIA GENERALE
SEZIONE C-C'
OPERE EDILI

ED03
Zambana
Agg. Num. : A

DITTA ESECUTRICE
SATREL S.p.A.

DATA REDAZIONE: OTTOBRE 2014
DATA ULT. AGG.:
SCALA : 1:100 - 1:50 - 1:20

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE :
dott. ing. Paolo SIMONETTI

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE :

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :
dott. ing. Paolo SIMONETTI

GRUPPO DI LAVORO P.A.T.
Servizio Reti e Telecomunicazioni
dott. ing. Diego ERROI
per. ind. Walter ORTOMBINA
per. ind. Ivano OSELE
geom. Vittorio SAVOIA

dott. ing. Giuseppe COLLINI
dott. ing. Michele MARTINELLI
dott. geol. Paolo MURARA
dott. ing. Marco PETERLINI
dott. ing. Manuele ROLLERI
dott. ing. Alberto TOMASI

GRUPPO DI LAVORO TRENTINO NETWORK :
dott. ing. Marco FELLI
per. ind. Andrea PISETTA
dott. Alberto Battarelli

Allegato 27 - Nodo di Trento centro - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	**X**
Traliccio:	
Altro:	

Codice sito:	TNCentro			
Nome Sito:	Trento Centro - Nodo Cls FO			
Indirizzo:	Viale Pedrotti, 18 – Trento (presso la sede di Via Pedrotti)			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

PARAGRAFO 1		
1	Le vie di circolazione per l'accesso al sito non comportano particolari disagi, ovvero è possibile percorrerle con idonei automezzi, a piedi, ecc..	SI
2	L'accesso è agevole ed avviene in condizioni di sicurezza (senza pericolo di caduta dall'alto, di sprofondamento per scarsa resistenza del piano di calpestio, adeguato illuminamento, ecc.)	SI
3	I locali sono dotati di illuminazione artificiale che garantisce un adeguato illuminamento in relazione ai lavori da svolgere	SI
4	La porta di accesso ai locali è facilmente apribile dal suo interno, è larga almeno m 0.8, con altezza non inferiore a m 2,00.	SI
5	Lo spazio destinato al lavoratore consente il normale movimento in relazione al lavoro da compiere	SI
6	I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale o artificiale.	SI
7	Il pavimento è esente da protuberanze, buche, cavità, è stabile e non scivoloso	SI
8	La zona esterna è dotata di illuminazione artificiale che entra in funzione quando l'illuminazione naturale risulta carente.	SI
9	È presente l'illuminazione di emergenza.	SI
10	Nei locali sono installati rivelatori di fumo	SI
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M. Nei locali Gruppo Elettrogeno e Serbatoio sono stati installati degli estintori	SI

12	È presente all'interno del locale un pacchetto di medicazione.	NO
13	Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183.	SI
14	Le parti attive a tensione pericolosa non sono accessibili.	SI
15	I componenti elettrici hanno un grado di protezione adeguato al luogo in cui sono installati.	SI
16	I conduttori elettrici flessibili non sono soggetti al rischio di danneggiamento meccanico.	SI
17	Le parti metalliche degli impianti sono collegate a terra.	SI
18	Le linee di alimentazione sono dotate di organi per il sezionamento.	SI
19	È presente la segnaletica di salute e sicurezza.	SI
20	Le vie di fuga sono mantenute libere da materiale e sgombre da ostacoli	SI
21	Nell'ambiente circostante non vi sono fonti di nocività (gas, polveri, fumi, rumore, ecc.).	SI
22	Dichiarazione di conformità Legge 46/90 o DM 37/08.	SI
23	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministro dello Sviluppo Economico.	SI
24	Libretti di uso e manutenzione delle macchine che sono marcate CE.	SI
25	Valutazione della protezione della struttura contro le scariche atmosferiche.	//

PARAGRAFO 2		
1	Il sito è stato realizzato in modo che per le operazioni di esercizio e manutenzione da eseguirsi, siano garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I rischi presenti sono pertanto tollerabili, ovvero conformi agli obblighi di legge.	SI
2	Le opere sono costruite in buono stato di stabilità in relazione alle condizioni di uso e alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili, gli strumenti, compresi gli apprestamenti di difesa, possiedono, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità.	SI

VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Cod	**Descrizione dei pericoli rilevati**	**P**	**D**	**R**
11	I locali sono dotati di impianto di spegnimento con gas Novec™ 1230 3M	I	G	**3**
12	All'interno dei locali (oggetto dell'appalto) **non** è presente un pacchetto di medicazione.	I	M	**2**
13	Nei locali (oggetto dell'appalto) Nei locali sono presenti due scale doppie a gradini, provviste di marcatura conforme alla norma UNI EN 131 e UNI EN 14183 **ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA**.	I	M	**2**

Evidenziare la necessità, in relazione ai rischi residui presenti, di specifiche procedure, attrezzature, DPI, ecc., per garantire la salute e la sicurezza nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione del sito in questione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	
Cod	**Procedure, attrezzature, DPI, ecc.**
11	Impianto attualmente non in funzione che non comporta rischi per la sicurezza.
12	All'interno dei locali oggetto dell'appalto, non è garantita la presenza di un pacchetto di medicazione. L'appaltatore, al momento dell'accesso nei locali oggetto dell'appalto dovrà garantire la presenza di un proprio pacchetto di medicazione, il quale dovrà contenere i presidi di pronto soccorso di cui al D.M. 388/03.
13	All'interno dei locali oggetto dell'appalto è presente una scala portatile, ma ad uso esclusivo del personale di Trentino Digitale SpA. Qualora fosse necessario svolgere lavorazioni in altezza, l'appaltatore dovrà utilizzare attrezzature di lavoro di propria proprietà, le quali devono essere conformi alle normative vigenti e mantenute in perfetto stato di conservazione.

Matrice di Accettabilità del Rischio

ENTITA' DEI RISCHI				
PROBABILITA'	AP	3	6	9
	P	2	4	6
	I	1	2	3
		L	M	G
	DANNO			

Legenda

Sigla	*Descrizione*
Descrizione delle probabilità	
I	Improbabile
P	Probabile
AP	Altamente Probabile
Classificazione del danno	
L	Lieve
M	Medio
G	Grave
Classificazione del rischio	
1,2	Accettabile
3,4,6	Tanto basso quanto ragionevolmente praticabile
9	Non Accettabile

Allegato 28 – Sede di Via Gilli - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	
Traliccio:	
Altro:	**X**

Codice sito:	Gilli			
Nome Sito:	Sede Via Gilli			
Indirizzo:	Via Gilli, 2 – 38121 Trento			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Presso lo stabile di **Via Gilli, 2** a **Trento (TN)** si può prendere visione della documentazione inerente lo stato di applicazione di tutta la normativa in materia di sicurezza e l'igiene del lavoro.

Il Datore di Lavoro di **Trentino Digitale S.p.A.** rimane a disposizione dell'impresa appaltatrice al fine di fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di salute e sicurezza del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente, non contenute nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Di seguito si elencano i principali aspetti di sicurezza di carattere generale da tenere presenti durante la permanenza all'interno della sede di **Trentino Digitale S.p.A.**, sita in **Via Gilli, 2** a **Trento (TN)**, rimandando anche alla presa visione della documentazione suddetta per una esauriente e dettagliata informazione.

1.1 Descrizione dell'azienda

La costruzione sede dell'attività aziendale è indipendente. Esternamente alla costruzione non vi è presenza di attività inquinanti o pericolose.

Gli spazi aperti sono costituiti da:

- un piazzale/parcheggio posto sul lato nord dell'edificio;
- un piazzale/parcheggio posto sul lato est dell'edificio, lateralmente all'ingresso principale dell'edificio stesso.

Tutte le pertinenze esterne della costruzione sono pavimentate o asfaltate.

La costruzione è interamente delimitata da una recinzione metallica. È possibile percorrere l'intero perimetro del fabbricato sia con automezzi che pedonalmente.

L'accesso alle pertinenze dell'azienda può avvenire tramite:

- un cancello pedonale/carrabile automatico ad anta scorrevole che permette l'accesso dal lato sud delle pertinenze dell'edificio; il cancello ha una larghezza superiore a 3.5 m e pertanto permette il facile accesso agli eventuali mezzi di soccorso;

accesso dal lato sud

- un cancello pedonale/carrabile automatico ad anta scorrevole che permette l'uscita dal lato est delle pertinenze dell'edificio; il cancello ha una larghezza superiore a 3.5 m e pertanto permette il facile accesso agli eventuali mezzi di soccorso.

uscita sul lato est

L'accesso ai cancelli da parte dei mezzi di soccorso antincendio è agevole e con spazi di possibile manovra. Sui piazzali di pertinenza dell'azienda sarebbe permessa la facile manovra dei mezzi di soccorso con possibilità di accostare all'edificio, ma si deve considerare che i piazzali sono adibiti a parcheggio, pertanto gli spazi di manovra sono molto ridotti se non addirittura inesistenti.

L'intera zona dove è inserito l'edificio in esame, è servita da strade ampie che sono facilmente percorribili da parte dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Le strade di accesso non presentano pendenze significative, hanno portata di resistenza al carico dei mezzi antincendio sufficiente.

I luoghi sicuri di tipo statico sono rappresentati dai piazzali ubicati rispettivamente sul lato nord e sul lato est dell'edificio, nonché da via Gilli che si trova sul lato sud dell'edificio stesso; i luoghi sicuri di tipo statico rappresentano anche i possibili punti di raccolta in caso di evacuazione ma il punto di raccolta ufficiale è stato stabilito in via Gilli, frontalmente all'edificio.

L'edificio è costituito da undici livelli e cioè: un piano interrato, un piano terra, otto piani ed un nono piano situato sull'estremità superiore dell'edificio destinato ad accogliere i locali tecnologici dell'edificio stesso. Trentino Digitale S.p.A. occupa il piano terra, il piano seminterrato e tutti i piani dal quarto al nono.

I vari piani sono tra loro collegati da:

- due ascensori che servono tutti i piani compresi tra il piano terra e l'ottavo piano;
- una scala protetta che collega tra loro tutti i piani tra il piano terra e l'ottavo piano;
- due scale di emergenza a prova di fumo che collegano tra loro tutti i piani dal piano interrato al nono piano.

1.2 Vie di fuga, uscite di emergenza e vie di transito

Le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

Sono segnalate tutte le vie di fuga e le uscite di emergenza mediante appositi cartelli di sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di emergenza, sono sempre tenute sgombre da ogni possibile ostacolo e, in caso di mancanza di corrente elettrica, sono servite da luci di emergenza.

La lunghezza dei percorsi di fuga non è mai tale da superare i tre minuti di percorrenza per raggiungere l'esterno dell'edificio.

Le uscite presenti sono sufficienti per garantire il rapido esodo delle persone presenti.

È fatto divieto di accedere ai locali di lavoro di Trentino Digitale S.p.A. senza la preventiva autorizzazione dello stesso.

L'impresa appaltatrice garantisce che i propri lavoratori abbiano a disposizione un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare i servizi di emergenza in caso di necessità.

Vengono individuate di seguito le sole aree all'interno dei luoghi di lavoro del committente dove l'impresa appaltatrice può, esclusivamente in via temporanea, depositare materiali, attrezzature, residui e rifiuti di risulta dalle lavorazioni:

Tipologia di deposito	**Area concessa per il deposito**
Area deposito materiali	
Area deposito attrezzature	
Area deposito residui	
Area deposito rifiuti	

Fare attenzione a non scivolare: i pavimenti potrebbero essere scivolosi.

Porre particolare attenzione alla presenza di persone ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo corridoi, scale e nelle pertinenze esterne dell'edificio.

1.3 Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

L'azienda è a rischio di incendio medio.

In vari punti dell'azienda sono installati a muro degli estintori e degli idranti. Gli estintori e gli idranti sono opportunamente segnalati e verificati ogni sei mesi da azienda competente e qualificata.

In azienda vengono mantenuti in efficienza i presidi sanitari (cassette di pronto soccorso) conformi a quanto stabilito dalla normativa. L'ubicazione dei presidi sanitari è opportunamente segnalata.

In prossimità delle postazioni telefoniche sono esposti i numeri telefonici dei principali servizi di emergenza.

È stato redatto il piano di emergenza aziendale e si effettuano periodicamente le esercitazioni di emergenza della stessa.

A parete sono affisse le planimetrie dell'edificio con indicate:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
- il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;
- l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.

Su ognuna delle suddette planimetrie sono indicate le principali norme comportamentali da rispettare in caso di emergenza. In particolare, si ricorda che in caso di incendio:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
- durante la fuga non cercare le altre persone;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare l'ascensore;
- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;
- al punto di raccolta attendere che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco
- non intralciare le operazioni di soccorso;

- rientrare nell'edificio solamente quando i Vigili del Fuoco ne hanno dato indicazione.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

In azienda sono stati nominati ed hanno ricevuto adeguata formazione, gli addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza. Su richiesta dell'impresa appaltatrice saranno comunicati i nominativi dei suddetti lavoratori.

Durante la permanenza all'interno dell'edificio è fatto divieto di ostacolare il passaggio lungo vie di fuga, corridoi, uscite di emergenza e quant'altro sia necessario percorrere in caso di emergenza per abbandonare l'edificio.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

1.4 Divieti connessi con il rischio di incendio e di esplosione

In azienda i luoghi dove possono essere presenti gas che possono dare origine al rischio di esplosione sono rappresentati dal locale centrale termica che è alimentato a metano. All'interno del locale centrale termica ed in generale in azienda, è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco (scintille liberate da operazioni di lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, ecc., schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.). Si potranno utilizzare fiamme libere per effettuare operazioni di saldatura e simili solo dopo aver richiesto il permesso alla direzione aziendale specificando dove saranno utilizzate le fiamme libere e per quale motivo.

È fatto divieto di introdurre in azienda materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione al Datore di lavoro Trentino Digitale S.p.A. Inoltre, l'Aggiudicataria dovrà concordare con il Datore di lavoro Trentino Digitale S.p.A. il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.

1.5 Sistema di allarme

L'edificio è dotato di un sistema di rivelazione automatica di incendio che è integrato con un sistema di allarme a comando manuale, costituito da pulsanti ad attivazione manuale posti in vari punti dell'edificio; il percorso per poter raggiungere uno di tali pulsanti di attivazione non supera mai i 30 m. All'attivazione dei singoli pulsanti, viene dato il segnale di allarme costituito da una sirena chiaramente udibile in tutto l'edificio. Tutti i lavoratori sono stati informati sulle postazioni nelle quali i pulsanti di attivazione del sistema di allarme sono ubicati.

Il segnale di allarme è udibile chiaramente in tutto il luogo di lavoro.

Le suddette misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio sono conformi a quanto previsto nell'allegato IV del D. M. 10 marzo 1998.

1.6 Microclima ed illuminazione

L'impianto di riscaldamento è progettato e costruito in modo tale che i lavoratori non siano soggetti a correnti d'aria. È garantita un'aerazione adeguata per i locali di lavoro ottenuta in maniera naturale.

Nei locali prevale la luce naturale pur essendoci alcuni locali unicamente con un'illuminazione artificiale. In ogni caso l'illuminazione è sempre idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro.

In caso di mancanza di corrente elettrica in azienda c'è un'illuminazione di emergenza che garantisce un illuminamento atto a dare la possibilità di abbandono dell'edificio, in piena sicurezza.

1.7 Servizi igienici

L'impresa appaltatrice può utilizzare i servizi igienici della sede che sono dotati di WC, lavabi, acqua calda, sapone e salviette in carta per asciugarsi le mani. L'uso dei servizi igienici subordinato al rispetto della pulizia degli stessi.

1.8 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono in condizioni di sicurezza e garantiscono la sicurezza dei lavoratori.

L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro committente.

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro committente, deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.

Il grado di protezione IP degli impianti elettrici è rapportato alle tipologie degli ambienti dell'edificio.

1.9 Segnaletica di sicurezza

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto è affissa la segnaletica di sicurezza richiesta dalla normativa. La cartellonistica di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio è in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi.

1.10 Macchine, impianti, attrezzature

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà di Trentino Digitale S.p.A. senza la preventiva autorizzazione dello stesso.

Le macchine, gli impianti e le attrezzature sono rispondenti alle normative di legge e di buona tecnica. Tutte le macchine sono sottoposte a regolari manutenzioni.

È fatto divieto di sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del Datore di Lavoro committente.

L'utilizzo di ogni genere di macchinario di proprietà di Trentino Digitale S.p.A. da parte dei lavoratori esterni, deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro committente.

1.11 Sollevamento dei carichi

L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento da parte dell'impresa appaltatrice deve essere preventivamente concordato con il Datore di lavoro committente. In particolare, nel caso di utilizzo di apparecchi di sollevamento, deve essere concordata con il Datore di lavoro committente la zona di loro posizionamento che dovrà essere adeguatamente recintata o comunque sorvegliata affinché al di sotto dei carichi non transiti nessuna persona.

Nell'utilizzare gli ascensori dell'edificio fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente all'ascensore/montacarichi.

1.12 Preparati e sostanze chimiche

Per tutti i preparati e sostanze chimiche utilizzati in azienda si posseggono le schede di sicurezza conformi al Regolamento n. 1272/2008 "CLP". Ci si attiene alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria ecc. Le schede di sicurezza sono a disposizione dell'impresa appaltatrice su sua specifica richiesta.

È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto Preparati e sostanze chimiche pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro committente.

E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà di Trentino Digitale S.p.A. se non previa preventiva autorizzazione da parte dello stesso.

1.13 Rumore

Nell'edificio non è presente il rischio di esposizione al rumore così come inteso dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.

1.14 Transito di automezzi

All'interno delle pertinenze esterne dell'azienda si deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi.

Sui piazzali esterni dell'azienda e sulle vie di transito si raccomanda all'impresa appaltatrice di procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo.

È fatto divieto all'impresa appaltatrice di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

1.15 Campi elettromagnetici

Nei luoghi di lavoro di Trentino Digitale S.p.A. non sono presenti campi elettromagnetici che possano essere motivo di rischio per la salute dei lavoratori esposti.

Nella cabina elettrica e nel locale quadri elettrici situati al piano terra sono presenti dei campi elettromagnetici che sono stati valutati con una specifica indagine ambientale che ha messo in evidenza dei valori di campo elettromagnetico al di sotto del livello di azione. Si rimanda alla relazione dell'indagine ambientale per ogni altra considerazione in merito.

Nei suddetti luoghi di lavoro è comunque fatto divieto di accedere a lavoratori particolarmente sensibili al rischio, lavoratori portatori di attrezzature e/o dispositivi medici elettronici (compresi stimolatori cardiaci e altri dispositivi impiantati). Nei suddetti luoghi devono essere tenuti presenti:

- rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici;
- innesco di dispositivi elettro-esplosivi (detonatori);
- incendi ed esplosioni dovuti all'accensione di materiali infiammabili provocata da scintille prodotte da campi indotti, correnti di contatto o scariche elettriche.

L'edificio è situato in prossimità di una linea elettrica di alta tensione ma in base a rilievi ambientali del campo elettromagnetico effettuati in loco da parte di personale specializzato, non si sono rilevati valori di campo

elettromagnetico tali da essere dannosi per la salute dei lavoratori, pertanto il livello di esposizione anche prolungato è da ritenersi al di sotto dei valori di azione.

1.16 Informazione e formazione

Tutti i lavoratori dipendenti di Trentino Digitale S.p.A. hanno ricevuto un'adeguata informazione e formazione sull'uso delle macchine, attrezzature e sulle procedure da attuare in caso di emergenza e si atterranno in ogni circostanza ai regolamenti di utilizzo ad essi impartiti e, più in generale, a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per ogni informazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, il Datore di Lavoro committente rimane a disposizione dell'impresa appaltatrice.

Allegato 29 – Sede di Via Pedrotti - "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute"

Sito:	
Shelter:	
Nodo:	
Traliccio:	
Altro:	**X**

Codice sito:	Pedrotti			
Nome Sito:	Sede Via Pedrotti			
Indirizzo:	Viale Pedrotti, 18 – 38121 Trento			
Referente del sito	In orario di ufficio		Fuori orario di ufficio	
	Area Gestione e Manutenzione Infrastrutture		Reperibile 1° liv.	
	Telefono	0461.020200	Telefono	335.5314688
	email	manutenzione.infra@tndigit.it		

Sostituisce una precedente scheda (SI/NO)	NO
Se NO passare a paragrafo 1. Individuazione dei pericoli Se SI sostituisce la scheda emessa il _____ da _____	
Motivo del riesame (segnare con SI il motivo e specificare)	
a. Follow Up	//
b. Modifica del sito (ad esempio installazione di impianti ed apparati)	//
c. Segnalazione rischi	//
d. Cantiere	//
e. Audit	//
f. Altro	//

POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Il referente aziendale rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

Presso l'azienda, è visionabile da parte del datore di lavoro un estratto del documento di valutazione dei rischi, delle aree oggetto delle lavorazioni.

Il responsabile aziendale rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

1.1 Descrizione delle vie di fuga, uscite di emergenza e vie di transito

Le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

Sono segnalate tutte le vie di fuga, le uscite di emergenza mediante appositi cartelli di sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di emergenza, sono sempre tenute sgombre da ogni possibile ostacolo e, in caso di mancanza di corrente elettrica, sono servite da luci di emergenza.

La lunghezza dei percorsi d'esodo rispetta i parametri indicati dalla vigente normativa in materia.

Le uscite presenti sono sufficienti per garantire il rapido esodo delle persone presenti.

Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere scivolosi (*con particolare riferimento al locale lavaggio e sul piazzale*).

Porre particolare attenzione alla eventuale presenza di persone ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo corridoi, scale e nelle pertinenze esterne degli edifici.

1.2 Descrizione degli accessi all'area di lavoro

L'accesso all'area oggetto delle lavorazioni è consentito solo al personale dell'azienda appaltatrice. Altre persone con necessità di accesso all'area devono essere autorizzate dal datore di lavoro dell'azienda committente.

1.3 Misure di antincendio e primo soccorso, gestione delle emergenze

All'interno degli edifici sono installati a muro degli estintori e delle manichette antincendio. Gli estintori e le manichette sono segnalati da specifica segnaletica e mantenuti efficienti a mezzo di azienda specializzata;

Nell'edificio sono presenti dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso) secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. L'ubicazione dei presidi è opportunamente segnalata da specifica segnaletica. I presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso sono periodicamente verificati e sostituiti quando necessario.

E' presente un piano di emergenza aziendale, del quale si può prendere visione richiedendolo al referente aziendale e comunque nel documento ne viene fornito un estratto (**PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA**);

Nel presente documento viene fornita una planimetria di emergenza con l'indicazione dei punti riportati in precedenza (**PLANIMETRIA DI EMERGENZA**)

1.4 Microclima ed illuminazione

L'impianto di riscaldamento è progettato e costruito in modo tale che i lavoratori non siano soggetti a correnti d'aria. E' garantita un'aerazione adeguata per i locali di lavoro mediante superficie finestrata a parete.

In caso di mancanza di corrente elettrica è presente un impianto di illuminazione di emergenza che garantisce un illuminamento atto a dare la possibilità di abbandono dell'edificio in piena sicurezza.

1.5 Impianti elettrici

L'azienda è in possesso delle dichiarazioni di conformità alla "regola dell'arte" degli impianti elettrici rilasciata da elettricista abilitato.

L'impianto di messa a terra è verificato periodicamente (ogni 2 anni) a mezzo di azienda abilitata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli impianti elettrici sono mantenuti in buono stato di conservazione, sottoposti a manutenzione periodica da azienda specializzata.

Le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto l'utilizzatore sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, saranno disposte al di fuori delle vie di transito e dovranno essere adeguatamente segnalate e protette contro gli schiacciamenti.

Il grado di protezione IP degli impianti elettrici è rapportato alle tipologie degli ambienti dell'edificio. L'azienda committente deve adeguare gli eventuali impianti utilizzati in relazione all'ambiente in cui viene svolta l'attività lavorativa.

1.6 Luoghi di lavoro rialzati

I luoghi di lavoro rialzati rispetto alla pavimentazione sono muniti di protezioni atte a ridurre il rischio di caduta dall'alto. E' vietato ai lavoratori dell'azienda appaltatrice rimuovere e/o modificare tali protezioni.

Tutte le scale a gradini presenti all'interno dell'unità produttiva presentano parte della superficie della pedata, costituita da materiale antiscivolo e il lato della scala che dà verso il vuoto è munito di parapetto "normale".

1.7 Descrizione della gestione delle aree di lavoro

Qualora i lavoratori dell'azienda appaltatrice dovessero accedere all'area non di propria competenza, dovranno prima comunicarlo al referente dell'azienda committente, il quale provvederà ad accompagnare gli eventuali lavoratori all'interno delle aree di lavoro.

1.8 Servizi igienici

L'azienda al suo interno possiede dei servizi igienici dotati di WC, lavabi, acqua calda, dosatore di sapone e sistema monouso per l'asciugatura delle mani. I lavoratori dell'azienda appaltatrice possono utilizzarli, subordinatamente al rispetto della pulizia degli stessi.

1.9 Macchine, impianti, attrezzature

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi alle macchine, impianti ed attrezzature di proprietà dell'azienda **Trentino Digitale S.p.A.** senza la preventiva autorizzazione.

Le macchine, gli impianti e le attrezzature presenti in azienda, sono rispondenti alle normative di legge. Tutte le macchine sono sottoposte ad apposito programma di manutenzione così come previsto dalle vigenti normative e dal costruttore.

L'utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'azienda **Trentino Digitale S.p.A.** da parte dell'azienda appaltatrice deve essere autorizzato preventivamente da parte del datore di lavoro dell'azienda committente.

Il datore di lavoro dell'azienda committente dovrà altresì acquisire, per tutta la durata dei lavori, una dichiarazione da parte del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

1.10 Investimento / circolazione dei veicoli

Ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, al primo accesso nei piazzali/autorimessa dell'azienda, vengono mostrati i parcheggi da utilizzare per il parcheggio dei veicoli.

E' presente all'interno dei piazzali la segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice nella circolazione all'interno dei piazzali/autorimessa dell'impresa committente devono rispettare l'obbligo di procedere a passo d'uomo, parcheggiare e transitare ove indicato dal committente.

E' fatto divieto la sosta o la fermata di veicoli davanti alle uscite di emergenza, vie di fuga, ecc...

1.11 Informazione e formazione dei lavoratori

Tutti i lavoratori dell'azienda **Trentino Digitale S.p.A.** hanno ricevuto un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alle macchine utilizzate, alle attrezzature, opere provvisionali e sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

L'azienda appaltatrice deve fornire ai propri lavoratori adeguate informazioni sui rischi connessi all'attività lavorativa all'interno dell'azienda committente e tutte le informazioni utili atte a garantire la sicurezza nel luogo di lavoro.

Il committente rimane a disposizione per fornire ogni informazione utile in materia di sicurezza e salute del lavoro eventualmente necessaria all'azienda appaltatrice.

1.12 Agenti chimici

E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di introdurre all'interno degli edifici prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente autorizzato da parte del committente di **Trentino Digitale S.p.A.**

1.13 Rischio d'incendio

L'azienda è in possesso del documento di valutazione dei rischi d'incendio, dal quale risulta classificata a **medio rischio d'incendio.** Presso l'azienda, è visionabile da parte del datore di lavoro un estratto del documento di valutazione dei rischi d'incendio, delle aree oggetto delle lavorazioni.

All'interno dell'edificio è vietato fumare, utilizzare fiamme libere (*senza preventiva autorizzazione da parte del committente*) ed introdurre ogni altra possibile sorgente di innesco, salvo l'adozione di adeguate misure preventive e protettive atte a ridurre il rischio a livello accettabile. Il divieto è segnalato mediante specifica cartellonistica.

E' fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione al committente. Deve essere concordato con il committente i luoghi di stoccaggio del materiale e i luoghi, tempi e modalità di utilizzo.